



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Manuale delle Segnalazioni Statistiche e di Vigilanza per gli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio

Circolare n. 189 del 21 ottobre 1993

VIGILANZA CREDITIZIA E FINANZIARIA

Manuale delle Segnalazioni Statistiche e di Vigilanza per gli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio

Circolare n. 189 del 21 ottobre 1993

Aggiornamenti (*):

1° Aggiornamento del 24 febbraio 1994: Modifiche alle segnalazioni dei fondi comuni di investimento mobiliare aperti (Parte prima, pagg. 1, 2, da II.5 a II.8, II.11, II.12 e da II.21 a II.24).

2° Aggiornamento del 4 novembre 1994: Modifica della denominazione del manuale.

3° Aggiornamento del 13 dicembre 1994: Modifiche alle segnalazioni delle società di gestione dei fondi comuni di investimento mobiliare aperti (Parte prima, pagg. I.4, I.6 e da I.12 a I.16).

4° Aggiornamento del 9 gennaio 1996: Segnalazioni di vigilanza delle SICAV (Avvertenze generali, pagg. da 1 a 4; Parte prima, pagg. II.5 e II.6; Parte seconda, pagg. da I.1 a II.24 e Allegati, pagg. da 1 a 4; Parte terza, pagg. da 1 a 3; Parte quarta, pagg. da 1 a 3).

5° Aggiornamento del 10 dicembre 1996: Modifica della segnalazione relativa alla “composizione del portafoglio” dei fondi comuni di investimento mobiliare aperti e delle SICAV (Parte prima, pagg. II.4 e II.5; Parte seconda, pagg. II.4 e II.5).

6° Aggiornamento del 31 marzo 1998: Modifiche alle segnalazioni delle società di gestione dei fondi comuni di investimento mobiliare aperti e delle SICAV (Ristampa integrale della Parte prima e della Parte seconda).

7° Aggiornamento del 20 dicembre 2001: Passaggio all'euro (Avvertenze generali, pagg. 2, 8, 15, 18, 23; Parte Prima, pagg. IV.1, IV.1.4, V.1, V.3.2, IX.3 e da X.3 a X.5; Parte Seconda, pagg. I.1 e III.1; Parte Terza, pagg. 1 e 3; Parte Quarta, pagg. 1 e 3).

8° Aggiornamento del 13 novembre 2002: Modifiche alle segnalazioni delle società di gestione, dei fondi comuni di investimento mobiliare aperti e delle SICAV. Introduzione delle segnalazioni dei fondi comuni di investimento mobiliare chiusi (Ristampa integrale).

9° Aggiornamento del 21 luglio 2003: Segnalazioni semplificate per le SGR che gestiscono esclusivamente propri fondi chiusi mobiliari riservati a investitori qualificati (Indice, pagg. da 1 a 8; Avvertenze generali, pagg. da 1 a 49; Parte Prima, pagg. I.6.1, I.6.2, I.6.3, I.6.11, II.1.2, III.1 e III.2; Parte Seconda, pagg. VII.5 e VII.6; Parte Terza, pagg. da XI.0 a XVI.1).

10° Aggiornamento del 28 febbraio 2005: Segnalazioni concernenti gli O.I.C.R. esteri (Indice, pagg. da 1 a 8; Avvertenze generali, pagg. da 1 a 52; Parte Prima, pagg. II.2.2, II.2.3, III.1 e III.2; Parte Seconda, pagg. da I.1.1 a I.1.5, II.1, II.5.1, II.5.2, II.5.5 e da VII.1 a VII.4; Parte Terza, pagg. da V.1 a V.2; Parte Quarta, pagg. III.1 e III.4.1; l'intera Parte Quinta; inoltre è stata eliminata la Parte Sesta).

11° Aggiornamento del 25 gennaio 2007: Modifiche alle segnalazioni delle SGR e degli OICR (Indice, pagg. da 1 a 7; Avvertenze generali, pagg. da 1 a 44; Parte Prima, pagg. I.1, da I.1.1 a I.6.10, da II.1.1 a II.2.3, III.1 e III.2; Parte Seconda, pagg. da IV.1 a IV.4, V.1, V.5, VI.1, da VI.3 a VI.8 e da VII.1 a VII.10; Parte Terza, pagg. I.3.1, da III.1 a III.3, V.1, VI.1, VI.2, XV.1 e XVI.1; Parte Quarta, pagg. II.1, II.2, V.1, V.2 e VI.1; Parte Quinta, pagg. I.1, I.2, I.1.6 e I.1.7).

(*) Accanto a ciascun aggiornamento vengono indicate tutte le nuove pagine a stampa recanti le indicazioni del mese e dell'anno di emanazione dell'aggiornamento stesso.

12° Aggiornamento del 23 luglio 2008: Modifiche alle segnalazioni delle SGR e degli OICR (Indice, pagg. 1 e 2; Avvertenze generali, pagg. 4, 5 e da 8 a 46; Parte Prima, pagg. I.4.4, da I.6.1 a I.6.5, da I.6.8 a I.6.10, II.2.2, III.1, III.2, da III.1.1 a III.1.3, da III.2.1 a III.2.3, III.3.1 e III.3.2; Parte Seconda, pagg. da I.1.1 a I.1.5, da I.2.1 a I.2.4, II.1, da II.1.1 a II.1.7, II.2.2, da II.3.1 a II.3.5, II.5.5, VII.1 e da VII.8 a VII.10; Parte Terza, pagg. I.1.1, I.2.1, da II.1.1 a II.1.4, II.2.1, II.2.2, da II.3.1 a II.3.5, II.4.1, II.4.2, II.5.1, II.7.1, III.1, VI.5, VI.6, XI.1, XI.2 e XIII.1; Parte Quarta, pagg. I.1.1, I.2.1, III.1, III.1.1 e III.2.1).

13° Aggiornamento del 16 dicembre 2009: Modifiche alle segnalazioni delle SGR e degli OICR (Indice, Avvertenze generali, Parte Prima Sezz. I e III, Parte Seconda Sezz. II e VII, Parte Terza Sez. II, Parte Quarta Sez. III).

14° Aggiornamento del 08 maggio 2012: Ristampa integrale.

15° Aggiornamento del 30 settembre 2014: Modifiche alle segnalazioni delle SGR e degli OICR (Indice, pagg. da 1 a 6; Avvertenze generali, pagg. da 3 a 5, da 8 a 34, Parte Seconda pagg. da I.1 a I.2, da I.1.1 a I.1.8, da I.2.5 a I.2.6, da I.3.1 a I.3.2, II.1.5, da II.3.4 a II.3.6, da II.5.1 a II.5.6, Parte Terza, pagg. da I.2.1 a I.2.2, da II.1.4 a II.1.8, da V.2 a V.6).

16° Aggiornamento del 20 gennaio 2015: Modifiche alle segnalazioni delle SGR e degli OICR (Avvertenze generali, pagg. da 22 a 32).

INDICE

AVVERTENZE GENERALI	pag.
1. Definizioni	1
2. Premessa	3
3. Obblighi di segnalazione	4
4. Termini e modalità di trasmissione delle segnalazioni.....	6
4.1. Segnalazioni relative alle SGR.....	6
4.2. Segnalazioni relative ai fondi comuni di investimento aperti istituiti in Italia	8
4.3. Segnalazioni relative ai fondi comuni di investimento chiusi.....	11
4.4. Segnalazioni relative ai fondi comuni nell'ipotesi di distinzione tra "SGR promotore" e "SGR gestore"	13
4.5. Segnalazioni relative alle SICAV istituite in Italia	14
4.6. Segnalazioni relative agli O.I.C.R. esteri commercializzati in Italia.	16
4.7. Segnalazioni dei fondi /comparti nell'ipotesi di fusione.....	17
5. Arrotondamenti	19
6. Criteri di classificazione	19
7. Appartenenza al gruppo.....	19
8. Base di calcolo.....	19
9. Categoria controparte	19
10. Categoria emittenti	20
11. Codice classe	20
12. Codice censito.....	21
13. Codice titolo	21
14. Data di riferimento.....	21
15. Depositaria.....	21
16. Destinazione	22
17. Finalità	22
18. Esposizioni deteriorate	22
19. Fondo / comparto.....	24
20. Indicatore di quotazione	24
21. Modalità di cessione.....	24
22. Modalità di collocamento	25
23. Modalità di utilizzo.....	25
24. Natura del deposito.....	25
25. Paese	25

26. Percettore	25
27. Periodicità di calcolo e di prelievo delle provvigioni - arco temporale di confronto	25
28. Provincia	26
29. Rapporti con l'emittente / con il cedente	26
30. Residenza	26
31. Residenza del percettore, del sottoscrittore, della controparte, del soggetto delegante, del soggetto delegato, del cedente, stato ubicazione immobile	26
32. Scaglione	26
33. Settore	27
34. Soggetto collocatore	27
35. Tipo gestione	27
36. Tipo indicatore	28
37. Tipo investimento	28
38. Tipo operazione	28
39. Tipo soggetto delegante e tipo soggetto delegato	28
40. Tipologia credito	29
41. Tipologia partecipazione	29
42. Valuta	29
43. Vita residua	29
Allegato A: Modulo di comunicazione inizio/fine operatività di SGR/OICR italiani	30
Allegato B: Modulo di comunicazione inizio/fine operatività di SGR estere che istituiscono fondi in Italia	31
Allegato C: Fac-simile di lettera di attestazione	32

PARTE PRIMA

SEGNALAZIONI RELATIVE ALLE SOCIETA' DI GESTIONE DEL RISPARMIO

Sezione I Situazione dei conti	I.1
Istruzioni di carattere generale	I.1
Sottosezione 1 – Stato patrimoniale: attivo	I.1.1
Sottosezione 2 – Stato patrimoniale: passivo	I.2.1
Sottosezione 3 – Garanzie e titoli in deposito	I.3.1
Sottosezione 4 – Conto economico: costi	I.4.1
Sottosezione 5 – Conto economico: ricavi	I.5.1
Sottosezione 6 – Dati integrativi e altre informazioni	I.6.1

Sezione II	Patrimonio di vigilanza e requisiti patrimoniali	II.1.1
Sottosezione 1 – Patrimonio di vigilanza		II.1.1
Sottosezione 2 – Requisiti patrimoniali		II.2.1
Sezione III	Informazioni statistiche	III.1
Istruzioni di carattere generale		III.1
Sottosezione 1 – Altre gestioni proprie		III.1.1
Sottosezione 2 – Gestioni delegate alla società da terzi.....		III.2.1
Sottosezione 3 – Gestioni delegate dalla società a terzi.....		III.3.1
Sottosezione 4 – Segnalazioni relative ai fondi di diritto estero istituiti da SGR.....		III.4.1

PARTE SECONDA
SEGNALAZIONI RELATIVE AI FONDI COMUNI
DI INVESTIMENTO APERTI

Sezione I	Dati patrimoniali	I.1
Istruzioni di carattere generale		I.1
Sottosezione 1 – Attività		I.1.1
Sottosezione 2 – Passività e valore complessivo netto		I.2.1
Sottosezione 3 – Altre informazioni.....		I.3.1
Sezione II	Informazioni sulla composizione del portafoglio	II.1
Istruzioni di carattere generale		II.1
Sottosezione 1 – Titoli.....		II.1.1
Sottosezione 2 – Depositi bancari		II.2.1
Sottosezione 3 – Strumenti finanziari derivati		II.3.1
Sottosezione 4 – Impegni per strumenti finanziari derivati		II.4.1
Sottosezione 5 – Pronti contro termine, riporti, e prestito titoli.....		II.5.1
Sezione III	Situazione quote	III.1

Sezione IV	Valore delle quote	IV.1
Sezione V	Informazioni sulle commissioni e provvigioni	V.1
Sezione VI	Rendiconto di gestione	VI.1

PARTE TERZA
SEGNALAZIONI RELATIVE AI FONDI COMUNI
DI INVESTIMENTO CHIUSI

Sezione I	Dati patrimoniali	I.1
	Istruzioni di carattere generale	I.1
	Sottosezione 1 – Attività.....	I.1.1
	Sottosezione 2 – Passività e valore complessivo netto.....	I.2.1
	Sottosezione 3 – Altre informazioni	I.3.1
Sezione II	Informazioni sulla composizione del portafoglio	II.1
	Istruzioni di carattere generale	II.1
	Sottosezione 1 – Titoli.....	II.1.1
	Sottosezione 2 – Depositi bancari	II.2.1
	Sottosezione 3 – Immobili	II.3.1
	Sottosezione 4 – Crediti.....	II.4.1
	Sottosezione 5 – Strumenti finanziari derivati	II.5.1
	Sottosezione 6 – Impegni per strumenti finanziari derivati.....	II.6.1
	Sottosezione 7 – Pronti contro termine, riporti e prestito titoli.....	II.7.1
Sezione III	Situazione quote	III.1
Sezione IV	Valore delle quote	IV.1
Sezione V	Informazioni sui flussi finanziari	V.1

Sezione VI	Rendiconto di gestione.....	VI.1
-------------------	------------------------------------	-------------

PARTE QUARTA

SEGNALAZIONI RELATIVE ALLE SICAV

Sezione I	Dati patrimoniali.....	I.1
	Istruzioni di carattere generale	I.1
	Sottosezione 1 – Attività	I.1.1
	Sottosezione 2 – Passività e capitale sociale.....	I.2.1
	Sottosezione 3 – Altre informazioni.....	I.3.1
Sezione II	Dati di conto economico	II.1
Sezione III	Informazioni sulla composizione del portafoglio.....	III.1
	Istruzioni di carattere generale	III.1
	Sottosezione 1 – Titoli.....	III.1.1
	Sottosezione 2 – Depositi bancari	III.2.1
	Sottosezione 3 – Strumenti finanziari derivati	III.3.1
	Sottosezione 4 – Impegni per strumenti finanziari derivati	III.4.1
	Sottosezione 5 – Pronti contro termine, riporti, prestito titoli	III.5.1
Sezione IV	Situazione delle azioni	IV.1
Sezione V	Valore delle azioni	V.1
Sezione VI	Informazioni sulle commissioni e provvigioni	VI.1

PARTE QUINTA

**SEGNALAZIONI RELATIVE AGLI O.I.C.R. ESTERI
SIA ARMONIZZATI SIA NON ARMONIZZATI**

Istruzioni di carattere generale	I.1
Sottosezione 1 – Informazioni statistiche	I.1.1

AVVERTENZE GENERALI

1. DEFINIZIONI

Ai fini della presente Circolare sono adottate le seguenti definizioni:

- “O.I.C.R.”: i fondi comuni di investimento e le SICAV;
- “Società di gestione del risparmio (SGR)”: la società per azioni con sede legale e direzione generale in Italia autorizzata a prestare il servizio di gestione collettiva del risparmio;
- “SGR promotore”: la società di gestione del risparmio che promuove, istituisce e organizza i fondi comuni di investimento, amministrando i rapporti con i partecipanti;
- “SGR gestore”: la società di gestione del risparmio che gestisce il patrimonio di OICR, di propria o altrui istituzione, mediante l’investimento avente ad oggetto strumenti finanziari, crediti o altri beni mobili o immobili;
- “Società di investimento a capitale variabile (SICAV)”: la società per azioni a capitale variabile con sede legale e direzione generale in Italia avente per oggetto esclusivo l’investimento collettivo del patrimonio raccolto mediante l’offerta al pubblico di proprie azioni;
- “SGR con capitale ridotto”: la SGR che può costituirsi con una dotazione patrimoniale iniziale pari a quella prevista per la costituzione delle S.p.A. a condizione che la maggioranza assoluta del capitale sia detenuta da Università, centri di ricerca con personalità giuridica autonoma, enti pubblici territoriali, fondazioni universitarie e bancarie, consorzi universitari partecipati da Università, Camere di Commercio e che rispetti talune condizioni particolari in tema di attività esercitabili (promozione e/o gestione di fondi chiusi per un valore massimo complessivo di 25 mln. di euro, la cui sottoscrizione sia riservata a particolari categorie di investitori, orientati all’investimento in capitale di rischio di società da costituire o di nuova costituzione aventi ad oggetto la ricerca e l’utilizzazione industriale dei risultati della ricerca, nell’ambito di iniziative economiche ad alto contenuto tecnologico);
- “Società di gestione armonizzata”: la società con sede legale e direzione generale in uno Stato membro diverso dall’Italia, autorizzata ai sensi della Direttiva 2009/65/CE in materia di organismi di investimento collettivo, a prestare il servizio di gestione collettiva del risparmio;
- “Società di gestione”: la SGR e la società di gestione armonizzata;
- “fondo comune di investimento”: il patrimonio autonomo raccolto, mediante una o più emissioni di quote, tra una pluralità di investitori con la finalità di investire lo stesso sulla base di una predeterminata politica di investimento; suddiviso in quote di pertinenza di una pluralità di partecipanti; gestito in monte, nell’interesse dei partecipanti e in autonomia dai medesimi;
- “fondo aperto”: il fondo comune di investimento i cui partecipanti hanno diritto di chiedere, in qualsiasi tempo, il rimborso delle quote secondo le modalità previste dalle regole di funzionamento del fondo;

- “fondo chiuso”: il fondo comune di investimento in cui il diritto al rimborso delle quote viene riconosciuto ai partecipanti solo a scadenze predeterminate;
- “fondo riservato a investitori qualificati”: il fondo riservato agli investitori individuati dall’art. 1, comma 1, lett. *h*) del decreto del Ministro del Tesoro n. 228 del 24.5.1999;
- “fondo di mercato monetario”: il fondo comune che in base alla normativa emanata dalla BCE rientra nell’ambito delle Istituzioni Finanziarie Monetarie (IFM);
- “fondo speculativo”: il fondo comune il cui patrimonio può essere investito in beni diversi da quelli previsti per la generalità dei fondi comuni e che può derogare alle norme prudenziali di contenimento e frazionamento del rischio stabilite dalla Banca d’Italia;
- “O.I.C.R. estero armonizzato”: il fondo comune di investimento o la SICAV, di diritto estero, rientrante nell’ambito di applicazione delle direttive in materia di organismi di investimento collettivo;
- “O.I.C.R. estero non armonizzato”: il fondo comune di investimento o la SICAV, di diritto estero, non rientrante nell’ambito di applicazione delle direttive in materia di organismi di investimento collettivo;
- “Paesi della zona A” ⁽¹⁾: Paesi appartenenti allo Spazio Economico Europeo o che sono membri a pieno titolo dell’OCSE o che hanno concluso speciali accordi di prestito con il Fondo Monetario Internazionale e sono associati agli accordi generali di prestito del Fondo (GAB);
- “Paesi della zona B”: Paesi diversi da quelli della zona A.

¹ Sotto la condizione che non abbiano ristrutturato il proprio debito estero negli ultimi 5 anni. I Paesi che non soddisfano tale condizione rientrano tra quelli della “zona B”.

2. PREMESSA

La presente Circolare contiene gli schemi e le regole per la compilazione delle segnalazioni statistiche e di vigilanza delle Società di gestione e degli O.I.C.R.

Le regole di compilazione sono orientate a strutturare il flusso dei dati in maniera conforme alle esigenze informative della Banca d'Italia e non devono necessariamente condizionare la struttura del piano dei conti aziendale, le modalità di tenuta della contabilità e la redazione del bilancio di esercizio, che sono rimesse ad autonome decisioni della società nel rispetto della normativa vigente.

Indipendentemente, quindi, dalla specifica conformazione dei piani dei conti aziendali, le informazioni vanno ricondotte nelle segnalazioni secondo la logica che impronta la struttura e il contenuto delle singole voci.

In ogni caso, tutte le segnalazioni, anche quando non assumono veste di situazioni contabili, devono essere raccordabili con le rilevazioni analitico-sistematiche aziendali.

La significatività dei dati presuppone che, nell'ambito del sistema informativo interno e segnatamente nell'ordinamento contabile, gli atti gestionali siano rilevati in modo tempestivo e puntuale.

Tranne che non sia diversamente indicato, tutte le informazioni devono essere riferite alla situazione in essere alla data di riferimento delle segnalazioni.

Le partite in valuta vanno indicate nel loro controvalore in euro.

Per quanto attiene alle norme tecniche di predisposizione, verifica e trasmissione delle segnalazioni si fa rinvio alla Circolare della Banca d'Italia n. 154 del 22 novembre 1991 "Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l'inoltro dei flussi informativi". Per l'individuazione delle codifiche relative ai settori di attività economica si fa rinvio alla Circolare n. 140 dell'11 febbraio 1991 "Istruzioni relative alla classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica" divulgate dalla Banca d'Italia.

3. OBBLIGHI DI SEGNALAZIONE

Le Società di gestione e le SICAV inviano le segnalazioni previste dalla presente Circolare alla Banca d'Italia, Amministrazione Centrale – Servizio Rilevazioni Statistiche.

Le SGR sono tenute – anche se non operative – all'invio delle sezioni I e II della Parte Prima della presente Circolare. Le altre sezioni devono essere inviate a decorrere dall'avvio dell'operatività. Le SGR e le SICAV comunicano alla Banca d'Italia, Amministrazione Centrale – Servizio Supervisione Intermediari Finanziari, con un preavviso di almeno 15 giorni, la data di inizio e di fine dell'operatività riferita ai singoli fondi o comparti – e, per le sole SGR, alle gestioni su base individuale e alle “altre attività” (gestione di fondi pensione, gestioni ricevute in delega da terzi, gestioni affidate in delega a terzi) di cui alla Parte Prima, Sez. III – compilando lo schema di cui all'allegato A alle presenti Avvertenze generali ⁽¹⁾.

Le SGR che istituiscono fondi di diritto estero sono tenute a inviare i dati contenuti nella Parte Prima, Sez. III, sottosezione 4 con riferimento a ciascun fondo/comparto gestito. A tal fine esse comunicano alla Banca d'Italia, Amministrazione Centrale – Servizio Supervisione Intermediari Finanziari, con un preavviso di almeno 15 giorni, la data di inizio e di fine dell'operatività riferita ai singoli fondi o comparti di diritto estero. Tale comunicazione va operata compilando lo schema di cui all'allegato A alle presenti Avvertenze generali.

Le società di gestione armonizzate che istituiscono fondi in Italia sono tenute all'invio dei dati contenuti nella Parte Seconda della presente Circolare a decorrere dall'avvio dell'operatività dei fondi in questione. Tali società comunicano alla Banca d'Italia – Amministrazione Centrale – Servizio Supervisione Intermediari Finanziari, con un preavviso di almeno 15 giorni, la data di inizio e di fine dell'operatività riferita ai singoli fondi o comparti compilando lo schema di cui all'allegato B alle presenti Avvertenze generali.

Gli O.I.C.R. esteri, sia armonizzati sia non armonizzati, che abbiano espletato la procedura per la commercializzazione in Italia delle proprie quote o azioni, sono tenuti all'invio di segnalazioni statistiche con periodicità semestrale a partire dal semestre in cui è stata avviata in Italia la commercializzazione di dette quote o azioni. In relazione a ciò, le società di gestione e le SICAV estere comunicano alla Banca d'Italia – Amministrazione Centrale – Servizio Rapporti Esterni e Affari Generali, entro il 15 luglio ed entro il 15 gennaio, le commercializzazioni di fondi/comparti eventualmente avviate, rispettivamente, nel primo e nel secondo semestre solare, compilando lo schema di cui all'allegato A alla Parte Quinta della presente Circolare. Tale modulo è utilizzato per comunicare alle medesime date le eventuali interruzioni della commercializzazione in Italia di fondi/comparti.

Circa i termini e le modalità di trasmissione delle segnalazioni si osservano le disposizioni di cui al successivo paragrafo 4. Ove il termine ultimo per l'invio di ciascuna

¹ Si precisa che la comunicazione di avvio dell'operatività relativamente alle “altre attività” (gestione di fondi pensione, gestioni delegate a terzi, gestioni delegate da terzi) va inviata una sola volta, in occasione dell'avvio della prima attività.

segnalazione cada di giorno festivo, il termine medesimo è spostato al primo giorno lavorativo successivo.

Allo scopo di attestare la rispondenza dei dati segnalati a quelli della contabilità, le società trasmettono alla Banca d'Italia – Amministrazione Centrale – Servizio Supervisione Intermediari Finanziari, utilizzando un facsimile del modulo di cui all'allegato C alle presenti Avvertenze generali, una comunicazione sottoscritta dal presidente del consiglio di amministrazione, dal presidente del collegio sindacale e dal direttore generale (¹). Tale comunicazione non è dovuta dagli O.I.C.R. esteri con riferimento alla Parte Quinta della presente Circolare.

Per tutti gli errori ed omissioni accertati d'iniziativa ovvero a seguito di comunicazione della Banca d'Italia, le Società di gestione, le SICAV e gli O.I.C.R. esteri sono tenuti a produrre con la massima tempestività le dovute segnalazioni di rettifica (cfr. Circolare n.154 del 22 novembre 1991 “Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l'inoltro dei flussi informativi”).

I quesiti sulle istruzioni contenute nella presente Circolare vanno trasmessi al Servizio Regolamentazione e analisi macroprudenziale – Divisione Bilanci e segnalazioni, via Nazionale 91, 00184 Roma. I quesiti sulle istruzioni di tipo tecnico e gestionale per l'invio e per il trattamento dei dati sono indirizzati alla Banca d'Italia – Servizio Rilevazioni Statistiche, via Nazionale 91, 00184 Roma.

Gli obblighi di segnalazione di cui alla presente Circolare non trovano applicazione nei confronti delle cc.dd. “SGR con capitale ridotto”.

¹ Tale comunicazione va rinnovata soltanto nel caso di cessazione dalla carica di uno dei predetti esponenti e deve essere fatta tenere entro 10 giorni dalla data di nomina del successore.

4. TERMINI E MODALITÀ DI TRASMISSIONE DELLE SEGNALAZIONI

4.1. Segnalazioni relative alle SGR

Le SGR inviano alla Banca d'Italia, indipendentemente dall'avvio dell'operatività, con periodicità:

- **semestrale** (entro il 25 agosto e il 10 marzo di ciascun anno): la “situazione dei conti”, i cui dati devono essere riferiti alla fine del semestre solare precedente (cfr. Parte Prima, sezione I). Le SGR che chiudono il bilancio in data diversa dal 31 dicembre inviano le segnalazioni relative alle situazioni dei conti con riferimento all'anno solare (30 giugno e 31 dicembre) e non all'esercizio sociale.

Le situazioni dei conti sono compilate applicando il criterio della competenza economica ed effettuando le tipiche scritture di fine esercizio di assestamento, integrazione e rettifica. Tale criterio è seguito anche dalle SGR il cui esercizio non coincide con l'anno solare.

Le SGR che gestiscono esclusivamente fondi chiusi mobiliari riservati a investitori qualificati inviano – con periodicità annuale e data di riferimento 31 dicembre - i dati di cui alla Sezione I, sottosezione 6 “Dati integrativi e altre informazioni”.

Eventuali modifiche dei dati di fine esercizio intervenute in sede di approvazione del bilancio dovranno formare oggetto di variazione secondo le modalità previste per l'inoltro delle segnalazioni di rettifica, nel più breve tempo possibile;

- **trimestrale** (entro il 25 del mese successivo alla scadenza di ciascun trimestre solare): i dati concernenti il patrimonio di vigilanza ed i requisiti patrimoniali riferiti alla fine del trimestre di riferimento (cfr. Parte Prima, sezione II).

Le SGR, inoltre, a decorrere dal trimestre in cui avviano le gestioni individuali, quelle ricevute in delega, ecc. inoltrano (entro il 25 del mese successivo alla scadenza di ciascun trimestre solare) i dati statistici concernenti le altre gestioni proprie e quelle delegate da terzi e a terzi, riferiti a ciascun mese del trimestre di riferimento (cfr. Parte Prima, sezione III).

Si riepilogano i termini entro i quali devono pervenire le segnalazioni sopra indicate:

Data/periodo di riferimento della segnalazione	Termine ultimo di ricezione
SEZIONE I – SITUAZIONE DEI CONTI	
30 giugno	25 agosto
31 dicembre	10 marzo dell'anno successivo
SEZIONE II – PATRIMONIO DI VIGILANZA E REQUISITI PATRIMONIALI	
31 marzo	25 aprile
30 giugno	25 luglio
30 settembre	25 ottobre
31 dicembre	25 gennaio dell'anno successivo
SEZIONE III – INFORMAZIONI STATISTICHE	
Mesi di gennaio, febbraio e marzo	25 aprile
Mesi di aprile, maggio e giugno	25 luglio
Mesi di luglio, agosto e settembre	25 ottobre
Mesi di ottobre, novembre e dicembre	25 gennaio dell'anno successivo

4.2. Segnalazioni relative ai fondi comuni di investimento aperti istituiti in Italia

Per ciascun fondo aperto (¹) e, nel caso di fondi multicomparto, per ciascun comparto, le Società di gestione inviano alla Banca d'Italia, a partire dal mese in cui i fondi aprono le sottoscrizioni:

1. entro il 25 di ogni mese, con riferimento alla situazione in essere alla fine del mese precedente:
 - i “dati patrimoniali” del fondo (attività, passività e valore complessivo netto, altre informazioni – cfr. Parte Seconda, sezione I);
 - le “informazioni sulla composizione del portafoglio” (titoli, depositi bancari, strumenti finanziari derivati, impegni per strumenti finanziari derivati, pronti contro termine, riporti e prestito – cfr. Parte Seconda, sezione II);
 - la “situazione quote” (cfr. Parte Seconda, sezione III);
 - il “valore delle quote” (cfr. Parte Seconda, sezione IV).

Il termine di invio delle predette informazioni è fissato:

- al 12° giorno lavorativo successivo alla data di riferimento per i fondi di mercato monetario (²);
 - al 24° giorno lavorativo successivo alla data di riferimento, per i fondi speculativi;
2. con cadenza semestrale (entro il 25 gennaio con riferimento alla situazione al 31 dicembre precedente ed entro il 25 luglio con riferimento alla situazione al 30 giugno precedente):
 - le “Informazioni sulle commissioni e provvigioni” (cfr. Parte Seconda, sezione V).

Il termine di invio delle predette informazioni è fissato:

- al 12° giorno lavorativo successivo alla data di riferimento per i fondi di mercato monetario;

¹ Gli obblighi segnaletici di cui al presente paragrafo devono essere osservati anche con riferimento ai fondi speculativi che prevedano la possibilità di sottoscrizione e rimborso periodico delle quote. Per tale tipo di fondi - fermo restando l'obbligo di comunicare alla Banca d'Italia, nei termini previsti, l'avvio dell'operatività - la prima segnalazione decorre dal mese in cui i controvalori riferiti alle prime sottoscrizioni affluiscono effettivamente al fondo (es.: qualora un fondo speculativo, la cui operatività sia avviata il 10 febbraio, abbia fissato al 1° marzo la data di conferimento delle prime sottoscrizioni al fondo stesso, produrrà la prima segnalazione a decorrere da quella riferita al 31 marzo).

² Si precisa che alle Società di gestione è riconosciuta la facoltà di anticipare al 12° giorno lavorativo l'invio delle segnalazioni mensili anche per gli altri fondi/comparti diversi dai fondi di mercato monetario.

- al 24° giorno lavorativo successivo alla data di riferimento, per i fondi speculativi;
3. entro il 25 del primo mese successivo a quello della delibera di approvazione:
- il “rendiconto di gestione” (cfr. Parte Seconda, sezione VI) ⁽¹⁾.

Con riguardo alle sezioni I, II, e III, si precisa che nel caso in cui la data di riferimento della segnalazione (ultimo giorno solare del mese) non coincida con un giorno in cui sia stata effettuata una valorizzazione ufficiale della quota, i dati segnalati devono essere quelli relativi all’ultimo giorno di valorizzazione ufficiale immediatamente antecedente alla data di riferimento. Va da sé che in tale caso la segnalazione dei dati di flusso (acquisti, vendite, sottoscrizioni, rimborsi, ecc.) non sarà riferita al mese solare ma dovrà risultare coerente con la segnalazione dei dati di stock ⁽²⁾.

Si riepilogano i termini entro i quali devono pervenire le segnalazioni sopra indicate:

Data/periodo di riferimento della segnalazione	Termine ultimo di ricezione
SEZIONE I – DATI PATRIMONIALI ultimo giorno di calendario di ciascun mese	giorno 25 del mese successivo; 12° giorno <u>lavorativo</u> per i fondi di mercato monetario; 24° giorno <u>lavorativo</u> per i fondi speculativi
SEZIONE II – INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO ultimo giorno di calendario di ciascun mese	giorno 25 del mese successivo; 12° giorno <u>lavorativo</u> per i fondi di mercato monetario; 24° giorno <u>lavorativo</u> per i fondi speculativi
SEZIONE III – SITUAZIONE QUOTE ultimo giorno di calendario di ciascun mese	giorno 25 del mese successivo; 12° giorno <u>lavorativo</u> per i fondi di mercato monetario; 24° giorno <u>lavorativo</u> per i fondi speculativi
SEZIONE IV – VALORE DELLE QUOTE giorni di valorizzazione del mese	giorno 25 del mese successivo; 12° giorno <u>lavorativo</u> per i fondi di mercato monetario;

¹ Nel caso di rendiconti infra-annuali, le informazioni andranno riferite al periodo che intercorre dalla data di riferimento del precedente rendiconto alla data di riferimento del rendiconto medesimo. Ad esempio, nel caso di rendiconti trimestrali, il rendiconto riferito al 31 dicembre contiene i dati relativi al periodo compreso tra il 1° ottobre ed il 31 dicembre.

² Esempio: si ipotizzi il caso di un fondo che effettua il calcolo della quota il venerdì di ogni settimana e che si debba predisporre la segnalazione del mese di maggio di un certo anno. Si supponga altresì che il giorno 31 maggio cada di mercoledì. La segnalazione in questione riporterà come data di riferimento il giorno 31 maggio ma le informazioni segnalate saranno quelle dell’ultima valorizzazione, cioè del giorno 26 maggio. I dati di flusso riguarderanno il periodo compreso fra il 29 aprile e il 26 maggio.

	24° giorno <u>lavorativo</u> per i fondi speculativi
SEZIONE V – INFORMAZIONI SULLE COMMISSIONI E PROVVIGIONI	
30 giugno	25 luglio; 12° giorno <u>lavorativo</u> per i fondi di mercato monetario; 24° giorno <u>lavorativo</u> per i fondi speculativi
31 dicembre	25 gennaio; 12° giorno <u>lavorativo</u> per i fondi di mercato monetario; 24° giorno <u>lavorativo</u> per i fondi speculativi
SEZIONE VI – RENDICONTO DI GESTIONE	
data di riferimento del rendiconto	giorno 25 del mese successivo a quello della delibera di approvazione del rendiconto

4.3. Segnalazioni relative ai fondi comuni di investimento chiusi

Con riferimento a ciascun fondo chiuso (¹) e, nel caso di fondi multicomparto, per ciascun comparto, le SGR inviano alla Banca d'Italia, a partire dal semestre in cui i fondi effettuano la prima chiusura delle sottoscrizioni, avendo raccolto impegni per un importo pari o superiore all'ammontare minimo previsto nel regolamento di gestione:

1. con periodicità semestrale:

entro il 24° giorno lavorativo successivo alla data di riferimento:

- i “dati patrimoniali” del fondo (attività, passività e valore complessivo netto, altre informazioni – cfr. Parte Terza, sezione I);
- le “informazioni sulla composizione del portafoglio” (titoli, depositi bancari, immobili, crediti, strumenti finanziari derivati, impegni per strumenti finanziari derivati, pronti contro termine, riporti e prestito titoli – cfr. Parte Terza, sezione II);
- la “situazione quote” (cfr. Parte Terza, sezione III);
- il “valore delle quote” (cfr. Parte Terza, sezione IV);

con riferimento alle date contabili 30/6 e 31/12 entro, rispettivamente, il 25 agosto e il 25 febbraio dell'anno successivo:

- le “informazioni sui flussi finanziari” (cfr. Parte Terza, sezione V), limitatamente ai fondi chiusi immobiliari.

2. entro il 25 del primo mese successivo a quello della delibera di approvazione:

- il “rendiconto di gestione” (cfr. Parte Terza, sezione VI) (²);

¹ Gli obblighi segnaletici di cui al presente paragrafo devono essere osservati anche con riferimento ai fondi speculativi che, analogamente alla generalità dei fondi chiusi, consentono il rimborso delle quote solo a scadenze predeterminate.

² Nel caso di rendiconti infra-annuali, le informazioni andranno riferite al periodo che intercorre dalla data di riferimento del precedente rendiconto alla data di riferimento del rendiconto medesimo. Ad esempio, nel caso di rendiconti trimestrali, il rendiconto riferito al 31 dicembre contiene i dati relativi al periodo compreso tra il 1° ottobre ed il 31 dicembre.

Si riepilogano i termini entro i quali devono pervenire le segnalazioni sopra indicate:

Data/periodo di riferimento della segnalazione ⁽¹⁾	Termine ultimo di ricezione
SEZIONE I – DATI PATRIMONIALI	
30 giugno	24° giorno <u>lavorativo</u>
31 dicembre	24° giorno <u>lavorativo</u>
SEZIONE II – INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO	
30 giugno	24° giorno <u>lavorativo</u>
31 dicembre	24° giorno <u>lavorativo</u>
SEZIONE III – SITUAZIONE QUOTE	
30 giugno	24° giorno <u>lavorativo</u>
31 dicembre	24° giorno <u>lavorativo</u>
SEZIONE IV – VALORE DELLE QUOTE	
30 giugno	24° giorno <u>lavorativo</u>
31 dicembre	24° giorno <u>lavorativo</u>
SEZIONE V – INFORMAZIONI SUI FLUSSI FINANZIARI (*)	
30 giugno	25 agosto
31 dicembre	25 <u>febbraio</u> dell'anno successivo
SEZIONE VI – RENDICONTO DI GESTIONE	
data di riferimento del rendiconto	giorno 25 del mese successivo a quello della delibera di approvazione del rendiconto

(*) Le informazioni della sezione V vengono inviate esclusivamente dai fondi chiusi immobiliari.

¹ I fondi chiusi che effettuano la valorizzazione della quota in date diverse dal 30 giugno e 31 dicembre inviano comunque le informazioni di cui alle sezz. da I a V alle date di riferimento previste per gli altri fondi (30 giugno e 31 dicembre) riportando i dati relativi alla valorizzazione della quota più recente.

4.4. Segnalazioni relative ai fondi comuni nell'ipotesi di distinzione tra "SGR promotore" e "SGR gestore"

Nell'ipotesi in cui la gestione di uno o più fondi è affidata ad una SGR diversa da quella che li ha promossi o istituiti, le disposizioni vigenti prevedono che, in linea di massima, le segnalazioni debbano essere prodotte dalla SGR gestore. Peraltro, nella definizione dei compiti tra promotore e gestore, le SGR interessate possono prevedere che il soggetto segnalante sia il promotore dei fondi.

La designazione del soggetto segnalante deve essere resa nota alla Banca d'Italia nell'ambito della relazione sulla struttura organizzativa che ciascuna SGR invia con cadenza annuale. Nel caso in cui tale scelta venga modificata in corso d'anno, la comunicazione dovrà essere tempestivamente inoltrata alla Banca d'Italia – Amministrazione Centrale – Servizio Supervisione Intermediari Finanziari .

La SGR che ha assunto l'incarico di produrre le segnalazioni compila, per ciascuno dei fondi comuni in questione, la Parte Seconda (Fondi aperti) e/o Terza (Fondi chiusi) utilizzando il proprio codice ente segnalante (cfr. la Circolare n.154 del 22 novembre 1991 "Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l'inoltro dei flussi informativi") ed invia i dati cumulativamente con quelli relativi ai fondi per i quali svolga il ruolo sia di promotore sia di gestore.

Si precisa infine che le istruzioni di cui al presente paragrafo non si applicano al caso in cui una SGR deleghi solo una parte della funzione di gestione di uno o più fondi ad altra SGR.

4.5. Segnalazioni relative alle SICAV istituite in Italia

Con riferimento al proprio patrimonio e, nel caso di società multicomparto, al singolo comparto, le SICAV inviano alla Banca d'Italia a partire dal mese in cui si aprono le sottoscrizioni:

1. entro il 25 di ogni mese con riferimento alla situazione alla fine del mese precedente:
 - i “dati patrimoniali” (attività, passività e capitale sociale, altre informazioni – cfr. Parte Quarta, sezione I);
 - le “informazioni sulla composizione del portafoglio” (titoli, depositi bancari, strumenti finanziari derivati, impegni per strumenti finanziari derivati, pronti contro termine, riporti e prestito titoli – cfr. Parte Quarta, sezione III);
 - la “situazione delle azioni” (cfr. Parte Quarta, sezione IV);
 - il “valore delle azioni” (cfr. Parte Quarta, sezione V).

Tale termine è fissato al 12° giorno lavorativo di ciascun mese con riferimento alle SICAV monocomparto che si qualificano come “fondi di mercato monetario” o con riferimento ai singoli comparti che assumano detta qualifica;

2. entro il 25 agosto e il 10 marzo di ciascun anno, i dati riferiti, rispettivamente, alla situazione dei conti al 30 giugno e al 31 dicembre precedenti, relativi ai “dati di conto economico” (cfr. Parte Quarta, sezione II);
3. entro il 25 luglio e il 25 gennaio di ciascun anno (ovvero entro il 12° giorno lavorativo dei mesi di luglio e gennaio, con riferimento alle SICAV monocomparto che si qualificano come “fondi di mercato monetario” o con riferimento ai singoli comparti che assumano detta qualifica), i dati riferiti, rispettivamente, al 30 giugno e al 31 dicembre precedenti, relativi alle “informazioni sulle commissioni e provvigioni” (cfr. Parte Quarta, sezione VI);

Con riguardo alle sezioni I, III, e IV, si precisa che nel caso in cui la data di riferimento della segnalazione (ultimo giorno solare del mese) non coincida con un giorno in cui sia stata effettuata una valorizzazione ufficiale della quota, i dati segnalati devono essere quelli relativi all'ultimo giorno di valorizzazione ufficiale immediatamente antecedente alla data di riferimento. Va da sé che in tale caso la segnalazione dei dati di flusso (acquisti, vendite, sottoscrizioni, rimborsi, ecc.) non sarà riferita al mese solare ma dovrà risultare coerente con la segnalazione dei dati di stock (¹).

¹ Esempio: si ipotizzi il caso di un comparto che effettua il calcolo del valore dell'azione il venerdì di ogni settimana e che si debba predisporre la segnalazione del mese di maggio di un certo anno. Si supponga altresì che il giorno 31 maggio cada di mercoledì. La segnalazione in questione riporterà come data di riferimento il giorno 31 maggio ma le informazioni segnalate saranno quelle dell'ultima valorizzazione, cioè del giorno 26 maggio. I dati di flusso riguarderanno il periodo compreso fra il 29 aprile e il 26 maggio.

Si riepilogano i termini entro i quali devono pervenire le segnalazioni sopra indicate:

Data periodo di riferimento della segnalazione	Termine ultimo di ricezione
SEZIONE I – DATI PATRIMONIALI ultimo giorno di calendario di ciascun mese	giorno 25 del mese successivo (12° giorno lavorativo del mese successivo, con riferimento alle SICAV monocomparto che si qualificano come “fondi di mercato monetario” o con riferimento ai singoli comparti che assumano detta qualifica)
SEZIONE II – DATI DI CONTO ECONOMICO 30 giugno 31 dicembre	25 agosto 10 marzo dell’anno successivo
SEZIONE III – INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO ultimo giorno di calendario di ciascun mese	giorno 25 del mese successivo (12° giorno lavorativo del mese successivo, con riferimento alle SICAV monocomparto che si qualificano come “fondi di mercato monetario” o con riferimento ai singoli comparti che assumano detta qualifica)
SEZIONE IV– SITUAZIONE DELLE AZIONI ultimo giorno di calendario di ciascun mese	giorno 25 del mese successivo (12° giorno lavorativo del mese successivo, con riferimento alle SICAV monocomparto che si qualificano come “fondi di mercato monetario” o con riferimento ai singoli comparti che assumano detta qualifica)
SEZIONE V – VALORE DELLE AZIONI giorni di valorizzazione del mese	giorno 25 del mese successivo (12° giorno lavorativo del mese successivo, con riferimento alle SICAV monocomparto che si qualificano come “fondi di mercato monetario” o con riferimento ai singoli comparti che assumano detta qualifica)
SEZIONE VI – INFORMAZIONI SULLE COMMISSIONI E PROVVIGIONI 30 giugno 31 dicembre	25 luglio (12° giorno lavorativo del mese di luglio, con riferimento alle SICAV monocomparto che si qualificano come “fondi di mercato monetario” o con riferimento ai singoli comparti che assumano detta qualifica) 25 gennaio dell’anno successivo (12° giorno lavorativo del mese di gennaio, con riferimento alle SICAV monocomparto che si qualificano come “fondi di mercato monetario” o con riferimento ai singoli comparti che assumano detta qualifica)

4.6. Segnalazioni relative agli O.I.C.R. esteri commercializzati in Italia.

Si fa rinvio alla Parte Quinta della presente Circolare.

4.7. Segnalazioni dei fondi/comparti nell'ipotesi di fusione

Nell'ipotesi di fusione tra fondi e/o comparti, le Società di gestione e le SICAV si attingono alle indicazioni di seguito riportate per la compilazione della prima segnalazione successiva alla data di perfezionamento della fusione.

Nel presente paragrafo, sia nel caso di fusione per unione sia in quello di fusione per incorporazione, si indica con il termine “vecchio fondo” il fondo comune/comparto che si estingue a seguito dell'operazione e con quello di “nuovo fondo” il fondo/comparto risultante dalla fusione per unione o il fondo/comparto incorporante nel caso di fusione per incorporazione.

La segnalazione successiva alla fusione rispecchia la circostanza che i valori patrimoniali del vecchio fondo si azzerano a fronte del corrispondente incremento di quelli del nuovo fondo. Contestualmente sono indicati alcuni dati di flusso.

Fondi comuni/comparti di tipo aperto ⁽¹⁾. Supponendo che l'operazione di fusione venga eseguita in un giorno del mese di giugno, la segnalazione mensile riferita al 30 giugno si caratterizza come segue:

- a) “vecchio fondo”: non deve essere fornita alcuna informazione;
- b) “nuovo fondo”:
 - i dati di consistenza (patrimonio, portafoglio, quote in circolazione, ecc.) corrispondono ai cespiti complessivi di pertinenza del fondo comprendenti anche quelli acquisiti dai vecchi fondi;
 - con riferimento ai flussi di portafoglio della sezione II, devono essere segnalati i trasferimenti degli investimenti dei vecchi fondi; tali trasferimenti riguardano: i titoli della sottosezione 1 - da segnalare come acquisti nelle voci 50530 e 50532 (fornendo, per l'attributo “tipo operazione”, il valore “trasferimento di portafoglio per operazioni straordinarie”); i depositi bancari della sottosezione 2, indicando i relativi importi tra i versamenti alla voce 50556; gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari derivati della sottosezione 3, voce 50560, sottovoci 02 e 04; gli acquisti e le vendite di pronti contro termine (sottosezione 5, voce 50580, sottovoci 02 e 04); i titoli dati e ricevuti in prestito e le connesse garanzie (sottosezione 5, voce 50584, sottovoci da 02 a 08);
 - per quel che riguarda la situazione delle quote di cui alla sezione III, l'operazione di fusione va indicata come “emissione di quote” – voci 5059002 (per le quantità emesse) e 5059004 (per il controvalore emesso) – fornendo, per l'attributo “tipo operazione”, il valore “derivanti da operazioni straordinarie tra fondi/comparti”.

¹ Le indicazioni di seguito fornite si applicano anche ai fini della compilazione delle corrispondenti sezioni segnaletiche dei comparti delle SICAV.

Fondi comuni/comparti di tipo chiuso. Valgono le indicazioni di cui in precedenza con riferimento alle istruzioni di compilazione delle corrispondenti sezioni e sottosezioni dei fondi aperti. Vanno inoltre considerati alcuni dati di flusso relativi agli investimenti in immobili (Parte Terza, sezione II.3) e in crediti (Parte Terza, sezione II.4), da segnalare come segue:

- a) “vecchio fondo”: non deve essere fornita alcuna informazione;
- b) “nuovo fondo”:
 - immobili: i trasferimenti dal vecchio fondo sono segnalati tra gli acquisti (voce 50770);
 - crediti: i trasferimenti di crediti sono segnalati tra gli “altri incrementi nel semestre” alla voce 50792.

Le Società di gestione si attengono alle indicazioni sopra riportate in occasione della segnalazione semestrale successiva all’operazione di fusione tra fondi/comparti chiusi. Se, ad esempio, la fusione avviene in un qualsiasi giorno del semestre che va dal 1° luglio al 31 dicembre, le istruzioni di cui sopra trovano applicazione in occasione della segnalazione riferita al 31 dicembre.

5. ARROTONDAMENTI

Fatta eccezione per le informazioni che prevedono l'indicazione di ammontari non monetari (es. numero contratti di gestione in essere a fine periodo, numero fondi gestiti, numero quote in circolazione, ecc.), i dati della segnalazione devono essere espressi in unità di euro o, ove richiesto, in frazioni di euro.

I dati in euro vanno arrotondati, ove non diversamente richiesto, trascurando i decimali pari o inferiori a 50 centesimi ed elevando all'unità superiore i decimali maggiori di 50 centesimi.

6. CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Le voci e le sottovoci della presente Circolare prevedono la segnalazione di taluni dettagli informativi.

Le modalità di valorizzazione e la codifica dei valori di tali attributi informativi sono specificate nella Circolare n.154 del 22 novembre 1991 "Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l'inoltro dei flussi informativi".

Di seguito, si forniscono talune specifiche indicazioni per alcuni degli anzidetti attributi.

7. APPARTENENZA AL GRUPPO

Individua eventuali rapporti di gruppo esistenti tra la società di gestione o la SICAV e taluni soggetti con cui essa instaura rapporti contrattuali (es. enti finanziatori della SGR, enti che prestano servizi alla società medesima, soggetti deleganti o delegatari di gestioni).

8. BASE DI CALCOLO

Nella Parte Seconda, sezione V deve essere indicato il parametro posto a base del calcolo delle provvigioni di incentivo.

9. CATEGORIA CONTROPARTE

L'attributo informativo "categoria controparte" fa riferimento alla tipologia della controparte delle operazioni segnalate. Per la distinzione tra controparti residenti e non residenti, si fa riferimento alla normativa valutaria italiana.

Relativamente agli enti del settore pubblico italiano rientrano nella categoria i seguenti soggetti:

- enti pubblici territoriali;
- enti pubblici, nazionali o locali, che svolgono in via principale attività amministrativa o di erogazione di servizi senza scopo di lucro;
- altri organismi pubblici, nazionali o locali, privi di personalità giuridica.

Sono esclusi gli organismi con personalità giuridica pubblica che svolgono attività di produzione di beni e servizi destinabili alla vendita, sia pure per obbligo di legge o a condizioni non remunerative. Per i Paesi esteri si fa riferimento in via analogica ai criteri stabiliti per gli enti pubblici italiani.

10. CATEGORIA EMITTENTI

L'attributo informativo "categoria emittenti" fa riferimento alla tipologia dell'emittente dei valori mobiliari oggetto di segnalazione. Per la distinzione tra emittenti residenti e non residenti, si fa riferimento alla normativa valutaria italiana.

In particolare, con riferimento:

- ai futures, gli swaps e ai FRAS va indicato il valore "non applicabile"
- alle opzioni si fa riferimento al soggetto che ha emesso l'opzione, che nel caso di opzioni acquistate su mercati regolamentati in cui operano meccanismi di compensazione e garanzia, corrisponde alla Cassa di compensazione.

Relativamente agli enti del settore pubblico italiano rientrano nella categoria i seguenti soggetti

- enti pubblici territoriali;
- enti pubblici, nazionali o locali, che svolgono in via principale attività amministrativa o di erogazione di servizi senza scopo di lucro;
- altri organismi pubblici, nazionali o locali, privi di personalità giuridica.

Sono esclusi gli organismi con personalità giuridica pubblica che svolgono attività di produzione di beni e servizi destinabili alla vendita, sia pure per obbligo di legge o a condizioni non remunerative. Per i Paesi esteri si fa riferimento in via analogica ai criteri stabiliti per gli enti pubblici italiani.

11. CODICE CLASSE

Nel caso di fondi che prevedono più classi di quote, alcune voci presenti nella Parte Seconda e nella Parte Terza - sezioni I, III, IV, V, e VI richiedono la suddivisione per classi. Analoga ripartizione è prevista nel caso di comparti di SICAV suddivisi in classi di azioni (cfr. Parte Quarta, sezioni I, II, IV, V e VI).

A tal fine, l'attributo informativo "codice classe" va identificato sulla base della codifica unica internazionale degli strumenti finanziari c.d. "ISIN". Il codice è reperibile presso

la Banca d'Italia – Servizio Rilevazioni Statistiche. Di norma sono attribuiti, per ciascuna classe di quote, due differenti codici ISIN (al portatore e nominativo); le Società di gestione dovranno convenzionalmente indicare, compilando gli schemi segnaletici, il codice associato alle quote emesse al portatore e utilizzeranno l'unico codice disponibile negli altri casi.

12. CODICE CENSITO

Nella Parte Seconda, sezione II.2 e nella Parte Terza, sezione II.2, deve essere indicato il codice identificativo della banca presso cui la Società di gestione ha costituito i depositi bancari che rappresentano investimenti dei fondi.

Nella Parte Seconda, sezione II - sottosezioni 1 e 3; nella Parte Terza, sezione II - sottosezioni 1, 2 e 5 e nella Parte IV, sezione III - sottosezioni 1 e 2 va indicato il codice identificativo della controparte con cui viene posta in essere l'operazione.

Per l'individuazione del codice censito l'intermediario dovrà fare riferimento a quanto previsto dalla Circolare n.154 del 22 novembre 1991 “Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l'inoltro dei flussi informativi”.

13. CODICE TITOLO

Nelle segnalazioni relative al portafoglio dei fondi e delle SICAV nonché alle altre gestioni delle Società di gestione, gli strumenti finanziari devono essere identificati sulla base della codifica unica internazionale c.d. “ISIN”. Il codice è reperibile presso la Banca d'Italia – Servizio Rilevazioni Statistiche.

14. DATA DI RIFERIMENTO

Va indicata per esteso la data di riferimento, nella forma AAAAMMGG, che corrisponde:

- con riferimento al valore della quota/azione e del *benchmark* di riferimento, a ciascun giorno di valorizzazione del mese cui si riferisce la segnalazione;
- relativamente al valore della cedola, al primo giorno di quotazione ex-cedola.

15. DEPOSITARIA

Nella Parte I, sezione III.1 con riferimento alla voce 50385.02 “portafoglio di fine periodo: strumenti finanziari provvisti di codice ISIN” occorre specificare il soggetto depositario presso il quale è depositato lo strumento finanziario.

16. DESTINAZIONE

Nella Parte Terza, sezione II.3 deve essere precisata la destinazione d'uso degli immobili detenuti dal fondo.

17. FINALITÀ

Nella Parte Prima, sezione III.1, nella Parte Seconda, sezioni II.3, II.4 e VI, nella Parte Terza sezioni II.5, II.6 e VI e nella Parte Quarta, sezioni II, III.2 e III.3 è richiesta la suddivisione del risultato economico relativo agli strumenti finanziari derivati e/o alle valute derivante da operazioni di copertura e altre operazioni.

18. ESPOSIZIONI DETERIORATE

Si definiscono attività finanziarie “deteriorate” le attività per cassa (finanziamenti e titoli di debito) e “fuori bilancio” (garanzie rilasciate, impegni irrevocabili e revocabili a erogare fondi, ecc.) verso debitori che ricadono nella categoria dei “*Non-performing*” come definita nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 680/2014 della Commissione, e successive modificazioni e integrazioni (*Implementing Technical Standard*; di seguito, ITS). Sono esclusi gli strumenti finanziari rientranti nel portafoglio “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” e i contratti derivati.

Si prescinde dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio delle attività (cfr. Allegato V, Parte 2, paragrafi 149, 152 e 153 dell'ITS).

Ai fini delle segnalazioni statistiche di vigilanza le attività finanziarie deteriorate sono ripartite nelle categorie delle sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute deteriorate, secondo le regole di seguito specificate.

Sofferenze

Il complesso delle esposizioni per cassa e fuori bilancio nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'azienda. Sono escluse le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile a profili attinenti al rischio-paese.

Sono incluse anche le esposizioni nei confronti degli enti locali (comuni e province) in stato di dissesto finanziario per la quota parte assoggettata alla pertinente procedura di liquidazione.

Inadempienze probabili (“*Unlikely to pay*”)

La classificazione in tale categoria è, innanzitutto, il risultato del giudizio dell'azienda circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie (c.d. criterio dell'"unlikely to pay" – cfr. Allegato V, Parte 2, paragrafo 145 dell'ITS). Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati.

Non è, pertanto, necessario attendere il sintomo esplicito di anomalia (il mancato rimborso), laddove sussistano elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento del debitore (ad esempio, una crisi del settore industriale in cui opera il debitore). Il complesso delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso un medesimo debitore che versa nella suddetta situazione è denominato "inadempienza probabile", salvo che non ricorrano le condizioni per la classificazione del debitore fra le sofferenze.

Tra le inadempienze probabili vanno incluse, salvo che non ricorrano i presupposti per una loro classificazione fra le sofferenze, il complesso delle esposizioni verso gli emittenti che non abbiano onorato puntualmente gli obblighi di pagamento (in linea capitale o interessi) relativamente ai titoli di debito quotati. A tal fine si riconosce il "periodo di grazia" previsto dal contratto o, in assenza, riconosciuto dal mercato di quotazione del titolo.

Il complesso delle esposizioni verso debitori che hanno proposto il ricorso per concordato preventivo c.d. "in bianco" (art. 161 della Legge Fallimentare) va segnalato tra le inadempienze probabili dalla data di presentazione della domanda e sino a quando non sia nota l'evoluzione dell'istanza ⁽¹⁾. Resta comunque fermo che le esposizioni in questione vanno classificate tra le sofferenze: a) qualora ricorrano elementi obiettivi nuovi che inducano gli intermediari, nella loro responsabile autonomia, a classificare il debitore in tale categoria; b) le esposizioni erano già in sofferenza al momento della presentazione della domanda.

Medesimi criteri si applicano nel caso di domanda di concordato con continuità aziendale (art. 186-bis della Legge Fallimentare), dalla data di presentazione sino a quando non siano noti gli esiti della domanda ⁽²⁾. In quest'ultimo caso la classificazione delle esposizioni va modificata secondo le regole ordinarie. Qualora, in particolare, il concordato con continuità aziendale si realizzi con la cessione dell'azienda in esercizio ovvero il suo conferimento in una o più società (anche di nuova costituzione) non appartenenti al gruppo economico ⁽³⁾ del debitore, l'esposizione va riclassificata nell'ambito delle attività in bonis ⁽⁴⁾. Tale possibilità è invece preclusa nel caso di cessione o conferimento a una società appartenente al medesimo gruppo economico del debitore, nella presunzione che nel

¹ Ad esempio, trasformazione in concordato con continuità aziendale ai sensi dell'art. 161 o in Accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182-bis della Legge Fallimentare.

² Mancata approvazione ovvero giudizio di omologazione.

³ Ai fini della definizione di gruppo economico rileva la nozione di "gruppo di clienti connessi" di cui alla normativa prudenziale sul rischio di concentrazione.

⁴ Sempreché l'acquirente (o il conferitario) non risulti già classificato tra le esposizioni deteriorate al momento della cessione (o del conferimento). In tal caso, le esposizioni continuerebbero a essere classificate tra quelle deteriorate.

processo decisionale che ha portato tale ultimo a presentare istanza di concordato vi sia stato il coinvolgimento della capogruppo/controllante nell'interesse dell'intero gruppo. In tale situazione, l'esposizione verso la società cessionaria o conferitaria va mantenuta tra le inadempienze probabili.

Esposizioni scadute deteriorate

Esposizioni per cassa diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute da oltre 90 giorni.

* * *

Si definiscono esposizioni “deteriorate” le esposizioni che ricadono nelle categorie delle sofferenze, delle inadempienze probabili, o delle esposizioni scadute da oltre 90 giorni.

19. FONDO/COMPARTO

Nelle segnalazioni riferite ai fondi e alle SICAV e in quelle degli O.I.C.R. esteri, deve essere sempre indicato il fondo/comparto con riferimento al quale è fatta la segnalazione.

Nella Parte Prima, sezione I.6 delle segnalazioni riferite alle SGR è prevista la ripartizione delle commissioni attive per ogni singolo fondo o comparto istituito e/o gestito.

20. INDICATORE DI QUOTAZIONE

L'indicatore di quotazione costituisce un attributo degli strumenti finanziari, a prescindere dalla circostanza che lo strumento sia stato acquistato in un mercato o fuori mercato.

I titoli “quotandi” - cioè quelli per i quali la quotazione è stata prevista in sede di collocamento o nei regolamenti di emissione, ovvero la quotazione medesima è stata richiesta e debba essere ottenuta entro un anno - vanno ricompresi tra quelli quotati, purché la quotazione venga ottenuta entro un anno. Decorso tale termine, ove la quotazione non sia stata ottenuta, vanno considerati come non quotati. I titoli individualmente sospesi dalla quotazione ma non cancellati sono considerati “non quotati” decorsi sei mesi dal relativo provvedimento senza che siano stati riammessi.

21. MODALITÀ DI CESSIONE

Nella Parte Terza, sezione II.1, le vendite di titoli (riferite alle sole partecipazioni) effettuate nel semestre precedente alla data di riferimento della segnalazione devono essere ripartite sulla base delle modalità di cessione dei titoli medesimi.

Per le vendite non riferite a partecipazioni e, in ogni caso, per le vendite riferite a titoli e partecipazioni dei fondi di tipo immobiliare, l'attributo va valorizzato con "non applicabile".

22. MODALITÀ DI COLLOCAMENTO

Nella Parte Seconda, sezione III "situazione quote" relativa ai fondi comuni aperti, nella Parte Terza, sezione III "situazione quote" relativa ai fondi chiusi e nella Parte Quarta, sezione IV "situazione delle azioni" relativa alle SICAV, il controvalore di quote/azioni collocate deve essere ripartito sulla base delle modalità di collocamento.

Per le quote/azioni collocate tramite terzi, occorre precisare il canale utilizzato per il collocamento (cfr. attributo "soggetto collocatore").

23. MODALITÀ DI UTILIZZO

Nell'ambito delle segnalazioni relative alla Parte Terza, sezione II.3 deve essere indicata la modalità di utilizzo degli immobili detenuti dal fondo.

24. NATURA DEL DEPOSITO

Nella Parte Seconda, sezione II.2 e nella Parte Terza, sezione II.2, deve essere indicata la tipologia del deposito costituito a titolo di investimento.

25. PAESE

Nella Parte Seconda, sezione I, nella Parte Terza, sezioni I e II e nella Parte Quarta, sezione I è richiesto per talune voci di indicare lo Stato di residenza delle controparti.

26. PERCETTORE

Nella Parte Prima, sezione I.6 e nella Parte Quarta, sezione II, deve essere indicata la categoria del soggetto che percepisce le commissioni o provvigioni pagate dalla SGR o dalla SICAV.

27. PERIODICITÀ DI CALCOLO E DI PRELIEVO DELLE PROVVISIIONI - ARCO TEMPORALE DI CONFRONTO

Nella Parte Seconda, sezione V deve essere indicata la periodicità con la quale vengono calcolate o prelevate le provvigioni di gestione. Nella medesima sezione deve anche essere specificato l'arco temporale stabilito dal regolamento di gestione, ai fini

dell'applicazione delle provvigioni in esame, lungo il quale viene operato il confronto tra il valore dell'indice di riferimento e quello della quota del fondo.

28. PROVINCIA

Deve essere indicata solo con riferimento ai residenti in Italia, nella Parte Prima, sezione III.1, nella Parte Seconda, sezione III, nella Parte Terza, sezioni II.3 e III e nella Parte Quarta, sezione IV.

29. RAPPORTI CON L'EMITTENTE/CON IL CEDENTE

Individua i rapporti esistenti tra la SGR o la SICAV e l'ente o società emittente il titolo in cui viene investito il patrimonio (Parte Prima sezione III.1, Parte Seconda sezione II.1, Parte Terza sezione II.1 e Parte Quarta sezione III.1), con il soggetto cedente, per l'acquisto dei crediti (Parte Terza, sezione II.4) o con il cedente/cessionario con riguardo alle operazioni di pronti contro termine e assimilate (Parte Seconda, sezione II.5, Parte III, sezione II.7 e Parte Quarta, sezione III.4).

30. RESIDENZA

Nelle Parte Prima (Sezione I), è richiesta la classificazione tra soggetti "residenti" e "non residenti".

31. RESIDENZA DEL PERCETTORE, DEL SOTTOSCRITTORE, DELLA CONTROPARTE, DEL SOGGETTO DELEGANTE, DEL SOGGETTO DELEGATO, DEL CEDENTE, STATO UBICAZIONE IMMOBILE

La segnalazione si riferisce allo Stato di residenza del percettore (Parte Prima, sezione I.6; Parte Quarta, sezione II), del sottoscrittore e del collocatore (Parte Seconda, sezione III, Parte Terza, sezione III e Parte Quarta, sezione IV), della controparte (Parte Prima, sezione III.1, Parte Seconda, sezioni I.1 e I.2 e Parte Quarta, sezioni I.1 e I.2), del soggetto delegante (Parte Prima, sezione III.2), del soggetto delegato (Parte Prima, sezione III.3), del soggetto cedente (Parte Terza, sezione II.4) nonché allo Stato di ubicazione dell'immobile detenuto dal fondo (Parte Terza, sezione II.3). Ai fini della classificazione tra soggetti "residenti" e "non residenti" va assunta la definizione vigente nell'ambito della disciplina valutaria italiana.

32. SCAGLIONE

Nella Parte Seconda, sezione V e Parte Quarta, sezione VI deve essere indicata la struttura delle commissioni e provvigioni previste dal regolamento del fondo o dallo statuto

della SICAV. Nell'ipotesi in cui siano previste commissioni fisse o percentuali di entità variabile in relazione al patrimonio gestito, al tempo di permanenza nel fondo, ecc., gli scaglioni identificano la soglia superiore di ciascuna fascia di importo o di tempo entro la quale valgono le commissioni medesime. Possono essere segnalati fino ad un massimo di diciannove scaglioni, identificati con i numeri da 1 a 19.

33. SETTORE

Con riferimento a talune voci relative alle altre gestioni proprie delle SGR (Parte Prima, sezione III.1), ai dati patrimoniali e alla situazione quote/azioni dei fondi comuni aperti (Parte Seconda, sezioni I e III) e delle SICAV (Parte Quarta, sezioni I e IV) nonché, per i fondi chiusi, ai crediti acquistati e alla situazione delle quote (Parte Terza, sezioni II.4 e III), è richiesta la classificazione delle controparti, dei sottoscrittori e dei cedenti i crediti per settore di attività economica (sottosettori e/o sottogruppi di attività).

Per i dati patrimoniali è richiesto, nello specifico, il sottosettore per i soggetti residenti e il sottogruppo per i non residenti. Con riferimento alle altre gestioni delle SGR (Parte Prima, sezione III.1), alle situazioni quote e azioni (Parte Seconda sezione III, Parte Terza sezione III e Parte Quarta sezione IV) e ai crediti acquistati, la ripartizione in questione va limitata al sottosettore. Per le relative codifiche si fa rinvio alla Circolare n. 140 dell'11 febbraio 1991 "Istruzioni relative alla classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica".

34. SOGGETTO COLLOCATORE

Nella Parte Seconda, sezione III "situazione quote", nella Parte Terza, sezione III "situazione quote" e nella Parte Quarta, sezione IV "situazione delle azioni" per le sole quote/azioni collocate tramite terzi deve essere indicato il controvalore collocato, distinto per soggetto collocatore.

35. TIPO GESTIONE

La classificazione in questione prevede una segnalazione su tre livelli che combinando tre diverse caratteristiche (tipologia della gestione, regola di armonizzazione, altre caratteristiche) consente di identificare lo specifico tipo di gestione. I codici associati ai valori assumibili per ogni fattore considerato sono definiti nella Circolare n.154 del 22 novembre 1991 "Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l'inoltro dei flussi informativi". La categoria "regola di armonizzazione" deve essere valorizzata esclusivamente in combinazione con i valori "fondo aperto non speculativo" e "patrimonio o comparto di SICAV" della caratteristica "tipologia della gestione"; per tutte le altre gestioni va utilizzato il valore "non applicabile". Con riferimento alla categoria "altre caratteristiche" è possibile che più di una voce tra quelle previste sia adatta al caso concreto (es.: per i fondi di fondi riservati risulta applicabile sia il valore "di fondi" sia il valore "riservato"); in tal caso le SGR devono scegliere il

valore dell'attributo che compare per primo nella lista (nell'esempio di cui sopra, andrà scelto il valore "di fondi", tralasciando la circostanza che i fondi siano di tipo "riservato").

Il presente attributo deve essere segnalato nella Parte Prima, sezioni I.3, I.6, III.1, III.2, III.3. Con riferimento alla sezione I.6, si precisa che in corrispondenza della voce 50984 "Commissioni attive per gestioni proprie", per i fondi promossi e/o gestiti dalla SGR, per i quali occorre valorizzare l'attributo "fondo/comparto" indicando il pertinente codice, l'attributo "tipo gestione" non deve essere compilato.

36. TIPO INDICATORE

Nella Parte Seconda, sezione V deve essere indicata la tipologia di parametro di riferimento utilizzato dalle Società di gestione per la determinazione delle provvigioni di incentivo, utilizzando per la definizione delle diverse tipologie di indicatore un criterio di prevalenza (es. un indicatore formato al 90% da un indice azionario e al 10% da un indice monetario è un indicatore azionario semplice; un indicatore formato al 90% da più indici azionari e al 10% da un indice monetario è un indicatore azionario composto).

37. TIPO INVESTIMENTO

Nella Parte Terza, sezione II.1, il portafoglio di fine periodo (riferito alle sole partecipazioni) deve essere ripartito sulla base delle tipologie di investimento effettuato e dell'obiettivo dell'intervento finanziario operato dal fondo chiuso sull'azienda partecipata.

Per i titoli diversi dalle partecipazioni e, in ogni caso, per i titoli presenti nel portafoglio dei fondi di tipo immobiliare, l'attributo va valorizzato con "non applicabile".

38. TIPO OPERAZIONE

L'attributo informativo "tipo operazione" individua le tipologie di operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari.

Per la definizione di controparti qualificate occorre fare riferimento a quella contenuta nell'articolo 6, comma 2 – *quater*, lettera *d* del TUF.

39. TIPO SOGGETTO DELEGANTE E TIPO SOGGETTO DELEGATO

Il presente attributo informativo individua:

- a. il soggetto che ha delegato la gestione del patrimonio alla SGR nella Parte Prima, sezione III - sottosezione 2;
- b. il soggetto cui la SGR ha delegato la gestione di una parte del patrimonio . nella Parte Prima, sezione III - sottosezione 3.

40. TIPOLOGIA CREDITO

Nella Parte Terza, sezione II.4, i crediti acquistati sono distinti, in base alla forma tecnica.

41. TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE

Nella Parte Terza, sezione II.1, il portafoglio di fine periodo deve essere ripartito sulla base del legame che le interessenze detenute dal fondo chiuso determinano nei confronti delle aziende partecipate.

42. VALUTA

La segnalazione per valuta di denominazione dei rapporti attivi e passivi (per tale segnalazione occorre fare riferimento alla codifica della Banca d'Italia – Servizio Rilevazioni Statistiche) è richiesta nelle segnalazioni relative ai dati patrimoniali dei fondi comuni di investimento (Parte Seconda, sezione I e Parte Terza, sezioni I e II) e delle SICAV (Parte Quarta, sezione I), alle consistenze di fine periodo dei depositi bancari detenuti dai fondi comuni d'investimento (Parte Seconda, sezione II.2 e Parte Terza, sezione II.2), ai PCT e riporti regolati (Parte Seconda, sezione II.5, Parte Terza, sezione II.7 e Parte Quarta, sezione III.4), al portafoglio crediti dei fondi chiusi (Parte Terza, sezione II.4) e alle quote (Parte Seconda, sezione III) o azioni (Parte Quarta, sezione IV) in circolazione. Gli importi in valuta devono essere controvalorizzati in Euro.

43. VITA RESIDUA

La vita residua corrisponde all'intervallo temporale compreso fra la data di riferimento della segnalazione e il termine contrattuale di scadenza dell'operazione.

La classificazione per vita residua è richiesta nella segnalazione dei dati integrativi e delle altre informazioni (Parte Prima, sezione I, sottosezione 6), con riguardo alle voci relative ai crediti e ai debiti e nella Parte Terza, sezione V.

ALLEGATO A

Alla Banca d'Italia
 Servizio Supervisione Intermediari Finanziari
 Via Nazionale, 187
 00184 ROMA

**MODULO DI COMUNICAZIONE INIZIO/FINE OPERATIVITÀ
 DI SGR/OICR ITALIANI E DI DIRITTO ESTERO**

Denominazione della società: _____

Codice identificativo della società (SGR/SICAV): _____

TABELLA INIZIO/FINE OPERATIVITA' PER FONDI/COMPARTI ISTITUITI IN ITALIA

CODICE FONDO/COMPARTO	DENOMINAZIONE FONDO/COMPARTO	DATA INIZIO/FINE OPERATIVITÀ (GIORNO, MESE ANNO)		
			INIZIO (¹)	FINE (¹)
.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

TABELLA INIZIO/FINE OPERATIVITA' PER FONDI/COMPARTI ISTITUITI ALL'ESTERO

CODICE FONDO/COMPARTO	DENOMINAZIONE FONDO/COMPARTO	DATA INIZIO/FINE OPERATIVITÀ (GIORNO, MESE ANNO)		
			INIZIO (¹)	FINE (¹)
.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Servizio/attività	Data inizio/fine operatività	Inizio (¹)	Fine (¹)
Gestione di portafogli su base individuale		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Consulenza in materia di investimenti		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Altre attività - gestione di fondi pensione		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Altre attività – gestioni delegate da terzi		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Altre attività – gestioni delegate a terzi		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

 (data)

 (il legale rappresentante)

¹ Barrare la casella di interesse.

ALLEGATO B

Alla Banca d'Italia
Servizio Supervisione Intermediari Finanziari
Via Nazionale, 187
00184 ROMA

**MODULO DI COMUNICAZIONE INIZIO/FINE OPERATIVITÀ
DI SOCIETÀ DI GESTIONE ARMONIZZATE CHE ISTITUISCONO FONDI IN ITALIA**

Denominazione della società: _____

Codice identificativo della società: _____

CODICE FONDO/COMPARTO	DENOMINAZIONE FONDO/COMPARTO	DATA INIZIO/FINE OPERATIVITÀ (GIORNO, MESE ANNO)	INIZIO (¹)	FINE (¹)
.....		
.....		
.....		
.....		

(data)

(il legale rappresentante)

¹ Barrare la casella di interesse.

ALLEGATO C

FAC SIMILE DI LETTERA DI ATTESTAZIONE

Alla Banca d'Italia
Servizio Supervisione Intermediari Finanziari
Via Nazionale, 187
00184 ROMA

.....
(denominazione della SGR o della SICAV)

.....
(codice ente)

Con la presente comunicazione si attesta che le segnalazioni di vigilanza che questa società trasmette a codesto Istituto ai sensi delle vigenti istruzioni si basano sui dati della contabilità della società e di quella riguardante i fondi comuni.

Le suddette segnalazioni derivano dall'attivazione delle procedure di elaborazione dei dati approvate dagli organi aziendali.

In particolare, si precisa che, al fine di assicurare la necessaria coerenza dei dati segnalati con le risultanze della contabilità e del sistema informativo aziendale, sono stati predisposti appositi strumenti di controllo interno che prevedono anche forme di rendicontazione sintetica delle informazioni per i responsabili aziendali.

Si rende noto che il contenuto della presente comunicazione è stato portato a conoscenza del consiglio di amministrazione ⁽¹⁾.

.....
(data)

(timbro della società)

Il Presidente del consiglio di amministrazione ⁽¹⁾

Il Presidente del collegio sindacale ⁽¹⁾

Il Direttore generale

¹ O organo equivalente.

PARTE PRIMA

**SEGNALAZIONI RELATIVE ALLE
SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO**

SEZIONE I – SITUAZIONE DEI CONTI

ISTRUZIONI DI CARATTERE GENERALE

Ai fini della compilazione della presente sezione, si fa presente che la segnalazione relativa al primo semestre e alla fine dell'esercizio deve contenere il risultato economico conseguito nel semestre e nell'intero esercizio.

Gli amministratori devono dunque verificare che siano effettuate, tra l'altro, le scritture di assestamento, rettifica e integrazione tipiche della chiusura dell'esercizio, nel rispetto del criterio di competenza economica, a prescindere dal momento della manifestazione finanziaria e del recepimento dei dati nella contabilità aziendale.

Ove non diversamente specificato, per la compilazione della presente sezione le SGR fanno riferimento alla vigente disciplina in materia di redazione del bilancio (cfr. Provvedimento della Banca d'Italia del 14.2.2006).

Per ciò che concerne le rettifiche ai dati inviati e gli adempimenti specifici previsti per le SGR che chiudono l'esercizio in data diversa dal 31 dicembre, si rinvia a quanto previsto nel par. 4.1 delle Avvertenze Generali.

Sezione: I – Situazione dei conti

Sottosezione: 1 – Stato patrimoniale: attivo

Sezione I – SITUAZIONE DEI CONTI

Sottosezione 1 – Stato patrimoniale: attivo

Voce: **50814**

CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La presente voce corrisponde alla voce 10 dell'attivo dello stato patrimoniale del bilancio.

Voce: **50816**

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

Le presenti sottovoci corrispondono alla tabella 2.1 delle informazioni sull'attivo dello stato patrimoniale di cui alla parte B della nota integrativa.

02 TITOLI DI STATO

04 ALTRI TITOLI DI DEBITO

06 TITOLI DI CAPITALE

08 PARTI DI ORGANISMI DI INVESTIMENTO COLLETTIVO DEL
RISPARMIO

10 DERIVATI

12 ALTRE ATTIVITÀ

Voce: **50818**

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE*

Le presenti sottovoci corrispondono alla tabella 3.1 delle informazioni sull'attivo dello stato patrimoniale di cui alla parte B della nota integrativa.

02 TITOLI DI STATO

04 ALTRI TITOLI DI DEBITO

- 06** TITOLI DI CAPITALE
- 08** PARTI DI ORGANISMI DI INVESTIMENTO COLLETTIVO DEL RISPARMIO
- 10** ALTRE ATTIVITÀ

Voce: **50820**

ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Le presenti sottovoci corrispondono alla tabella 4.1 delle informazioni sull'attivo dello stato patrimoniale di cui alla parte B della nota integrativa.

- 02** TITOLI DI STATO
- 04** ALTRI TITOLI DI DEBITO
- 06** TITOLI DI CAPITALE
- 08** PARTI DI ORGANISMI DI INVESTIMENTO COLLETTIVO DEL RISPARMIO
- 10** ALTRE ATTIVITÀ

Voce: **50822**

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA

Le presenti sottovoci corrispondono alla tabella 5.1 delle informazioni sull'attivo dello stato patrimoniale di cui alla parte B della nota integrativa.

- 02** TITOLI DI STATO
- 04** ALTRI TITOLI DI DEBITO
- 06** ALTRE ATTIVITÀ

Voce: **50824**

CREDITI

La presente voce corrisponde alle sottovoci della voce 60 dell'attivo dello stato patrimoniale del bilancio. Per ciascuna sottovoce è richiesta la distinzione tra residenti e non residenti.

02 PER GESTIONE DI PATRIMONI

04 ALTRI CREDITI

Voce: **50826**

DERIVATI DI COPERTURA

La presente voce corrisponde alla voce 70 dell'attivo dello stato patrimoniale del bilancio.

Voce: **50828**

ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA (+/-)

La presente voce corrisponde alla voce 80 dell'attivo dello stato patrimoniale del bilancio, da indicare con il pertinente segno algebrico.

Voce: **50830**

PARTECIPAZIONI

La presente voce corrisponde alla voce 90 dell'attivo dello stato patrimoniale del bilancio. Per ciascuna sottovoce è richiesta la distinzione tra residenti e non residenti.

02 CONTROLLATE IN VIA ESCLUSIVA

04 CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO

06 SOTTOPOSTE A INFLUENZA NOTEVOLE

Voce: **50832**

ATTIVITÀ MATERIALI

La presente voce corrisponde alla voce 100 dell'attivo dello stato patrimoniale del bilancio.

Voce: **50834**

ATTIVITÀ IMMATERIALI

La presente voce corrisponde alla voce 110 dell'attivo dello stato patrimoniale del bilancio.

02 AVVIAMENTO

04 SOFTWARE

06 ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Voce: **50836**

CAPITALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO

Nella presente voce va indicata, con il segno positivo, la parte di capitale sociale sottoscritta e non versata.

Voce: **50838**

AZIONI PROPRIE

La presente voce corrisponde alla voce 130 del passivo dello stato patrimoniale del bilancio. L'importo va indicato con il segno positivo.

Voce: **50840**

ATTIVITÀ FISCALI

Le presenti sottovoci corrispondono alle sottovoci della voce 120 dell'attivo dello stato patrimoniale del bilancio.

02 CORRENTI

04 ANTICIPATE

Voce: **50842**

ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE

La presente voce corrisponde alla voce 130 dell'attivo dello stato patrimoniale del bilancio.

Voce: **50844**

ALTRE ATTIVITÀ

La presente voce corrisponde alla voce 140 dell'attivo dello stato patrimoniale del bilancio.

Voce: **50846**

PERDITE DI ESERCIZI PRECEDENTI PORTATE A NUOVO

Voce: **50848**

PERDITA DEL PERIODO

La presente voce corrisponde alla voce 180 (se negativa) del passivo dello stato patrimoniale del bilancio. L'importo va indicato con il segno positivo.

Sezione: I – Situazione dei conti

Sottosezione: 1 – Stato patrimoniale: attivo

Sezione: I – Situazione dei conti

Sottosezione: 2 – Stato patrimoniale: passivo

Sezione I – SITUAZIONE DEI CONTI

Sottosezione 2 – Stato patrimoniale: passivo

Voce: **50850**

DEBITI

La presente voce corrisponde alla voce 10 del passivo dello stato patrimoniale del bilancio. È richiesta la distinzione tra residenti e non residenti.

Voce: **50852**

TITOLI IN CIRCOLAZIONE

La presente voce corrisponde alla voce 20 del passivo dello stato patrimoniale del bilancio.

Voce: **50854**

PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

La presente voce corrisponde alla voce 30 del passivo dello stato patrimoniale del bilancio.

Voce: **50856**

PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE*

La presente voce corrisponde alla voce 40 del passivo dello stato patrimoniale del bilancio.

Voce: **50858**

DERIVATI DI COPERTURA

La presente voce corrisponde alla voce 50 del passivo dello stato patrimoniale del bilancio.

Voce: **50860**

ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA (+/-)

La presente voce corrisponde alla voce 60 del passivo dello stato patrimoniale del bilancio, da indicare con il pertinente segno algebrico.

Voce: **50862**

PASSIVITÀ FISCALI

Le presenti sottovoci corrispondono alle sottovoci della voce 70 del passivo dello stato patrimoniale del bilancio.

02 CORRENTI

04 DIFFERITE

Voce: **50864**

PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE

La presente voce corrisponde alla voce 80 del passivo dello stato patrimoniale del bilancio.

Voce: **50866**

ALTRE PASSIVITÀ

La presente voce corrisponde alla voce 90 del passivo dello stato patrimoniale del bilancio. È richiesta la distinzione tra residenti e non residenti.

Voce: **50868**

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE

La presente voce corrisponde alla voce 100 del passivo dello stato patrimoniale del bilancio.

Voce: **50870**

FONDI PER RISCHI E ONERI

Le presenti sottovoci corrispondono alle sottovoci della voce 110 del passivo dello stato patrimoniale del bilancio.

02 QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI

04 ALTRI FONDI

Voce: **50872**

CAPITALE

Nella presente voce va indicato l'ammontare del capitale sociale sottoscritto, ivi compresa la parte eventualmente non versata. È richiesta la distinzione tra residenti e non residenti.

Voce: **50874**

STRUMENTI DI CAPITALE

La presente voce corrisponde alla voce 140 del patrimonio netto dello stato patrimoniale del bilancio.

Voce: **50876**

SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE

La presente voce corrisponde alla voce 150 del patrimonio netto dello stato patrimoniale del bilancio.

Voce: **50878**

RISERVE

Il contenuto della presente voce corrisponde alla sottovoce 3 “Riserve” della Tabella di nota integrativa 3.1.2.1, presente nell’allegato A – Parte D del “Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari” ed è riferita alla voce 160 del passivo dello stato patrimoniale.

02 RISERVA LEGALE

08 RISERVA STATUTARIA

10 AZIONI PROPRIE

12 ALTRE RISERVE

Voce: **50880**

RISERVE DA VALUTAZIONE

Il contenuto della presente voce corrisponde alla voce 5 “Riserve da valutazione” della Tabella di nota integrativa 3.1.2.1, presente nell’allegato A – Parte D del “Provvedimento del 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari

finanziari non bancari” ed è riferita alla voce 170 del passivo dello stato patrimoniale.

- 02** ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA
- 04** ATTIVITÀ MATERIALI
- 06** ATTIVITÀ IMMATERIALI
- 08** COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI
- 10** LEGGI SPECIALI DI RIVALUTAZIONE
- 14** COPERTURA DI INVESTIMENTI ESTERI
- 16** DIFFERENZE DI CAMBIO
- 18** ATTIVITA' NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE
- 20** UTILI/PERDITE ATTUARIALI RELATIVE A PIANI PREVIDENZIALI A BENEFICI DEFINITI
- 22** QUOTA DELLE RISERVE DA VALUTAZIONE RELATIVE A PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO

Voce: **50882**

UTILE DEL PERIODO

La presente voce corrisponde alla voce 180 (se positiva) del passivo dello stato patrimoniale del bilancio.

Sezione: I – Situazione dei conti

Sottosezione: 3 – Garanzie e titoli in deposito

Sezione I – SITUAZIONE DEI CONTI

Sottosezione 3 – Garanzie e titoli in deposito

Voce: **50080**

GARANZIE RILASCIATE

Voce: **50884**

TITOLI IN DEPOSITO

In tale voce non rientrano gli strumenti finanziari di pertinenza dei patrimoni dei fondi promossi e/o gestiti dalla SGR, ma solo quelli relativi alle gestioni di portafogli e alle altre gestioni (ivi comprese le gestioni di fondi delegate da terzi).

02 TITOLI DI PROPRIETÀ PRESSO TERZI A CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE

04 TITOLI DI PROPRIETÀ PRESSO TERZI A GARANZIA

06 TITOLI DI TERZI PRESSO TERZI

È' richiesta la classificazione per "tipo gestione".

Sezione: I – Situazione dei conti

Sottosezione: 4 – Conto economico: costi

Sezione I – SITUAZIONE DEI CONTI

Sottosezione 4 – Conto economico: costi

Voce: **50886**

COMMISSIONI PASSIVE

La presente voce corrisponde alla voce 20 del conto economico del bilancio. L'importo va indicato con il segno positivo. È richiesta la distinzione tra residenti e non residenti.

Voce: **50888**

INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI

La presente voce corrisponde alla voce 50 del conto economico del bilancio. L'importo va indicato con il segno positivo.

Voce: **50890**

ONERI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE

La presente voce accoglie le minusvalenze e le perdite relative all'attività di negoziazione. L'importo va indicato con il segno positivo.

Voce: **50892**

ONERI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DI COPERTURA

La presente voce accoglie gli oneri relativi all'attività di copertura. L'importo va indicato con il segno positivo.

Voce: **50894**

**ONERI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE
VALUTATE AL FAIR VALUE**

La presente voce accoglie le minusvalenze e le perdite da realizzo relative alle attività finanziarie al *fair value*. L'importo va indicato con il segno positivo.

Voce: **50896**

**ONERI RELATIVI ALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE
VALUTATE AL FAIR VALUE**

La presente voce accoglie le minusvalenze e le perdite da realizzo relative alle passività finanziarie al *fair value*. L'importo va indicato con il segno positivo.

Voce: **50898**

PERDITE DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:

Le presenti sottovoci accolgono le perdite da cessione di attività finanziarie o riacquisto di passività finanziarie. Gli importi vanno indicati con il segno positivo.

03 ATTIVITA' FINANZIARIE

08 PASSIVITA' FINANZIARIE

Voce: **50900**

RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO DI:

Le presenti sottovoci accolgono le rettifiche di valore per deterioramento delle attività finanziarie. Gli importi vanno indicati con il segno positivo.

08 ATTIVITA' FINANZIARIE

10 ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE

Voce: **50902**

SPESE AMMINISTRATIVE

La presente voce corrisponde alle sottovoci della voce 110 del conto economico del bilancio. Con riferimento alla sottovoce 04, è richiesta la distinzione tra residenti e non residenti.

02 SPESE PER IL PERSONALE

04 ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE

Voce: **50904**

RETTIFICHE DI VALORE SU ATTIVITÀ MATERIALI

La presente voce accoglie gli ammortamenti e le rettifiche di valore per deterioramento delle attività materiali. L'importo va indicato con il segno positivo.

Voce: **50906**

RETTIFICHE DI VALORE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI

La presente voce accoglie gli ammortamenti e le rettifiche di valore per deterioramento delle attività immateriali. L'importo va indicato con il segno positivo.

Voce: **50908**

SVALUTAZIONI DEL *FAIR VALUE* DI ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI

La presente voce accoglie le svalutazioni del *fair value* delle attività materiali e immateriali. L'importo va indicato con il segno positivo.

Voce: **50910**

ACCANTONAMENTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI

La presente voce accoglie gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri. L'importo va indicato con il segno positivo.

Voce: **50912**

ALTRI ONERI DI GESTIONE

La presente voce corrisponde alle componenti negative della voce 160 del conto economico del bilancio.

Voce: **50914**

PERDITE DA PARTECIPAZIONI

La presente voce accoglie gli oneri relativi alle partecipazioni. L'importo va indicato con il segno positivo.

Voce: **50916**

PERDITE DA CESSIONE DI INVESTIMENTI

La presente voce corrisponde alla somma delle sottovoci 1.2 e 2.2 della tabella 16.1 delle informazioni sul conto economico, di cui alla parte C della nota integrativa. L'importo va indicato con il segno positivo.

Voce: **50918**

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE

La presente voce corrisponde alla voce 190 del conto economico.

Voce: **50920**

PERDITE DEI GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE

Voce: **50922**

IMPOSTE RELATIVE A GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE

Voce: **50924**

UTILE DEL PERIODO

Sezione: I – Situazione dei conti

Sottosezione: 5 – Conto economico: ricavi

Sezione I – SITUAZIONE DEI CONTI

Sottosezione 5 – Conto economico: ricavi

Voce: **50926**

COMMISSIONI ATTIVE

La presente voce corrisponde alla voce 10 del conto economico del bilancio. In tale voce devono essere segnalati anche i diritti fissi connessi con operazioni di sottoscrizione, rimborso e switch. È richiesta la distinzione tra residenti e non residenti.

Voce: **50928**

DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI

La presente voce corrisponde alla voce 30 del conto economico del bilancio.

Voce: **50930**

INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI

La presente voce corrisponde alla voce 40 del conto economico del bilancio.

Voce: **50932**

PROVENTI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE

La presente voce accoglie le plusvalenze e gli utili relativi all'attività di negoziazione.

Voce: **50934**

PROVENTI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DI COPERTURA

La presente voce accoglie i proventi relativi all'attività di copertura.

Voce: **50936**

**PROVENTI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE
VALUTATE AL *FAIR VALUE***

La presente voce accoglie le plusvalenze e gli utili da realizzo delle attività finanziarie valutate al *fair value*.

Voce: **50938**

**PROVENTI RELATIVI ALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE
VALUTATE AL *FAIR VALUE***

La presente voce accoglie le plusvalenze e gli utili da realizzo delle passività finanziarie valutate al *fair value*.

Voce: **50940**

UTILI DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:

Le presenti sottovoci accolgono gli utili da cessione di attività finanziarie o riacquisto di passività finanziarie.

05 ATTIVITA' FINANZIARIE

08 PASSIVITA' FINANZIARIE

Voce: **50942**

RIPRESE DI VALORE SU:

Le presenti sottovoci accolgono le riprese di valore su attività finanziarie.

08 ATTIVITA' FINANZIARIE

10 ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE

Voce: **50944**

RIPRESE DI VALORE SU ATTIVITÀ MATERIALI

La presente voce accoglie le riprese di valore su attività materiali.

Voce: **50946**

RIPRESE DI VALORE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI

La presente voce accoglie le riprese di valore su attività immateriali.

Voce: **50948**

RIVALUTAZIONI DEL *FAIR VALUE* DI ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI

La presente voce accoglie le rivalutazioni del *fair value* di attività materiali e immateriali.

Voce: **50950**

RIATTRIBUZIONI AI FONDI PER RISCHI E ONERI

In questa voce vanno segnalate le eventuali riattribuzioni a conto economico di fondi ritenuti esuberanti, relativamente ai fondi di cui alla sottovoce *b)* (“altri fondi”) della voce 110 (“fondi per rischi e oneri”) del passivo dello stato patrimoniale del bilancio.

Voce: **50952**

ALTRI PROVENTI DI GESTIONE

La presente voce corrisponde alle componenti positive della voce 160 del conto economico del bilancio.

Voce: **50954**

UTILI DA PARTECIPAZIONI

La presente voce accoglie i proventi relativi alle partecipazioni.

Voce: **50956**

UTILI DA CESSIONE DI INVESTIMENTI

La presente voce corrisponde alla somma delle voci 1.1 e 2.1 della tabella 16.1 delle informazioni sul conto economico di cui alla parte C della nota integrativa.

Voce: **50958**

UTILI DA GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE

Voce: **50960**

PERDITA DEL PERIODO

L'importo va indicato con il segno positivo.

Sezione: I – Situazione dei conti

Sottosezione: 5 – Conto economico: ricavi

Sezione: I – Situazione dei conti

Sottosezione: 6 – Dati integrativi e altre informazioni

Sezione I – SITUAZIONE DEI CONTI

Sottosezione 6 – Dati integrativi e altre informazioni

Nella presente sottosezione, con riferimento a talune voci, devono essere indicati l'appartenenza al gruppo e la residenza del percettore. Nel primo caso, le SGR dovranno segnalare la circostanza che la controparte (es. soggetto creditore della SGR, soggetto che offre servizi alla SGR) appartenga o meno allo stesso gruppo di cui la società segnalante fa parte. Nel secondo caso, dovrà essere indicata l'area geografica di appartenenza dei soggetti destinatari di commissioni erogate dalla SGR a fronte di servizi ricevuti.

Voce: **50962**

CREDITI VERSO BANCHE E ENTI FINANZIARI

È prevista la classificazione per “vita residua” e “appartenenza al gruppo”.

02 PER ATTIVITA' DI GESTIONE

04 PER ALTRI SERVIZI

06 ALTRI

Voce: **50964**

CREDITI VERSO CLIENTELA

È prevista la classificazione per “vita residua” e “appartenenza al gruppo”.

02 PER ATTIVITA' DI GESTIONE

04 PER ALTRI SERVIZI

06 ALTRI

Voce: **50966**

DEBITI VERSO BANCHE E ENTI FINANZIARI

Non sono ricompresi i debiti verso reti di vendita.

È prevista la classificazione per “vita residua” e “appartenenza al gruppo”.

02 PER ATTIVITA' DI GESTIONE

04 PER ALTRI SERVIZI

06 ALTRI

Voce: **50968**

DEBITI VERSO CLIENTELA

Non sono ricompresi i debiti verso reti di vendita.

È prevista la classificazione per “vita residua” e “appartenenza al gruppo”.

02 PER ATTIVITA' DI GESTIONE

04 PER ALTRI SERVIZI

06 ALTRI

Voce: **50970**

DEBITI VERSO RETI DI VENDITA

È richiesta la classificazione per “vita residua”, “tipo gestione”, “percettore” e per “appartenenza al gruppo”.

Voce: **50972**

ALTRE PASSIVITÀ

È prevista la classificazione per “vita residua” e “appartenenza al gruppo”.

Voce: **50156**

OPERATIVITÀ IN VALUTA

02 TOTALE ATTIVO IN VALUTA

04 TOTALE PASSIVO IN VALUTA

Voce: **50157**

INVESTIMENTO IN FONDI CHIUSI PROMOSSI O GESTITI DALLA SGR

Nella presente voce va indicato il valore delle quote, acquisite in relazione a obblighi normativi, di fondi comuni chiusi promossi e/o gestiti dalla SGR.

È prevista la classificazione “fondo/comparto”.

Voce: **50158**

DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO

La presente voce va utilizzata esclusivamente per la segnalazione riferita al 31 dicembre di ciascun anno.

02 UTILE DELL'ESERCIZIO POSTO IN DISTRIBUZIONE

04 UTILE DELL'ESERCIZIO ACCANTONATO

Voce: **50974**

COMMISSIONI PASSIVE PER GESTIONE DI PATRIMONI

È richiesta la classificazione per “tipo gestione”, “percettore” e per “appartenenza al gruppo”.

02 **COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO PER GESTIONI PROPRIE**

In tale sottovoce vanno indicate le commissioni riconosciute a fronte del collocamento di prodotti della SGR che costituiscono nuove sottoscrizioni.

04 **COMMISSIONI DI MANTENIMENTO PER GESTIONI PROPRIE**

06 **COMMISSIONI DI INCENTIVAZIONE PER GESTIONI PROPRIE**

08 **ALTRE COMMISSIONI PASSIVE PER GESTIONI PROPRIE**

10 **COMMISSIONI PASSIVE PER GESTIONI RICEVUTE IN DELEGA**

Voce: **50976**

COMMISSIONI PASSIVE PER ALTRI SERVIZI

È richiesta la classificazione per “percettore” e per “appartenenza al gruppo”.

02 **CONSULENZA**

04 **ALTRI SERVIZI**

Voce: **50978**

SPESE AMMINISTRATIVE

SPESE PER IL PERSONALE

02 **PERSONALE DIPENDENTE**

Sezione: I – Situazione dei conti

Sottosezione: 6 – Dati integrativi e altre informazioni

- 04** ALTRO PERSONALE
- 22** AMMINISTRATORI E SINDACI
- 24** PERSONALE COLLOCATO A RIPOSO
- 26** RECUPERI DI SPESA PER DIPENDENTI DISTACCATI PRESSO ALTRE AZIENDE
- 28** RIMBORSI DI SPESA PER DIPENDENTI DISTACCATI PRESSO LA SOCIETA'

ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE

Per le sottovoci 08, 12, 14 e 16 è richiesta la ripartizione per “percettore”, “residenza del percettore” e per “appartenenza al gruppo”.

- 08** PER CONSULENZE
- 10** PER SERVIZI EAD IN HOUSE
- 12** PER SERVIZI EAD DATI IN OUTSOURCING
- 14** PER FUNZIONI DI CONTROLLO DATE IN OUTSOURCING
- 16** PER ALTRE FUNZIONI AZIENDALI DATE IN OUTSOURCING
- 18** PER PUBBLICITÀ
- 20** ALTRE SPESE

Voce: **50980**

RISULTATO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE

UTILI/PERDITE DA NEGOZIAZIONI:

- 02** DI TITOLI DI STATO

Va indicato, con il pertinente segno algebrico, lo sbilancio tra utili e perdite da negoziazione di titoli di Stato.
- 04** DI OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI DI DEBITO

Va indicato, con il pertinente segno algebrico, lo sbilancio tra utili e perdite da negoziazione di obbligazioni e altri titoli di debito.

06 DI TITOLI DI CAPITALE

Va indicato, con il pertinente segno algebrico, lo sbilancio tra utili e perdite da negoziazione di titoli di capitale.

08 DI ALTRI TITOLI E ATTIVITA'

Va indicato, con il pertinente segno algebrico, lo sbilancio tra utili e perdite da negoziazione di altri titoli e attività.

PLUS/MINUSVALENZE:

10 SU TITOLI DI STATO

Va indicato, con il pertinente segno algebrico, lo sbilancio tra plusvalenze e minusvalenze su titoli di Stato.

12 SU OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI DI DEBITO

Va indicato, con il pertinente segno algebrico, lo sbilancio tra plusvalenze e minusvalenze su obbligazioni e altri titoli di debito.

14 SU TITOLI DI CAPITALE

Va indicato, con il pertinente segno algebrico, lo sbilancio tra plusvalenze e minusvalenze su titoli di capitale.

16 SU ALTRI TITOLI E ATTIVITA'

Va indicato, con il pertinente segno algebrico, lo sbilancio tra plusvalenze e minusvalenze su altri titoli e attività.

18 ALTRI UTILI/PERDITE E PLUS/MINUSVALENZE

Va indicato, con il pertinente segno algebrico, lo sbilancio tra utili e perdite e plus/minusvalenze su altre operazioni finanziarie.

Voce: **50982**

INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

02 SU TITOLI DI STATO

04 SU OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI DI DEBITO

06 SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE

08 ALTRI INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

Voce: **50984**

COMMISSIONI ATTIVE PER GESTIONI PROPRIE

I dati che si riferiscono agli importi delle commissioni di sottoscrizione e di rimborso e delle provvigioni di gestione attive sono ripartiti, per i fondi/comparti istituiti in Italia e/ o all'estero e/o gestiti dalla SGR, per singolo fondo/comparto utilizzando il relativo codice identificativo (variabile fondo/comparto). Negli altri casi, tali importi sono ripartiti per “tipo gestione”.

02 PROVVIGIONE UNICA

04 COMMISSIONI DI GESTIONE

06 COMMISSIONI DI INCENTIVO

08 COMMISSIONI DI SOTTOSCRIZIONE

In questa sottovoce devono essere segnalati anche i diritti fissi connessi con operazioni di sottoscrizione.

10 COMMISSIONI DI RIMBORSO

Vanno indicati anche i diritti fissi connessi con operazioni di rimborso.

12 COMMISSIONI DI SWITCH

Vanno indicati anche i diritti fissi connessi con le operazioni di *switch*.

14 ALTRE COMMISSIONI

Voce: **50986**

COMMISSIONI ATTIVE PER GESTIONI DI TERZI

I dati si riferiscono alle commissioni percepite per la gestione di patrimoni di terzi (cfr. Parte Prima, sezione III.2).

È richiesta la classificazione per “tipo gestione”.

- 02** PROVVIGIONE UNICA
- 04** COMMISSIONI DI GESTIONE
- 06** COMMISSIONI DI INCENTIVO
- 08** COMMISSIONI DI SOTTOSCRIZIONE
- 10** COMMISSIONI DI RIMBORSO
- 12** COMMISSIONI DI SWITCH

Vanno indicati anche i diritti fissi connessi con le operazioni di switch.

- 14** ALTRE COMMISSIONI

Voce: **50988**

COMMISSIONI ATTIVE PER ALTRI SERVIZI

È richiesta la classificazione per “appartenenza al gruppo”.

- 02** CONSULENZA
- 04** ALTRI SERVIZI

Voce: **50990**

ALTRI PROVENTI DI GESTIONE

È richiesta la classificazione per “appartenenza al gruppo”.

04 DERIVANTI DA SVOLGIMENTO DI FUNZIONI AZIENDALI
PRESTATE IN OUTSOURCING PER CONTO DI TERZI

08 ALTRI PROVENTI

Voce: **50184**

SPESE PER IL PERSONALE

02 FUNZIONE DI GESTIONE DI PATRIMONI

04 FUNZIONE DI CONTROLLO E DI AUDITING

06 CONTABILITA' E BACK-OFFICE

08 SISTEMI INFORMATIVI

10 ALTRI ADDETTI

Voce: **50174**

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI

Voce: **50992**

NUMERO MEDIO ALTRO PERSONALE

Voce: **50176**

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI DISTACCATI DALLE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Voce: **50178**

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI DISTACCATI PRESSO LE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Voce: **50177**

PERDITE OPERATIVE

Formano oggetto di segnalazione nella presente voce il numero e l'ammontare complessivo delle perdite operative (es. errori di valorizzazione della quota, errata imputazione delle operazioni di compravendita, frodi interne o esterne, danni a beni materiali, ecc.) subite dalla SGR nell'esercizio di riferimento. La presente voce ha periodicità annuale e va riferita al 31 dicembre di ciascun anno.

02 NUMERO DI EVENTI DI PERDITA

04 IMPORTO TOTALE

Sezione: I – Situazione dei conti

Sottosezione: 6 – Dati integrativi e altre informazioni

SEZIONE II – PATRIMONIO DI VIGILANZA E REQUISITI PATRIMONIALI

Sottosezione I – Patrimonio di vigilanza

Le voci 50225 (Altri elementi positivi del patrimonio di base), 50295 (Altri elementi negativi del patrimonio di base), 50309 (Altri elementi positivi del patrimonio supplementare) e 50327 (Altri elementi da dedurre) sono finalizzate a conferire la necessaria elasticità allo schema del patrimonio a fronte di provvedimenti della Vigilanza di carattere generale o particolare. Pertanto, devono essere compilate dalle SGR solo a fronte di specifiche comunicazioni della Banca d'Italia.

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO DI VIGILANZA

L'ammontare del risultato economico annuale (al netto degli utili posti in distribuzione) concorre al calcolo del patrimonio di vigilanza a partire dalla data di approvazione del bilancio di esercizio. Ai fini delle segnalazioni se ne dovrà tenere conto a partire da quella relativa alla fine del primo trimestre successivo.

Gli importi relativi alle voci 50281 (Avviamento) e 50285 (Altre attività immateriali) devono essere riportati a valore di bilancio, salvo quanto di seguito specificato. Ne consegue che tali poste non devono essere decurtate a seguito di ammortamenti che non risultino da un bilancio regolarmente approvato.

La segnalazione trimestrale degli elementi patrimoniali (positivi e negativi) recepisce anche le variazioni avvenute nel trimestre dipendenti da:

- operazioni di modifica del capitale sociale e connesse variazioni dei sovrapprezzi di emissione e delle riserve;
- acquisti e vendite di azioni di propria emissione;
- acquisti e dismissioni di attività immateriali;
- assunzioni e dismissioni di partecipazioni;
- emissioni e rimborsi di passività subordinate;
- assunzioni e dismissioni di attività subordinate nei confronti di società partecipate;
- perdite di rilevante entità verificatesi nell'esercizio in corso;
- processi di ristrutturazione aziendale quali fusioni, incorporazioni, conferimenti, scissioni, ecc.

Le attività acquistate nel corso del trimestre sono valutate al costo di acquisto.

ELEMENTI DEL PATRIMONIO DI VIGILANZA

PATRIMONIO DI BASE – ELEMENTI POSITIVI

Voce: **50186**

CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO

Voce: **50187**

RISERVE

Nella presente voce sono indicate le riserve – escluse quelle da valutazione – ivi compresi i sovrapprezzi di emissione.

Voce: **50222**

UTILI DI ESERCIZI PRECEDENTI

Voce: **50225**

ALTRI ELEMENTI POSITIVI DEL PATRIMONIO DI BASE

PATRIMONIO DI BASE – ELEMENTI NEGATIVI

Voce: **50228**

IMPORTI DA VERSARE A SALDO AZIONI

Versamenti che la SGR deve ancora ricevere da parte dei sottoscrittori a fronte del capitale sociale sottoscritto di cui alla voce 50186 (ad esclusione dei versamenti relativi ai sovrapprezzi e alle spese di emissione).

Voce: **50276**

AZIONI PROPRIE

Azioni di propria emissione presenti nel portafoglio della SGR.

Voce: **50281**

AVVIAMENTO

Voce: **50285**

ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Voce: **50289**

PERDITE DI ESERCIZI PRECEDENTI

Voce: **50293**

PERDITE DI RILEVANTE ENTITÀ DELL'ESERCIZIO IN CORSO

Voce: **50287**

RISERVE NEGATIVE DA VALUTAZIONE SU ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Nella presente voce figura il saldo negativo tra le riserve da valutazione positive e quelle negative riferite, rispettivamente, ai titoli di capitale (inclusi gli O.I.C.R.) e ai titoli di debito classificati nel portafoglio “attività finanziarie disponibili per la vendita”. Sono escluse dal computo di tale differenza le svalutazioni dovute al deterioramento del merito creditizio degli emittenti, in quanto rilevate nel conto economico.

Sono altresì escluse le riserve da valutazione riferite ai titoli di capitale, agli strumenti ibridi di patrimonializzazione e agli strumenti subordinati, classificati in bilancio nel portafoglio “attività finanziarie disponibili per la vendita” e dedotti dal patrimonio di vigilanza dell’ente segnalante.

Voce: **50291**

PLUSVALENZA CUMULATA NETTA SU ATTIVITÀ MATERIALI

Nella presente voce figura il saldo positivo fra le seguenti componenti rilevate in conto economico: 1) le plusvalenze e le minusvalenze cumulate derivanti dalla valutazione al *fair value* degli immobili detenuti a scopo di investimento; 2) le minusvalenze cumulate derivanti dalla valutazione al “valore rivalutato” delle attività materiali detenute ad uso funzionale.

Non concorrono alla formazione del saldo le eventuali svalutazioni da deterioramento.

Voce: **50295**

ALTRI ELEMENTI NEGATIVI DEL PATRIMONIO DI BASE

PATRIMONIO SUPPLEMENTARE

Voce: **50299**

RISERVE POSITIVE DA VALUTAZIONE SU ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: QUOTA COMPUTABILE

Nella presente voce figura il 50% del saldo positivo (quota computabile) tra le riserve da valutazione positive e quelle negative riferito, rispettivamente, ai titoli di capitale (inclusi gli O.I.C.R.) e ai titoli di debito classificati nel portafoglio “attività finanziarie disponibili per la vendita”. Sono escluse dal computo di tale differenza le svalutazioni dovute al deterioramento del merito creditizio degli emittenti, in quanto rilevate nel conto economico.

Sono altresì escluse le riserve da valutazione riferite ai titoli di capitale, agli strumenti ibridi di patrimonializzazione e agli strumenti subordinati classificati nel portafoglio “attività finanziarie disponibili per la vendita” e dedotti dal patrimonio di vigilanza dell’ente segnalante.

L’importo da segnalare è al netto del relativo effetto fiscale.

Voce: **50303**

RISERVE POSITIVE DA VALUTAZIONE: ALTRE COMPONENTI COMPUTABILI

La presente voce include le componenti di riserve da valutazioni riferite alle attività materiali e alle leggi speciali di rivalutazione (cfr. rispettivamente seconda e quinta colonna della tabella 12.6 del passivo della nota integrativa nel Provvedimento 14 febbraio 2006 in materia di bilancio degli intermediari finanziari non bancari). La prima delle due componenti, riferita alle attività materiali, è computabile al 50% ai fini del calcolo del patrimonio supplementare (nella presente voce va segnalato esclusivamente l’importo computabile).

Voce: **50305**

PASSIVITÀ SUBORDINATE CON DURATA ORIGINARIA NON INFERIORE A 5 ANNI E STRUMENTI IBRIDI DI PATRIMONIALIZZAZIONE

Ammontare delle passività subordinate con durata originaria non inferiore a cinque anni e degli strumenti ibridi di patrimonializzazione computabili nel patrimonio di vigilanza ai sensi delle vigenti disposizioni in materia. Deve essere indicata solo la parte di passività subordinate ammessa nel calcolo del patrimonio di vigilanza (pari al 50 per cento del patrimonio di base).

Voce: **50307**

PLUSVALENZA CUMULATA NETTA SU ATTIVITÀ MATERIALI: QUOTA COMPUTABILE

Nella presente voce figura il 50% dell'importo segnalato nella voce 50291 "Plusvalenza cumulata netta su attività materiali".

Voce: **50309**

ALTRI ELEMENTI POSITIVI DEL PATRIMONIO SUPPLEMENTARE

Voce: **50311**

ECCEDENZA

Eccedenza del patrimonio supplementare rispetto all'ammontare massimo ammesso, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, nel calcolo del patrimonio di vigilanza, pari all'ammontare del patrimonio di base. Qualora quest'ultimo risulti negativo, la voce in questione non deve essere segnalata.

ELEMENTI DA DEDURRE

Voce: **50319**

PARTECIPAZIONI, ATTIVITÀ SUBORDINATE E STRUMENTI IBRIDI DI PATRIMONIALIZZAZIONE

Sono inserite nella presente voce:

- le partecipazioni possedute in altre SGR, banche, SIM e società finanziarie superiori al 10 per cento del capitale sociale dell'ente partecipato e gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le attività subordinate verso tali enti;
- le partecipazioni possedute in altre SGR, banche, SIM e società finanziarie pari o inferiori al 10 per cento del capitale sociale dell'ente partecipato, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le attività subordinate verso tali enti, diversi da quelli indicati nel precedente alinea, anche non partecipati. Tali interessenze sono dedotte per la parte del loro ammontare complessivo che ecceda il 10 per cento del valore positivo del patrimonio di base e supplementare.

La nozione di partecipazione contenuta nei principi IAS/IFRS si riferisce unicamente alle interessenze di controllo esclusivo, di controllo congiunto e di influenza notevole. Le SGR, ai fini del calcolo degli elementi del patrimonio di vigilanza, continuano a fare riferimento alla nozione di partecipazione prevista dalla normativa prudenziale vigente e non a quella contenuta nei principi contabili IAS/IFRS. Ai fini dell'individuazione delle partecipazioni si fa riferimento all'insieme dei titoli detenuti, indipendentemente dal portafoglio di allocazione degli stessi.

Gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le attività subordinate (ivi comprese le “*preference shares*”) sono dedotti solo se computati nel patrimonio di vigilanza degli emittenti.

Le partecipazioni, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e gli strumenti subordinati vanno dedotti in base al loro valore di bilancio. Tuttavia, con riferimento alle attività classificate in bilancio nel portafoglio “attività finanziarie disponibili per la vendita”, l'importo da dedurre è al lordo (al netto) della riserva negativa (riserva positiva) rilevata in bilancio sulle medesime attività.

Non devono essere indicate le partecipazioni consolidate nel patrimonio del gruppo di appartenenza detenute dalle SGR rientranti in un gruppo sottoposto a vigilanza su base consolidata.

Voce: **50325**

INVESTIMENTO OBBLIGATORIO IN QUOTE DI FONDI CHIUSI NON RISERVATI A INVESTITORI QUALIFICATI

Le SGR che istituiscono o gestiscono fondi comuni di investimento chiusi non riservati a investitori qualificati segnalano in tale voce la quota di investimento obbligatorio nei fondi della specie.

Voce: **50327**

ALTRI ELEMENTI DA DEDURRE

TOTALI

Voce: **50332**

TOTALE PATRIMONIO DI BASE

Nella presente voce va indicata la somma, con il pertinente segno algebrico, delle voci 50186 (Capitale sociale sottoscritto), 50187 (Riserve), 50222 (Utili di esercizi precedenti) al netto delle voci 50228 (Importi da versare a saldo azioni), 50276 (Azioni proprie), 50281 (Avviamento), 50285 (Altre attività immateriali), 50289 (Perdite di esercizi precedenti), 50293 (Perdite di rilevante entità dell'esercizio in corso), 50287 (Riserve negative su attività finanziarie disponibili per la vendita) e 50291 (Plusvalenza cumulata netta su attività materiali).

Voce: **50334**

TOTALE PATRIMONIO SUPPLEMENTARE

Nella presente voce va indicata la somma delle voci 50299 (Riserve positive da valutazione su attività finanziarie disponibili per la vendita: quota computabile), 50303 (Riserve positive da valutazione: altre componenti computabili), 50305 (Passività subordinate con durata originaria non inferiore a 5 anni e strumenti ibridi

di patrimonializzazione) e 50307 (Plusvalenza cumulata netta su attività materiali: quota computabile), al netto della voce 50311 (Eccedenza).

Voce: **50336**

TOTALE ELEMENTI DA DEDURRE

Nella presente voce va indicata la somma delle voci 50319 (Partecipazioni, attività subordinate e strumenti ibridi di patrimonializzazione), e 50325 (Investimento obbligatorio in quote di fondi chiusi non riservati a investitori qualificati).

Voce: **50338**

PATRIMONIO DI VIGILANZA

Nella presente voce va indicato l'ammontare, con il pertinente segno algebrico, del patrimonio di vigilanza. Esso è pari alla somma delle voci 50332 (Totale patrimonio di base), 50334 (Totale patrimonio supplementare) da cui va sottratta la voce 50336 (Totale elementi da dedurre).

SEZIONE II – PATRIMONIO DI VIGILANZA E REQUISITI PATRIMONIALI

Sottosezione 2 – Requisiti patrimoniali

REQUISITI PATRIMONIALI

Voce: **50369**

REQUISITO RELATIVO ALLA MASSA GESTITA

In tale voce va segnalata la copertura patrimoniale commisurata alla massa gestita di OICR (diversi dai fondi chiusi non riservati a investitori qualificati) e fondi pensione, così come determinata ai sensi delle vigenti disposizioni.

Le SGR di fondi speculativi che in coincidenza con il termine di invio della segnalazione in questione non hanno ancora determinato il totale dell'attivo riferito alla fine del trimestre utilizzano l'ultimo valore disponibile.

Voce: **50370**

REQUISITO “ALTRI RISCHI”

Nella presente voce deve essere indicato l'importo corrispondente al 25 per cento dei costi operativi fissi risultanti dall'ultimo bilancio approvato pari, salvo diversa indicazione riportata nella nota integrativa al bilancio medesimo, alla somma delle voci “Spese amministrative” e “Altri oneri di gestione” dello schema di conto economico individuale di cui alle disposizioni vigenti in materia di bilancio.

Voce: **50374**

REQUISITO RELATIVO ALLA GESTIONE DI FONDI PENSIONE CON GARANZIA DI RESTITUZIONE DEL CAPITALE

Nella voce va indicato l'importo dei mezzi patrimoniali necessari per fare fronte all'impegno assunto dalla SGR in relazione alla garanzia di restituzione del capitale.

Nel caso dei fondi pensione di tipo aperto, anche in presenza di deleghe gestorie affidate a terzi, il requisito patrimoniale è segnalato unicamente dalla SGR che li ha istituiti in quanto contrattualmente impegnata nei confronti degli aderenti alla prestazione garantita.

Nella determinazione dell'impegno si dovrà, tra l'altro, tenere conto:

- della congruenza tra le caratteristiche degli investimenti del fondo e degli impegni assunti nei confronti degli aderenti;
- dei rischi connessi agli investimenti;
- dei rischi connessi allo smobilizzo delle attività per fare fronte alle richieste di prestazioni anticipate degli aderenti.

Voce: **50376**

REQUISITO PATRIMONIALE TOTALE

Nella presente voce va indicata la somma delle seguenti coperture patrimoniali:

- il maggiore importo tra quello riportato nella voce 50369 (Requisito relativo alla massa gestita) e nella voce 50370 (Requisito “altri rischi”);
- il requisito relativo alla gestione di fondi pensione con garanzia di restituzione del capitale di cui alla voce 50374.

Voce: **50378**

CASI PARTICOLARI: REQUISITO PATRIMONIALE TOTALE

La presente voce va compilata, seguendo le indicazioni di volta in volta fornite dalla Banca d’Italia, qualora sia richiesto un requisito patrimoniale totale diverso da quello determinato in via ordinaria sulla base delle vigenti disposizioni ed esposto alla voce precedente (es. requisito aggiuntivo imposto dalla Banca d’Italia).

SEZIONE III – INFORMAZIONI STATISTICHE

ISTRUZIONI DI CARATTERE GENERALE

Nella presente sezione devono essere fornite informazioni sulle altre gestioni proprie diverse dai fondi comuni di diritto italiano e di diritto estero della SGR - intendendo per questi ultimi quelli istituiti dalla SGR segnalante ovvero quelli di cui la SGR ha assunto la funzione di gestione - e sulle gestioni delegate da terzi (ad esempio: gestione di fondi pensione aperti, gestioni di portafogli su base individuale, gestione in delega di porzioni di gestioni collettive, ecc.). E' prevista inoltre l'indicazione di informazioni statistiche concernenti le deleghe di gestione conferite a terzi, anche relative a fondi comuni della SGR segnalante. In particolare:

- nella sottosezione 1 sono segnalate le informazioni relative alle gestioni proprie (ivi comprese quelle che la SGR segnalante delega a terzi, cfr. la successiva sottosezione 3) con esclusione dei fondi comuni di diritto italiano e di diritto estero della SGR. Ai fini della compilazione della sottosezione in esame, si precisa che si è in presenza di una gestione propria quando il mandato gestorio sia stato conferito alla SGR da soggetto non abilitato all'attività (es. imprese d'assicurazione, fondazioni, persona fisica, ecc.) o qualora il mandato sia stato conferito, in qualità di "cliente finale", da un soggetto abilitato all'attività di gestione (es. banca che delega la gestione del portafoglio di proprietà);
- nella sottosezione 2 devono essere fornite le informazioni concernenti le gestioni delegate alla SGR segnalante da terzi (ancorché subdelegate dalla SGR segnalante ad altri soggetti terzi, cfr. la successiva sottosezione 3). Sono comprese le "deleghe di gestione" su OICR di altre società. Nella presente sottosezione rientrano, pertanto, le informazioni sulle attività svolte dalla SGR a fronte di una delega gestoria conferita da soggetti abilitati alla gestione che operano in qualità di intermediari (es. patrimoni delle gestioni individuali di propria clientela e porzioni di gestioni conferiti da SIM, società di gestione, banche, fondo pensione);
- nella sottosezione 3 è richiesto di specificare i dati relativi alle gestioni che le SGR hanno conferito in delega di gestione a soggetti terzi (sia gestioni proprie sia quelle ricevute in delega da terzi e subdelegate dalle SGR a terzi); formano oggetto di rilevazione anche le deleghe riguardanti i fondi comuni di diritto italiano ed estero delle SGR;
- nella sottosezione 4 sono segnalate le informazioni relative ai fondi comuni di diritto estero istituiti dalle SGR. Le SGR che inviano i dati contenuti nella presente sottosezione, con riferimento ai fondi oggetto della segnalazione, non sono tenuti all'invio dei dati contenuti nella Parte Quinta della presente Circolare "Segnalazioni relative agli o.i.c.r. esteri sia armonizzati sia non armonizzati"

°
° °

Tutte le voci di cui alla presente sezione, ad eccezione di quelle incluse nella sottosezione 4 e riferite ai fondi comuni di diritto estero (che sono segnalate per ciascun fondo/comparto istituito), sono

ripartite in base all'attributo "tipo gestione"¹). Nella sottosezione 1 è richiesto che le informazioni relative al valore a fine periodo del patrimonio gestito, alla raccolta e ai rimborsi del mese siano ripartite in funzione del settore di attività economica e della provincia di residenza della clientela. Nel caso delle gestioni di fondi pensione l'indicazione è riferita alla provincia di residenza degli aderenti al fondo. Con riferimento agli impegni rivenienti dai contratti derivati in essere stipulati nell'ambito delle gestioni è richiesta la ripartizione in funzione della finalità dei contratti medesimi (copertura o assunzione di posizione).

Con riferimento alla voce 50385.02 "Portafoglio di fine periodo: strumenti finanziari provvisti di codice ISIN" è richiesta un'informativa sul depositario degli strumenti (cfr. "Avvertenze generali").

Nella sottosezione 2 le informazioni previste devono essere ripartite, tra l'altro, in funzione degli attributi "residenza" e "provincia" da riferire al soggetto per conto del quale è svolta l'attività di gestione. Le informazioni devono inoltre essere disaggregate in funzione dell'appartenenza o meno del delegante al medesimo gruppo della SGR segnalante.

In tutte le sottosezioni, le informazioni relative al portafoglio titoli sono ripartite in due distinte voci, destinate ad accogliere, rispettivamente, le informazioni relative agli strumenti finanziari provvisti del codice ISIN e quelle relative agli strumenti finanziari che ne sono privi. In proposito, si precisa che tale ultima voce va utilizzata esclusivamente con riguardo alle tipologie di strumenti finanziari per le quali l'assegnazione del codice ISIN non è prevista.

Nel caso in cui, per taluni strumenti finanziari (ad esempio, derivati OTC o titoli strutturati), non sia disponibile il codice ISIN, tali strumenti devono essere segnalati valorizzando gli attributi (es. "categoria valori mobiliari") previsti nelle pertinenti sottovoci.



Nel caso in cui la SGR acquisisca patrimoni in gestione per effetto di operazioni di carattere straordinario (es. incorporazione di altra società, acquisto di ramo d'azienda), la segnalazione immediatamente successiva alla data di efficacia dell'operazione va predisposta ricomprendendo, convenzionalmente, gli strumenti finanziari e il patrimonio oggetto dell'acquisizione rispettivamente nelle voci "acquisti" (fornendo per l'attributo "tipo operazione" il valore "trasferimento di portafoglio per operazioni straordinarie", per l'attributo "categoria controparte" il valore "non applicabile" e per l'attributo "residenza della controparte" il valore "altro") e "raccolta".

¹ Le "deleghe di gestione" su fondi comuni ricevute da terze società, da segnalare nella sottosezione 2 e - ricorrendone i presupposti - nella sottosezione 3, vanno indicate come gestioni collettive e non come gestioni individuali.

Sezione: III – Informazioni statistiche

Sottosezione: I – Altre gestioni proprie

SEZIONE III – INFORMAZIONI STATISTICHE

Sottosezione: I – Altre gestioni proprie

Voce: **5038002**

ACQUISTI

Le voci “acquisti” e “vendite” della presente sottosezione sono ripartite in funzione dell’attributo “residenza della controparte”; quest’ultimo si riferisce alle controparti delle operazioni e non agli strumenti finanziari oggetto di segnalazione.

Le operazioni sono segnalate se stipulate nel periodo di riferimento, a prescindere dalla circostanza che il regolamento sia avvenuto nello stesso periodo, e sono valorizzate al prezzo di contratto (per i titoli di natura obbligazionaria si fa riferimento al corso secco). Tra gli acquisti sono incluse le operazioni effettuate sul mercato primario (sottoscrizioni). Tra le vendite sono inclusi i rimborsi di titoli giunti a scadenza. Per la valorizzazione degli strumenti finanziari derivati, valgono le precisazioni fornite per la compilazione della voce 50561 - “strumenti finanziari derivati: flussi” della Parte Seconda, sezione II.3.

Nelle voci “acquisti” e “vendite” non devono essere ricomprese le operazioni di riporto, pronti contro termine e prestito titoli.

Nell’ipotesi di fusione tra SGR i trasferimenti devono essere segnalati nella sottovoce 5038002 “Acquisti” fornendo, per l’attributo “tipo operazione” il valore “trasferimento di portafoglio per operazioni straordinarie”.

È richiesta la ripartizione per “divisa”, “categoria valori mobiliari”, “categoria controparte”, “indicatore di quotazione”, “tipo gestione”, “categoria emittente”, “tipologia operazione”, “rapporto con l’emittente” e per “residenza della controparte”.

Voce: **5038202**

VENDITE

Cfr. voce 5038002.

È richiesta la ripartizione per “divisa”, “categoria valori mobiliari”, “categoria controparte”, “indicatore di quotazione”, “tipo gestione”, “categoria emittente”, “tipologia operazione”, “rapporto con l’emittente” e per “residenza della controparte”.

Voce: **50385**

PORTAFOGLIO DI FINE PERIODO

Va segnalato l'ammontare totale dei titoli in essere alla fine del periodo di riferimento per i quali è stata regolata la compravendita, nonché dei contratti derivati negoziati e ancora aperti alla data di riferimento della segnalazione. Gli strumenti finanziari sono valorizzati al *fair value* alla data di riferimento della segnalazione (al corso secco per i titoli di natura obbligazionaria).

Le operazioni di PCT e assimilate non modificano la composizione del portafoglio. Pertanto:

- continuano a far parte del portafoglio i titoli oggetto di operazioni di riporto e di PCT passivi e i titoli dati in prestito;
- non entrano a far parte del portafoglio i titoli oggetto di operazioni di riporto e di PCT attivi e i titoli presi in prestito.

02 STRUMENTI FINANZIARI PROVVISI DI CODICE ISIN

È richiesta la ripartizione per “depositaria”, “tipo gestione”, “codice titolo” e per “rapporto con l'emittente”.

04 STRUMENTI FINANZIARI PRIVI DI CODICE ISIN

È richiesta la ripartizione per “divisa”, “categoria valori mobiliari”, “indicatore di quotazione”, “tipo gestione”, “categoria emittente” e per “rapporto con l'emittente”.

Voce: **50386**

LIQUIDITÀ

Liquidità alla fine del periodo di riferimento. L'importo in discorso può assumere unicamente segno positivo; eventuali passività di competenza dei patrimoni gestiti concorrono a determinare il valore del patrimonio gestito (da segnalare nella voce apposita).

È richiesta la ripartizione per “divisa” e per “tipo gestione”.

Voce: **50388**

CREDITI PER OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE ATTIVE

Sono ricomprese le operazioni di pronti contro termine e di riporto che prevedono l’obbligo, per l’acquirente a pronti, di rivendita a termine delle attività oggetto della transazione.

È richiesta la ripartizione per “tipo gestione”.

Voce: **50390**

DEBITI PER OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE PASSIVE

Sono ricomprese le operazioni di pronti contro termine e di riporto che prevedono l’obbligo, per il venditore a pronti, di riacquisto a termine delle attività oggetto della transazione.

È richiesta la ripartizione per “tipo gestione”.

Voce: **50392**

STRUMENTI FINANZIARI DA RICEVERE

Ammontare degli strumenti finanziari da ricevere a seguito di operazioni di acquisto a pronti o a termine non ancora regolate alla data di riferimento della segnalazione. La valorizzazione è effettuata al prezzo di contratto. Sono incluse le operazioni di PCT e assimilate nelle quali l’ente segnalante acquista a pronti i titoli, stipulate ma non regolate per la parte a pronti.

È richiesta la ripartizione per “categoria valori mobiliari”, “categoria controparte”, “tipo gestione” e per “categoria emittente”.

Voce: **50394**

STRUMENTI FINANZIARI DA CONSEGNARE

Ammontare degli strumenti finanziari da consegnare a seguito di operazioni di vendita a pronti o a termine non ancora regolate alla data di riferimento della segnalazione. La valorizzazione è effettuata al prezzo di contratto. Sono incluse le operazioni di PCT e assimilate nelle quali l'ente segnalante vende a pronti i titoli, stipulate ma non ancora regolate per la parte a pronti.

È richiesta la ripartizione per “categoria valori mobiliari”, “categoria controparte”, “tipo gestione” e per “categoria emittente”.

Voce: **50396**

PATRIMONIO GESTITO

Ricomprende il portafoglio di fine periodo (voci 5038502 e 5038504), la liquidità (voce 5038600), i ratei di interesse maturati fino alla data di riferimento della segnalazione e le altre attività e passività relative alla gestione di competenza dei terzi gestiti, ivi compresi i rapporti di credito e di debito rivenienti dalle operazioni di PCT e assimilate, rispettivamente attive e passive (cfr. anche le precedenti voci 5038502 e 5038504 relative al “portafoglio di fine periodo”). La presente voce va segnalata al netto degli oneri a carico della clientela.

È richiesta la ripartizione per “tipo gestione”, “settore” e “provincia” della controparte.

Voce: **50398**

RACCOLTA

Ammontare della liquidità e degli strumenti finanziari affidati in gestione nel periodo di riferimento della segnalazione. La segnalazione dovrà essere effettuata nel mese in cui la società di gestione riceve la disponibilità dei valori e li include nel patrimonio gestito.

I titoli quotati sono valorizzati al prezzo di mercato (al corso secco per i titoli di natura obbligazionaria) alla data del conferimento. I titoli non quotati sono valutati al presumibile valore di realizzo.

È richiesta la ripartizione per “tipo gestione”, “settore” e “provincia” della controparte.

Voce: **50400**

RIMBORSI

Ammontare della liquidità e degli strumenti finanziari restituiti nel periodo di riferimento della segnalazione.

I titoli quotati sono valorizzati al prezzo di mercato (al corso secco per i titoli di natura obbligazionaria) alla data del rimborso. I titoli non quotati sono valutati al presumibile valore di realizzo.

È richiesta la ripartizione per “tipo gestione”, “settore” e “provincia” della controparte.

Voce: **50402**

IMPEGNO ASSUNTO IN RELAZIONE ALLA “GARANZIA DI RESTITUZIONE DEL CAPITALE”

Per la valorizzazione di questa voce si rinvia alle vigenti disposizioni.

È richiesta la ripartizione per “tipo gestione”.

Voce: **50404**

NUMERO FONDI GESTITI O CONTRATTI DI GESTIONE IN ESSERE A FINE PERIODO

Sono esclusi i fondi comuni istituiti o gestiti dalla SGR segnalante.

È richiesta la ripartizione per “tipo gestione”.

Voce: **50405**

IMPEGNI

La determinazione degli impegni deve avvenire, con riferimento alle singole operazioni, con le modalità previste dalle vigenti disposizioni.

La segnalazione si riferisce agli impegni rivenienti da operazioni su strumenti finanziari derivati per finalità di copertura ovvero di buona gestione, in essere alla fine del mese di riferimento. Per ciò che concerne i titoli strutturati, la segnalazione è riferita agli impegni connessi con la parte derivata dei titoli in questione. Devono infine essere segnalati gli impegni relativi a operazioni di compravendita a termine con regolamento oltre 5 giorni.

Per le sottovoci da 02 a 10 è richiesta la ripartizione per “tipo gestione”, “categoria valori mobiliari” e “categoria controparte”. Per le sottovoci da 02 a 06 è inoltre richiesta la ripartizione per “finalità”

- 02** PER CONTRATTI DERIVATI CON TITOLI SOTTOSTANTI REALI
- 04** PER CONTRATTI DERIVATI CON TITOLI SOTTOSTANTI NOZIONALI O CON SCAMBIO DI CAPITALI
- 06** PER CONTRATTI DERIVATI SENZA SCAMBIO DI CAPITALI
- 08** PER TITOLI STRUTTURATI
- 10** PER COMPRAVENDITE A TERMINE

Voce: **50406**

SEGNALAZIONE NEGATIVA

La presente voce deve essere valorizzata nel caso in cui l’intermediario non abbia – alla data di segnalazione – alcun importo da indicare nelle altre voci della presente sottosezione, pur avendo comunicato l’avvio dell’operatività per le attività diverse dalla gestione di propri OICR (cfr. paragrafo 3 e allegato A delle Avvertenze generali).

Sezione: III – Informazioni statistiche

Sottosezione: I – Altre gestioni proprie

SEZIONE III – INFORMAZIONI STATISTICHE

Sottosezione: 2 – Gestioni delegate alla società da terzi

Voce: **50410**

ACQUISTI

Acquisti effettuati nell'ambito dell'attività di gestione di patrimoni. Sono incluse le operazioni effettuate sul mercato primario (sottoscrizioni). Le operazioni sono valorizzate al prezzo del contratto (per i titoli di natura obbligazionaria si fa riferimento al corso secco). I dati si riferiscono ad operazioni stipulate nel periodo di riferimento, a prescindere dalla circostanza che il loro regolamento sia avvenuto nello stesso periodo. Per la valorizzazione degli strumenti finanziari derivati, valgono le precisazioni fornite per la compilazione della voce 50561 - "strumenti finanziari derivati: flussi" della Parte Seconda, sezione II.3.

È richiesta la ripartizione per "categoria valori mobiliari", "tipo gestione", "soggetto delegante", "residenza del delegante" e per "appartenenza al gruppo".

Voce: **50412**

VENDITE

Vendite effettuate nell'ambito dell'attività di gestione di patrimoni. Sono inclusi i rimborsi di titoli giunti a scadenza. Le operazioni sono valorizzate al prezzo del contratto (per i titoli di natura obbligazionaria si fa riferimento al corso secco). I dati si riferiscono ad operazioni stipulate nel periodo di riferimento, a prescindere dalla circostanza che il loro regolamento sia avvenuto nello stesso periodo. Per la valorizzazione degli strumenti finanziari derivati, valgono le precisazioni fornite per la compilazione della voce 50561 - "strumenti finanziari derivati: flussi" della Parte Seconda, sezione II.3.

È richiesta la ripartizione per "categoria valori mobiliari", "tipo gestione", "soggetto delegante", "residenza del delegante" e per "appartenenza al gruppo".

Voce: **50413**

PORTAFOGLIO DI FINE PERIODO:

Va segnalato l'ammontare totale degli strumenti finanziari (titoli e strumenti finanziari derivati) in gestione alla fine del periodo di riferimento per i quali è stata regolata la compravendita, inclusi i contratti derivati ancora aperti alla data di riferimento della segnalazione. Gli strumenti finanziari sono valorizzati al *fair value* alla data di riferimento della segnalazione (al corso secco per i titoli di natura obbligazionaria).

Si ricorda che non modificano la composizione del portafoglio le operazioni di PCT e assimilate. Pertanto:

- continuano a far parte del portafoglio i titoli oggetto di operazioni di riporto e di PCT passivi e i titoli dati in prestito;
- non entrano a far parte del portafoglio i titoli oggetto di operazioni di riporto e di PCT attivi e i titoli presi in prestito.

02 STRUMENTI FINANZIARI PROVVISI DI CODICE ISIN

È richiesta la ripartizione per “tipo gestione”, “soggetto delegante”, “codice titolo”, “residenza del delegante” e per “appartenenza al gruppo”.

04 STRUMENTI FINANZIARI PRIVI DI CODICE ISIN

È richiesta la ripartizione per “categoria valori mobiliari”, “tipo gestione”, “soggetto delegante”, “residenza del delegante” e per “appartenenza al gruppo”.

Voce: **50416**

LIQUIDITÀ

Liquidità alla fine del periodo di riferimento. L’importo in discorso può assumere unicamente segno positivo; eventuali passività di competenza dei patrimoni gestiti concorrono a determinare il valore del patrimonio gestito (da segnalare nella voce successiva).

È richiesta la ripartizione per “tipo gestione”, “soggetto delegante”, “residenza del delegante” e per “appartenenza al gruppo”.

Voce: **50418**

PATRIMONIO GESTITO

Ricomprende il portafoglio di fine periodo (voci 5041302 e 5041304), la liquidità (voce 50416), i ratei di interesse maturati fino alla data di riferimento della segnalazione e le altre attività e passività relative alla gestione di competenza dei terzi gestiti, ivi compresi i rapporti di credito e di debito rivenienti dalle operazioni di PCT e assimilate, rispettivamente attive e passive (cfr. anche le precedenti voci 5041302 e 5041304 relative al “portafoglio di fine periodo”). La presente voce va segnalata al netto degli oneri a carico della clientela.

Nel caso di delega totale di fondi comuni o SICAV, nella presente voce va segnalato il NAV del fondo ovvero il patrimonio netto della SICAV alla data di riferimento della segnalazione. Nel caso di delega parziale di fondi comuni o SICAV, va segnalato il valore del patrimonio gestito conferito in delega alla data di riferimento della segnalazione.

È richiesta la ripartizione per “tipo gestione”, “soggetto delegante”, “residenza del delegante” e per “appartenenza al gruppo”.

Voce: **50420**

NUMERO DI CONTRATTI DI GESTIONE IN ESSERE A FINE PERIODO

Numero dei contratti di gestione delegati alla società di gestione, in essere alla fine del periodo di riferimento. Si precisa, con riguardo alle gestioni individuali, che il numero dei contratti corrisponde, di norma, almeno al numero dei clienti gestiti, contando una sola volta le cointestazioni.

È richiesta la ripartizione per “tipo gestione”, “soggetto delegante”, “residenza del delegante” e per “appartenenza al gruppo”.

Voce: **50422**

SEGNALAZIONE NEGATIVA

La presente voce deve essere valorizzata nel caso in cui l'intermediario non abbia - alla data di segnalazione - alcun importo da indicare nelle altre voci della presente sottosezione, pur avendo comunicato l'avvio dell'operatività per le attività diverse dalla gestione di propri OICR (cfr. paragrafo 3 e allegato A delle Avvertenze generali).

SEZIONE III – INFORMAZIONI STATISTICHE

Sottosezione: 3 – Gestioni delegate dalla società a terzi

Voce: **50425**

PORTAFOGLIO DI FINE PERIODO

Va segnalato l'ammontare totale degli strumenti finanziari (titoli e strumenti finanziari derivati) in gestione in essere alla fine del periodo di riferimento per i quali è stata regolata la compravendita, inclusi i contratti derivati ancora aperti alla data di riferimento della segnalazione. Gli strumenti finanziari sono valorizzati al *fair value* alla data di riferimento della segnalazione (al corso secco per i titoli di natura obbligazionaria). Si ricorda che non modificano la composizione del portafoglio le operazioni di PCT e assimilate. Pertanto:

- continuano a far parte del portafoglio i titoli oggetto di operazioni di riporto e di PCT passivi e i titoli dati in prestito;
- non entrano a far parte del portafoglio i titoli oggetto di operazioni di riporto e di PCT attivi e i titoli presi in prestito.

02 STRUMENTI FINANZIARI PROVVISI DI CODICE ISIN

È richiesta la ripartizione per “tipo gestione”, “soggetto delegato”, “codice titolo”, “residenza del soggetto delegato” e per “appartenenza al gruppo”.

04 STRUMENTI FINANZIARI PRIVI DI CODICE ISIN

È richiesta la ripartizione per “categoria valori mobiliari”, “tipo gestione”, “soggetto delegato”, “residenza soggetto delegato” e per “appartenenza al gruppo”.

Voce: **50424**

LIQUIDITÀ

Liquidità alla fine del periodo di riferimento. L'importo in discorso può assumere unicamente segno positivo; eventuali passività di competenza dei patrimoni gestiti concorrono a determinare il valore del patrimonio (da segnalare nella voce successiva).

È richiesta la ripartizione per “tipo gestione”, “soggetto delegato”, “residenza soggetto delegato” e per “appartenenza al gruppo”.

Voce: **50426**

PATRIMONIO CONFERITO IN DELEGA

Ricomprende il portafoglio di fine periodo (voci 5042502 e 5042504), la liquidità (voce 50424), i ratei di interesse maturati fino alla data di riferimento della segnalazione e le altre attività e passività relative alla gestione di competenza dei terzi gestiti, ivi compresi i rapporti di credito e di debito rivenienti dalle operazioni di PCT e assimilate, rispettivamente attive e passive (cfr. anche le precedenti voci 5042502 e 5042504 relative al “portafoglio di fine periodo”). La presente voce va segnalata al netto degli oneri a carico della clientela. Nel caso di deleghe parziali di fondi comuni o SICAV si applica quanto precisato nella voce 50418.

È richiesta la ripartizione per “tipo gestione”, “soggetto delegato”, “residenza soggetto delegato” e per “appartenenza al gruppo”.

Voce: **50428**

NUMERO DI CONTRATTI DI DELEGA DI GESTIONE IN ESSERE A FINE PERIODO

Numero dei contratti di gestione delegati dalla società di gestione, in essere alla fine del periodo di riferimento. Si precisa, con riguardo alle gestioni individuali, che il numero dei contratti corrisponde, di norma, almeno al numero dei clienti gestiti, contando una sola volta le cointestazioni.

È richiesta la ripartizione per “tipo gestione”, “soggetto delegato”, “residenza soggetto delegato” e per “appartenenza al gruppo”.

Voce: **50429**

SEGNALAZIONE NEGATIVA

La presente voce deve essere valorizzata nel caso in cui l'intermediario non abbia - alla data di segnalazione - alcun importo da indicare nelle altre voci della presente sottosezione, pur avendo comunicato l'avvio dell'operatività per le attività diverse dalla gestione di propri OICR (cfr. paragrafo 3 e allegato A delle Avvertenze generali).

Sezione: III – Informazioni statistiche

Sottosezione: 3 – Gestioni delegate dalla società a terzi

SEZIONE III – INFORMAZIONI STATISTICHE

Sottosezione: 4 – Segnalazioni relative ai fondi di diritto estero istituiti da SGR

Voce: **51100**

ACQUISTI

Cfr. voce 5038002.

È richiesta la ripartizione per “divisa”, “categoria valori mobiliari”, “categoria controparte”, “indicatore di quotazione”, “fondo comparto”, “categoria emittente”, “tipologia operazione”, “rapporto con l’emittente” e per “residenza della controparte”.

Voce: **51102**

VENDITE

Cfr. voce 5038202.

È richiesta la ripartizione per “divisa”, “categoria valori mobiliari”, “categoria controparte”, “indicatore di quotazione”, “fondo comparto”, “categoria emittente”, “tipologia operazione”, “rapporto con l’emittente” e per “residenza della controparte”.

Voce: **51104**

PORTAFOGLIO DI FINE PERIODO

Cfr. voce 50385.

02 STRUMENTI FINANZIARI PROVVISI DI CODICE ISIN

È richiesta la ripartizione per “depositaria”, “fondo comparto”, “codice titolo” e per “rapporto con l’emittente”.

04 STRUMENTI FINANZIARI PRIVI DI CODICE ISIN

È richiesta la ripartizione per “divisa”, “categoria valori mobiliari”, “fondo comparto”, “indicatore di quotazione”, “categoria emittente” e per “rapporto con l’emittente”.

Voce: **51106**

LIQUIDITÀ

Cfr. voce 50386.

È richiesta la ripartizione per “divisa” e “fondo comparto”.

Voce: **51108**

CREDITI PER OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE ATTIVE

Cfr. voce 50388.

È richiesta la ripartizione per “fondo comparto”.

Voce: **51110**

DEBITI PER OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE PASSIVE

Cfr. voce 50390.

È richiesta la ripartizione per “fondo comparto”.

Voce: **51112**

PATRIMONIO GESTITO

Forma oggetto di segnalazione, nelle due sottovoci, il patrimonio gestito (pari al valore complessivo netto alla data di riferimento della segnalazione) suddiviso tra quanto sottoscritto per il tramite di collocatori nazionali e quanto sottoscritto attraverso collocatori esteri.

È richiesta la ripartizione per “fondo comparto”.

02 SOTTOSCRITTO IN ITALIA

04 SOTTOSCRITTO ALL'ESTERO

Voce: **51114**

NUMERO DI QUOTE IN CIRCOLAZIONE

Forma oggetto di segnalazione nella presente voce il numero di quote in circolazione alla data di riferimento della segnalazione.

È richiesta la ripartizione per “fondo comparto”.

Voce: **51116**

RACCOLTA

Formano oggetto di segnalazione, nelle due sottovoci, le sottoscrizioni effettuate nel periodo di riferimento da collocatori nazionali e quelle effettuate da collocatori esteri.

È richiesta la ripartizione per “fondo comparto”.

02 IN ITALIA

04 ALL'ESTERO

Voce: **51118**

RIMBORSI

Formano oggetto di segnalazione, nelle due sottovoci, i rimborsi richiesti nel periodo di riferimento a collocatori nazionali e quelli richiesti a collocatori esteri.

È richiesta la ripartizione per “fondo comparto”.

02 IN ITALIA

04 ALL'ESTERO

Voce: **51120**

IMPEGNI PER:

Cfr. voce 50405.

È richiesta la ripartizione per “fondo comparto”, “Categoria valori mobiliari” e “Categoria di controparte”.

- 02** CONTRATTI DERIVATI CON TITOLI SOTTOSTANTI REALI
- 04** CONTRATTI DERIVATI CON TITOLI SOTTOSTANTI NOZIONALI O CON SCAMBIO DI CAPITALI
- 06** CONTRATTI DERIVATI SENZA SCAMBIO DI CAPITALI
- 08** TITOLI STRUTTURATI
- 10** COMPRAVENDITE A TERMINE

Sezione: III – Informazioni statistiche

Sottosezione: 4 – Segnalazioni relative ai fondi di diritto estero istituiti da SGR

**PARTE SECONDA
SEGNALAZIONI
RELATIVE AI FONDI COMUNI
D'INVESTIMENTO APERTI**

Sezione I – DATI PATRIMONIALI

ISTRUZIONI DI CARATTERE GENERALE

Ove non diversamente specificato, il controvalore degli strumenti finanziari e delle altre voci di patrimonio segnalato in questa sezione deve essere quello utilizzato dalla società di gestione per il calcolo del valore della quota dell'ultimo giorno del mese di riferimento.

Il controvalore degli eventuali investimenti denominati in valuta estera deve essere convertito in euro con le stesse modalità previste dal regolamento per il calcolo del valore del fondo.

Nel caso di fondi multicomparto deve essere inviata una segnalazione distinta per ciascun comparto. Le componenti patrimoniali che non sono di diretta pertinenza di ciascun comparto sono ripartite tra i comparti secondo i criteri di proporzionalità stabiliti nel regolamento del fondo.

Nel caso di suddivisione in classi di quote, per talune voci (es. provvigioni e oneri maturati e non liquidati, proventi da distribuire, valore complessivo netto) dovrà essere segnalato l'importo di pertinenza di ciascuna classe.

Con riferimento a talune voci, è prevista la ripartizione in funzione dei seguenti attributi:

- “settore”, che fa riferimento al settore di attività economica delle controparti del fondo in operazioni di pronti contro termine, riporto e di indebitamento;
- “paese”, che indica lo Stato di residenza delle citate controparti nonché della depositaria presso cui è detenuta la liquidità disponibile del fondo;
- “valuta”, che classifica le poste relative alla liquidità disponibile e alle consistenze dei pronti contro termine, dei riporti e dell'indebitamento sulla base della valuta di denominazione delle medesime.
- “residenza della controparte”, che indica l'area geografica di residenza della controparte.

SEZIONE I – DATI PATRIMONIALI

Sottosezione 1 – Attività

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA SEGNALAZIONE RELATIVA ALLE ATTIVITA' E PASSIVITA' DEI FONDI

ATTIVITÀ

Voce: **50430**

PORTAFOGLIO TITOLI

La voce va compilata con gli stessi criteri previsti nella sezione II per il portafoglio di fine periodo. Si rammenta che per i titoli di natura obbligazionaria la valorizzazione è al corso secco. Sono esclusi da tale voce gli strumenti finanziari derivati (da indicare nelle pertinenti voci 50432, 50442 e 50476). Nel portafoglio titoli sono ricompresi i warrants e i diritti rivenienti da operazioni sul capitale delle società cui si riferiscono. Non devono essere comprese le operazioni di vendita allo scoperto su titoli, che dovranno essere segnalate nella voce 50479 della sottosezione 2 – Passività.

La presente voce corrisponde alla somma delle voci “A. Strumenti finanziari quotati” e “B. Strumenti finanziari non quotati” dello schema di rendiconto (situazione patrimoniale) dei fondi aperti.

Voce: **50432**

OPZIONI E ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Valore corrente dei premi pagati per l'acquisto di opzioni e altri strumenti finanziari derivati, ivi compresi i premi di borsa e i *warrants* ⁽¹⁾. Si ricorda che devono essere segnalate tutte le operazioni stipulate, ancorché non regolate alla data della segnalazione, a meno che si tratti dei contratti in cui il premio è pagato alla scadenza dell'opzione ⁽²⁾.

¹ Diversi da quelli emessi in occasione di operazioni sul capitale delle società cui si riferiscono.

² In tal caso, i flussi relativi ai margini di variazione giornalieri vanno a modificare le voci di liquidità disponibile.

La presente voce corrisponde alla somma delle sottovoci “C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati” e “C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati” dello schema di rendiconto (situazione patrimoniale) dei fondi aperti. Sono esclusi gli strumenti finanziari derivati che prevedono il versamento giornaliero di margini segnalati nella voce 50442.

È richiesta la ripartizione per “residenza della controparte”.

02 OPERAZIONI EFFETTUATE CON IFM

04 OPERAZIONI EFFETTUATE CON SOGGETTI DIVERSI DA IFM

Voce: **50433**

DEPOSITI BANCARI

Nella presente voce, le SGR – con riferimento ai fondi per i quali è ammesso l’investimento in depositi bancari – segnalano l’importo relativo alla consistenza di fine periodo relativamente a tali poste attive (cfr. sezione II.2).

Voce: **50434**

POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

02 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

La posizione netta di liquidità è determinata come saldo tra le voci “liquidità disponibile”, “liquidità impegnata per acquisti da regolare” (con segno negativo), “liquidità da introitare per vendite da regolare” (con segno positivo) e “liquidità da introitare per sottoscrizioni da regolare già impiegata per investimenti del fondo” (con segno positivo). Le operazioni di compravendita di strumenti finanziari concorrono a modificare la posizione netta di liquidità a partire dalla data di stipula delle operazioni. Le posizioni di liquidità negative, ove non riconducibili alla liquidità impegnata per acquisti da regolare, configurano posizioni debitorie del fondo da segnalare nel passivo.

04 di cui: LIQUIDITÀ DISPONIBILE

Rappresenta il saldo del conto corrente presso la depositaria e tiene conto delle sole operazioni regolate. In particolare, non hanno effetti sulla liquidità disponibile le operazioni di investimento o disinvestimento del fondo stipulate, per le quali non sia stato ancora effettuato il regolamento della parte denaro. Queste ultime andranno comunque a modificare la posizione netta di liquidità in quanto rilevate nelle successive voci “liquidità impegnata per acquisti da regolare” e “liquidità da introitare per vendite da regolare”. Si soggiunge che una posizione di liquidità disponibile di segno negativo non è configurabile né segnalabile; ciò vale anche con riferimento alle posizioni della specie relative al singolo paese (di residenza della controparte) o valuta in cui la sottovoce va ripartita.

È prevista la classificazione per “valuta” e per “paese”.

06 di cui: LIQUIDITÀ IMPEGNATA PER ACQUISTI DA REGOLARE

Nella sottovoce sono indicati gli importi che dovranno essere pagati dal fondo a fronte di acquisti da regolare.

08 di cui: LIQUIDITÀ DA INTROITARE PER VENDITE DA REGOLARE

Nella sottovoce sono indicati gli importi che dovranno essere ricevuti dal fondo a fronte di vendite da regolare.

10 di cui: LIQUIDITÀ DA INTROITARE PER SOTTOSCRIZIONI DA REGOLARE GIÀ IMPIEGATA PER INVESTIMENTI DEL FONDO

Nella sottovoce devono confluire gli importi netti relativi alle nuove sottoscrizioni non ancora regolate in essere nel giorno di riferimento della segnalazione, qualora il fondo abbia già investito le somme da ricevere a fronte di tali sottoscrizioni.

Voce: **50436**

CREDITI PER OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE

Nella voce devono essere segnalati i crediti rivenienti dalle operazioni di PCT attivi.

Si ricorda che le operazioni di PCT che prevedono l'obbligo per il fondo di rivendita a termine dei titoli oggetto della transazione devono essere iscritte, da parte del fondo, come crediti verso il cedente; l'importo iscritto è pari al prezzo pagato a pronti. Corrispondentemente, i titoli oggetto del PCT non entrano nel portafoglio del fondo.

È prevista la classificazione per “valuta”, “paese” e “settore”.

Voce: **50437**

CREDITI PER OPERAZIONI DI RIPORTO

Nella voce devono essere segnalati i crediti rivenienti dalle operazioni di riporto attivo.

Le operazioni di riporto attivo devono essere iscritte da parte del fondo come crediti verso il cedente; l'importo iscritto è pari al prezzo pagato a pronti. I titoli acquisiti non figurano nel portafoglio del fondo.

È prevista la classificazione per “valuta”, “paese” e “settore”.

Voce: **50438**

INTERESSI MATURATI E NON RISCOSSI SU LIQUIDITÀ

Voce: **50440**

ALTRI DIRITTI MATURATI E NON RISCOSSI

Nella voce confluiscono, tra l'altro:

- i ratei di interesse maturati su titoli obbligazionari e di Stato;
- gli interessi maturati sui depositi bancari che costituiscono un investimento del fondo;
- per i “crediti per operazioni PCT” e per i riporti attivi, la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine, distribuita proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto, per la parte già maturata;

- per i “prestiti di titoli”, i proventi delle operazioni, distribuiti proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto, per la parte già maturata.

Per negoziazioni di titoli obbligazionari con regolamento posteriore alla data di riferimento della segnalazione, la differenza tra il corso tel quel a quest’ultima data e il prezzo pattuito andrà riportata convenzionalmente in tale voce; nella stessa dovranno altresì confluire eventuali differenze che si dovessero determinare nel calcolo del valore complessivo dei titoli obbligazionari per arrotondamenti effettuati nella determinazione del prezzo tel quel.

Voce: **50442**

DEPOSITO DI LIQUIDITÀ PER MARGINI PRESSO ORGANISMI DI COMPENSAZIONE

Nella voce vanno compresi solo i depositi di liquidità. Ove tali depositi siano costituiti in titoli, questi ultimi continuano ad essere rilevati nella voce 50430-00 “portafoglio titoli”.

La presente voce corrisponde alla sottovoce “C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia” dello schema di rendiconto (situazione patrimoniale) dei fondi aperti.

È richiesta la ripartizione per “residenza della controparte”.

02 OPERAZIONI EFFETTUATE CON IFM

04 OPERAZIONI EFFETTUATE CON SOGGETTI DIVERSI DA IFM

Voce: **50444**

DEPOSITI PER PRESTITI “BACK-TO-BACK”

La voce si riferisce al deposito effettuato presso il mutuante nell’ambito dell’assunzione di prestiti in valuta del tipo “*back-to-back*”.

È prevista la classificazione per “paese” e “settore”.

Voce: **50454**

ALTRE ATTIVITÀ

02 RISPARMIO D'IMPOSTA

Nella presente sottovoce va segnalato, se in credito, il risparmio d'imposta di cui all'art. 9 della legge 77/83.

È prevista la classificazione per "codice classe".

04 ALTRE

Voce: **50456**

TOTALE ATTIVITÀ

SEZIONE I – DATI PATRIMONIALI

Sottosezione 2 – Passività e valore complessivo netto

PASSIVITÀ E VALORE COMPLESSIVO NETTO

Voce: **50460**

INDEBITAMENTO

In questa voce devono essere segnalati, tra l'altro:

- l'importo degli utilizzi delle eventuali "linee di credito" concesse al fondo per l'attività di investimento;
- gli esborsi sostenuti a fronte di investimenti effettuati a valere sugli importi delle sottoscrizioni non ancora regolate, fino al momento del regolamento delle sottoscrizioni medesime.

È prevista la classificazione per "valuta" "paese" e "settore".

02 DEBITI A VISTA

04 DEBITI CON DURATA PRESTABILITA

06 DEBITI RIMBORSABILI CON PREAVVISO

Voce: **50462**

DEBITI PER OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE

Nella voce devono essere segnalati i debiti rivenienti dalle operazioni di PCT passivi.

Si ricorda che le operazioni di PCT che prevedono l'obbligo per il fondo di riacquisto a termine dei titoli oggetto della transazione devono essere iscritte da parte del fondo come debiti verso il cessionario; l'importo iscritto è pari al prezzo incassato a pronti. Corrispondentemente, i titoli trasferiti continuano a figurare nel portafoglio del fondo medesimo.

È prevista la classificazione per "valuta" "paese" e "settore".

Voce: **50464**

DEBITI PER OPERAZIONI DI RIPORTO

Nella voce devono essere segnalati i debiti rivenienti dalle operazioni di riporto passivo.

Si ricorda che le operazioni di riporto passivo devono essere iscritte da parte del fondo come debiti verso il cessionario; l'importo iscritto è pari al prezzo incassato a pronti. Corrispondentemente, i titoli trasferiti continuano a figurare nel portafoglio del fondo medesimo.

È prevista la classificazione per “valuta” “paese” e “settore”.

Voce: **50466**

DEBITI “BACK TO BACK” IN VALUTA

Controvalore del debito in valuta estera, nell'ambito dell'assunzione di prestiti del tipo “back to back”.

È prevista la classificazione per “valuta” “paese” e “settore”.

02 DEBITI A VISTA

04 DEBITI CON DURATA PRESTABILITA

06 DEBITI RIMBORSABILI CON PREAVVISO

Voce: **50471**

PROVVIGIONI E ONERI MATURATI E NON LIQUIDATI

È prevista la classificazione per “codice classe”.

02 PROVVIGIONI

04 INTERESSI MATURATI E NON LIQUIDATI SU DEBITI E DEPOSITI

Nella sottovoce confluisce tra l'altro, per i "debiti per operazioni PCT" e per i "debiti per operazioni di riporto", la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine, distribuita proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto, per la parte già maturata.

06 ALTRE

Voce: **50472**

PROVENTI DA DISTRIBUIRE

Nella voce deve figurare l'ammontare dei proventi da distribuire e non ancora incassati dagli aventi diritto. In particolare, si precisa che i relativi importi devono essere segnalati a partire dal giorno successivo a quello di approvazione del rendiconto e fino alla data di effettivo pagamento dei proventi stessi.

È prevista la classificazione per "codice classe".

Voce: **50474**

RIMBORSI RICHIESTI E NON REGOLATI

Nella voce deve figurare il controvalore dei rimborsi richiesti e non ancora regolati, mantenendo inalterata la "posizione netta di liquidità" (cfr. voce 50434-02). In particolare, si precisa che i relativi importi devono essere segnalati a partire dal giorno successivo a quello di ricezione della domanda di rimborso da parte della società di gestione e fino alla data di effettivo pagamento del rimborso stesso.

Voce: **50476**

OPZIONI E ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Valore corrente delle opzioni emesse e degli altri strumenti finanziari derivati . Si ricorda che devono essere segnalate tutte le operazioni stipulate, ancorché non regolate alla data della segnalazione, a meno che si tratti di opzioni in cui il premio è pagato alla scadenza dell'opzione (¹).

La presente voce corrisponde alla voce “L. Strumenti finanziari derivati” dello schema di rendiconto (situazione patrimoniale) dei fondi aperti.

È richiesta la ripartizione per “residenza della controparte”.

02 OPERAZIONI EFFETTUATE CON IFM

04 OPERAZIONI EFFETTUATE CON SOGGETTI DIVERSI DA IFM

Voce: **50479**

VENDITE DI TITOLI ALLO SCOPERTO

Ai fini della presente voce per operazioni di vendita di titoli allo scoperto si intendono le vendite di titoli allo scoperto non posseduti dal fondo, al momento della conclusione del contratto di vendita, non ancora regolate alla data di riferimento della segnalazione. Sono inclusi anche i casi in cui, al momento della conclusione del contratto di vendita, il venditore abbia preso a prestito o si sia accordato per prendere a prestito il titolo al fine di consegnarlo al momento del regolamento. I titoli ceduti allo scoperto vanno segnalati secondo i criteri previsti per la segnalazione del Portafoglio titoli (Voce 50430).

¹ In tal caso, i flussi relativi ai margini di variazione giornalieri vanno a modificare le voci di liquidità disponibile.

Voce: **50482**

ALTRE PASSIVITÀ

02 DEBITI D'IMPOSTA

Nella presente sottovoce è prevista la classificazione per “codice classe”.

04 ALTRE

Voce: **50484**

TOTALE PASSIVITÀ

Voce: **50486**

VALORE COMPLESSIVO NETTO

È prevista la classificazione per “codice classe”.

SEZIONE I – DATI PATRIMONIALI

Sottosezione 3 – Altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Voce: **50490**

LIQUIDITÀ PER SOTTOSCRIZIONI DA REGOLARE

Nella voce devono confluire gli importi netti relativi alle nuove sottoscrizioni non ancora regolate, in essere nel giorno di riferimento della segnalazione, ivi inclusi quelli eventualmente già impiegati per investimenti del fondo, riportati anche nella voce “liquidità da introitare per sottoscrizioni da regolare già impegnata per investimenti del fondo”.

Voce: **50492**

DEPOSITI IN LIQUIDITÀ O IN TITOLI PER MARGINI INIZIALI PRESSO ORGANISMI DI COMPENSAZIONE A FRONTE DI OPERAZIONI IN CONTRATTI DERIVATI CON ESCLUSIONE DI QUELLI RIFERITI ALL’ACQUISTO DI OPZIONI E DI QUELLI AVENTI AD OGGETTO VALUTA

Nella voce va indicato l’importo dei depositi in liquidità e in strumenti finanziari, riferito a margini iniziali per operazioni su strumenti derivati diverse da quelle aventi ad oggetto valuta e dall’acquisto di opzioni.

Voce: **50496**

MARGINE DISPONIBILE SU LINEE DI CREDITO RICEVUTE

Detta voce deve essere compilata per i fondi speculativi e deve indicare il solo margine disponibile sulle linee di credito ricevute alla data di riferimento della segnalazione. Nel caso di linea di credito utilizzabile a discrezione della SGR per più fondi, il margine disponibile va ripartito, convenzionalmente, in proporzione al patrimonio gestito di ciascun fondo rispetto al totale dei patrimoni dei fondi.

Voce: **50497**

GARANZIE RILASCIATE

Nella presente voce non devono essere indicate le garanzie connesse con il prestito titoli, che sono oggetto di segnalazioni nella Sezione II.5 della presente Parte della Circolare (Cfr. voce 50586). Si applicano, per la determinazione dei valori, i medesimi criteri da utilizzare nella valutazione del patrimonio del fondo.

- 02** IN TITOLI
- 04** DEPOSITI DI LIQUIDITA'
- 06** ALTRE

Voce: **50498**

GARANZIE RICEVUTE

Nella presente voce non devono essere indicate le garanzie connesse con il prestito titoli, che sono oggetto di segnalazioni nella Sezione II.5 della presente Parte della Circolare (Cfr. voce 50586). Si applicano, per le valutazioni, i medesimi criteri da utilizzare nella valutazione del patrimonio del fondo.

- 02** IN TITOLI
- 04** DEPOSITI DI LIQUIDITA'
- 06** ALTRE

Sezione II – INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO

ISTRUZIONI DI CARATTERE GENERALE

Ove non diversamente specificato, l'importo degli strumenti finanziari in portafoglio segnalati in questa sezione deve essere quello utilizzato dalla società di gestione per il calcolo del valore della quota dell'ultimo giorno del mese di riferimento.

Gli eventuali investimenti in titoli denominati in valuta estera euro vanno controvalorizzati in euro con le stesse modalità previste dal regolamento per il calcolo del valore del fondo/comparto.

Le operazioni di compravendita di strumenti finanziari concorrono alla determinazione del portafoglio del fondo a partire dalla data in cui sono state stipulate. A tal fine, nelle segnalazioni relative alle consistenze in portafoglio, si procederà dapprima a determinare la posizione netta in ciascuno strumento finanziario, rettificando le consistenze effettive del giorno, emergenti dalle evidenze patrimoniali, in aumento e in diminuzione per tenere conto, rispettivamente, delle quantità figuranti nei contratti di acquisto e in quelli di vendita conclusi e non ancora regolati ed interessando, in contropartita, le voci di "liquidità".

Per la determinazione dei valori da applicare alle quantità, come sopra individuate, si osservano, in via generale, i criteri previsti dalla normativa vigente per il calcolo del valore della quota. Per i titoli di natura obbligazionaria deve essere indicato il corso secco; in una specifica voce vanno indicati gli interessi maturati e non riscossi su tali titoli.

Nel caso di fondi multicomparto deve essere inviata una segnalazione distinta per ciascun comparto. Le informazioni della presente sezione si riferiscono agli investimenti dei singoli comparti. Le eventuali componenti patrimoniali che non sono di diretta pertinenza di ciascun comparto sono ripartite tra i comparti medesimi, secondo i criteri di proporzionalità stabiliti nel regolamento del fondo.

Fra i titoli sono ricompresi i *warrant* e i diritti di opzione connessi con operazioni sul capitale delle società emittenti.

**Sezione II – INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL
PORTAFOGLIO**

Sottosezione I - TITOLI

Per la compilazione della presente sottosezione valgono le seguenti disposizioni di carattere generale (cfr. anche “Avvertenze generali”):

- a) tutti gli importi devono essere segnalati al netto delle spese per bolli e commissioni;
- b) è prevista la ripartizione delle sottovoci in funzione dei seguenti attributi informativi:
 - “codice titolo”;
 - “tipologia operazione”, da valorizzare per i dati relativi ad acquisti e vendite per indicare il tipo di operazione che ha generato il flusso in entrata o uscita (es.: rimborso, acquisto a termine, vendita allo scoperto, etc.);
 - “rapporti con l’emittente”, da valorizzare per i dati relativi al portafoglio di fine periodo, per indicare l’esistenza di un eventuale legame tra la società di gestione e l’emittente dei titoli;
 - “categoria controparte”;
 - “codice censito”.
- c) con riferimento agli acquisti, vendite e al portafoglio di fine periodo devono essere segnalati sia il prezzo di mercato sia, rispettivamente: per i titoli di natura obbligatoria, il valore nominale; per i titoli di capitale, le quantità;
- d) in relazione alla circostanza che le quote di alcuni OICR - che possono entrare nel portafoglio dei fondi/comparti - presentano valori unitari molto elevati, gli importi relativi alle quantità degli OICR in portafoglio (relative sia ai dati di flusso sia a quelli di consistenza: voci: 5053202 - acquisti nel mese, 5053602 - vendite nel mese, 5053809 e 5053810 - portafoglio di fine periodo, 5054006 - acquisti da regolare, 5054206 - vendite da regolare) devono essere segnalati in milionesimi. Ad esempio, per un numero di quote pari a 1,0056 andrà indicato l'importo 1005600; per un numero pari a 257, l'importo 257000000. Poiché nelle voci sopra riportate devono essere segnalate anche le azioni, anche per queste ultime è richiesta la segnalazione dei relativi importi in milionesimi.

Voce: **50530**

ACQUISTI DI TITOLI DI NATURA OBBLIGAZIONARIA NEL MESE

Nelle sottovoci 02, 04 e 06 della presente voce sono segnalati dati di flusso relativi alle operazioni di compravendita di strumenti finanziari di natura obbligazionaria stipulate nel periodo di riferimento, a prescindere dalla circostanza che il loro regolamento sia avvenuto nello stesso periodo. Nella sottovoce 04 le operazioni sono valorizzate al prezzo di contratto. A tale proposito, si rammenta che per i titoli di natura obbligazionaria si fa riferimento al corso secco; i ratei di interesse sono segnalati nella sottovoce 06, ivi inclusi quelli riferiti ai titoli “zero coupon” o “one coupon”.

Le sottovoci ricomprendono anche i titoli acquisiti sul mercato primario (sottoscrizioni). Sono invece escluse le operazioni di PCT e assimilate.

È richiesta la classificazione per “codice titolo”; inoltre, limitatamente alle sottovoci 02 e 04 è richiesta anche la ripartizione per “tipologia operazione”.

02 VALORE NOMINALE

04 CONTROVALORE

06 RATEI DI INTERESSE

Voce: **50532**

ACQUISTI DI TITOLI DI NATURA AZIONARIA E PARTI DI OICR NEL MESE

Nelle sottovoci 02 e 04 della presente voce sono segnalati dati di flusso relativi alle operazioni di compravendita di strumenti finanziari di natura azionaria e di parti di OICR stipulate nel periodo di riferimento, a prescindere dalla circostanza che il loro regolamento sia avvenuto nello stesso periodo. Nella sottovoce 04 le operazioni sono valorizzate al prezzo di contratto.

Le sottovoci ricomprendono anche i titoli acquisiti sul mercato primario (sottoscrizioni). Sono invece escluse le operazioni di PCT e assimilate.

È richiesta la classificazione per “codice titolo” e per “tipologia operazione”.

02 QUANTITA'

04 CONTROVALORE

Voce: **50534**

VENDITE DI TITOLI DI NATURA OBBLIGAZIONARIA NEL MESE

Nelle sottovoci 02, 04 e 06 della presente voce sono segnalati dati di flusso relativi alle operazioni di compravendita di strumenti finanziari di natura obbligazionaria stipulate nel periodo di riferimento, a prescindere dalla circostanza che il loro regolamento sia avvenuto nello stesso periodo. Nella sottovoce 04 le operazioni sono valorizzate al prezzo di contratto. A tale proposito, si rammenta che per i titoli di natura obbligazionaria si fa riferimento al corso secco; i ratei di interesse sono segnalati nella sottovoce 06, , ivi inclusi quelli riferiti ai titoli “zero coupon” o “one coupon”.

Le sottovoci ricomprendono anche i rimborsi giunti a scadenza. Sono invece escluse le operazioni di PCT e assimilate.

È richiesta la classificazione per “codice titolo”; inoltre, limitatamente alle sottovoci 02 e 04 è richiesta anche la ripartizione per “tipologia operazione”.

02 VALORE NOMINALE

04 CONTROVALORE

06 RATEI DI INTERESSE

Voce: **50536**

VENDITE DI TITOLI DI NATURA AZIONARIA E PARTI DI OICR NEL MESE

Nelle sottovoci 02 e 04 della presente voce sono segnalati dati di flusso relativi alle operazioni di compravendita di strumenti finanziari di natura azionaria e di parti di OICR stipulate nel periodo di riferimento, a prescindere dalla circostanza che il loro regolamento sia avvenuto nello stesso periodo. Nella sottovoce 04 le operazioni sono valorizzate al prezzo di contratto.

Le sottovoci ricomprendono anche i rimborsi giunti a scadenza. Sono invece escluse le operazioni di PCT e assimilate.

È richiesta la classificazione per “codice titolo” e per “tipologia operazione”.

02 QUANTITA’

04 CONTROVALORE

Voce: **50538**

PORTAFOGLIO DI FINE PERIODO

È richiesta la classificazione per “codice titolo” per tutte le sottovoci e “rapporto con l’emittente” limitatamente alle sottovoci 01, 03, 04, 08, 09 e 10.

Nella voce vanno incluse anche le vendite di titoli allo scoperto da considerare convenzionalmente con segno negativo.

I titoli dei quali il fondo non ha la disponibilità alla data di riferimento della segnalazione (es. titoli oggetto di operazioni di pronti contro termine passive e prestito titoli, titoli costituiti in garanzia da parte dei fondi speculativi in favore dei prime broker) sono segnalati nelle sottovoci 01 e 09. Gli altri titoli vanno segnalati nelle sottovoci 03 e 10.

TITOLI DI NATURA OBBLIGAZIONARIA:

Nelle sottovoci da 01 a 04 sono segnalati gli strumenti finanziari di natura obbligazionaria in portafoglio. Concorrono a determinare la composizione del portafoglio tutte le operazioni di compravendita di strumenti finanziari stipulate, a prescindere dalla circostanza che siano già state regolate. Per le modalità di valutazione degli strumenti in portafoglio valgono i criteri previsti per il calcolo del valore della quota; si rammenta che i titoli devono essere valorizzati al corso secco.

01 VALORE NOMINALE: TITOLI IMPEGNATI

03 VALORE NOMINALE: TITOLI NON IMPEGNATI

04 VALORE DI MERCATO

05 RATEI DI INTERESSE

La sottovoce accoglie gli interessi maturati e non riscossi sui titoli obbligazionari in portafoglio alla data di riferimento della segnalazione, ivi inclusi quelli riferiti ai titoli “zero coupon” o “one coupon”.

TITOLI DI NATURA AZIONARIA E PARTI DI OICR:

Nelle sottovoci 09 e 10 sono segnalati gli strumenti finanziari di natura azionaria e le parti di OICR in portafoglio. Concorrono a determinare la composizione del portafoglio tutte le operazioni di compravendita di strumenti finanziari stipulate, a prescindere dalla circostanza che siano già state regolate. Per le modalità di valutazione degli strumenti in portafoglio valgono i criteri previsti per il calcolo del valore della quota.

09 QUANTITA': TITOLI IMPEGNATI

10 QUANTITÀ: TITOLI NON IMPEGNATI

08 VALORE DI MERCATO

Voce: **50540**

ACQUISTI DA REGOLARE

È richiesta la classificazione per “codice titolo” e per “categoria controparte”.

TITOLI DI NATURA OBBLIGAZIONARIA:

Nelle sottovoci 02 e 04 della presente voce sono segnalati, con riferimento ai titoli di natura obbligazionaria in portafoglio, dati relativi alle operazioni già stipulate ma non ancora regolate alla fine del periodo di riferimento. Per ciascuna operazione, nella sottovoce 02 dovrà essere fornito il valore nominale e nella sottovoce 04 il prezzo di mercato. Si rammenta che per i titoli di natura obbligazionaria si fa riferimento al corso secco.

02 VALORE NOMINALE

04 VALORE DI MERCATO

TITOLI DI NATURA AZIONARIA E PARTI DI OICR:

Nelle sottovoci 06 e 08 della presente voce sono segnalati, con riferimento ai titoli di natura azionaria e alle parti di OICR in portafoglio, dati relativi alle operazioni già stipulate ma non ancora regolate alla fine del periodo di riferimento. Per ciascuna operazione, nella sottovoce 06 dovrà essere fornita la quantità da ricevere e nella sottovoce 08 il prezzo di mercato.

06 QUANTITA'

08 VALORE DI MERCATO

Voce: **50542**

VENDITE DA REGOLARE

È richiesta la classificazione per “codice titolo” e per “categoria controparte”.

TITOLI DI NATURA OBBLIGAZIONARIA:

Nelle sottovoci 02 e 04 della presente voce sono segnalati, con riferimento ai titoli di natura obbligazionaria in portafoglio, dati relativi alle operazioni già stipulate ma non ancora regolate alla fine del periodo di riferimento. Per ciascuna operazione, nella sottovoce 02 dovrà essere fornito il valore nominale e nella sottovoce 04 il prezzo di mercato. Si rammenta che per i titoli di natura obbligazionaria si fa riferimento al corso secco.

02 VALORE NOMINALE

04 VALORE DI MERCATO

TITOLI DI NATURA AZIONARIA E PARTI DI OICR:

Nelle sottovoci 06 e 08 della presente voce sono segnalati, con riferimento ai titoli di natura azionaria e alle parti di OICR in portafoglio, dati relativi alle operazioni già stipulate ma non ancora regolate alla fine del periodo di riferimento. Per ciascuna operazione, nella sottovoce 06 dovrà essere fornita la quantità da consegnare e nella sottovoce 08 il prezzo di mercato.

06 QUANTITA'

08 VALORE DI MERCATO

Voce: **50544**

PERCENTUALE AZIONI CON DIRITTO DI VOTO SUL TOTALE

Nella presente voce la percentuale è calcolata come rapporto tra le azioni con diritto di voto possedute dal fondo/comparto e il totale delle azioni con diritto di voto emesse dalla società (¹).

La segnalazione della percentuale è effettuata su 5 posizioni, nella forma IIIDD, in cui III rappresenta la parte intera e DD la parte decimale.

È richiesta la classificazione per “codice titolo”.

Voce: **50546**

PERCENTUALE AZIONI SENZA DIRITTO DI VOTO O PARTI DI OICR ARMONIZZATI SUL TOTALE

Nella presente voce la percentuale è calcolata come rapporto tra le azioni senza diritto di voto possedute dal fondo/comparto e il totale delle azioni senza diritto di voto emessi dalla società o dal fondo.

Convenzionalmente deve essere indicata in questa voce, per ciascun fondo/comparto di cui si detengono quote, la percentuale calcolata come rapporto tra il numero di quote possedute dal fondo/comparto segnalante e il numero totale di quote in circolazione del fondo/comparto emittente.

La segnalazione della percentuale è effettuata su 5 posizioni, nella forma IIIDD, in cui III rappresenta la parte intera e DD la parte decimale.

È richiesta la classificazione per “codice titolo”.

¹ Ai sensi dell'art.2351 c.c., fra le azioni con diritto di voto vanno ricomprese anche le azioni privilegiate.

Voce: **50548**

PERCENTUALE VALORE NOMINALE DELLE OBBLIGAZIONI SUL TOTALE

Nella presente voce la percentuale è calcolata come rapporto tra il valore nominale complessivo delle obbligazioni detenute dal fondo/comparto e il valore nominale totale delle obbligazioni emesse dalla società. Qualora il fondo/comparto detenga più emissioni obbligazionarie di uno stesso soggetto, la percentuale va calcolata con riferimento al totale delle obbligazioni emesse dall'emittente e non alla singola emissione. Ove non si disponga di un dato relativo all'insieme delle obbligazioni emesse dall'emittente è possibile fare riferimento ad un dato parziale.

La segnalazione della percentuale è effettuata su 5 posizioni, nella forma IIIDD, in cui III rappresenta la parte intera e DD la parte decimale.

È richiesta la classificazione per “codice titolo”.

Voce: **50550**

TITOLI ACQUISITI A VALERE SU OPERAZIONI DI COLLOCAMENTO EFFETTUATE DA SOCIETÀ DEL GRUPPO

Nella presente voce sono segnalati i titoli acquisiti a valere su operazioni di collocamento effettuate da società del gruppo di cui fa parte la società di gestione. La segnalazione va effettuata a partire dal mese in cui il fondo/comparto abbia acquistato i titoli e per tutta la durata dell'operazione, ivi compreso il mese di chiusura della medesima

È richiesta la classificazione per “codice titolo”.

AMMONTARE DELL'IMPEGNO:

02 TITOLI DI NATURA OBBLIGAZIONARIA

Va indicato il valore nominale dell'impegno di collocamento o distribuzione assunto dalle società del gruppo.

04 TITOLI DI NATURA AZIONARIA

Va indicata la quantità dei titoli oggetto dell'impegno di collocamento o distribuzione assunto dalle società del gruppo.

Voce: **50551**

VENDITE DI TITOLI ALLO SCOPERTO

Cfr. voce 50479 della Parte Seconda, sezione I, sottosezione 2 della presente Circolare.

È richiesta la classificazione per “codice titolo” e per “codice censito”.

TITOLI DI NATURA OBBLIGAZIONARIA:

02 VALORE NOMINALE

04 VALORE DI MERCATO

TITOLI DI NATURA AZIONARIA E PARTI DI OICR:

06 QUANTITA’

08 VALORE DI MERCATO

**Sezione II – INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL
PORTAFOGLIO**

Sottosezione 2 – DEPOSITI BANCARI

La presente sottosezione deve essere compilata con riferimento ai depositi bancari - diversi dal conto intrattenuto con la banca depositaria, il cui saldo è indicato alla voce 5043404 della Sezione I.1 (Liquidità disponibile) - che, ai sensi delle vigenti disposizioni, costituiscono investimento del patrimonio del fondo/comparto.

I valori devono essere ripartiti in base ai seguenti attributi:

- a) “natura deposito”, che fa riferimento alla tipologia di deposito presente in portafoglio;
- b) “rapporto con l’emittente”, che distingue tra le banche appartenenti al gruppo della SGR segnalante e altre banche;
- c) “codice censito”, che individua le banche presso le quali sono costituiti i depositi;
- d) “valuta”, che classifica le consistenze dei depositi a fine periodo in base alla valuta di denominazione dei depositi medesimi;

Voce: **50556**

VERSAMENTI

Nella presente voce devono essere indicato il controvalore dei versamenti effettuati nel mese precedente alla data di riferimento della segnalazione.

È richiesta la classificazione per “codice censito” e “natura del deposito”.

Voce: **50557**

PRELEVAMENTI

Nella presente voce devono essere indicato il controvalore dei prelevamenti effettuati nel mese precedente alla data di riferimento della segnalazione.

È richiesta la classificazione per “codice censito” e “natura del deposito”.

Voce: **50559**

DEPOSITI BANCARI: CONSISTENZE DI FINE PERIODO

Nella presente voce devono essere indicato l’ammontare di depositi detenuto dal fondo alla data di riferimento della segnalazione.

È richiesta la classificazione per “codice censito”, “natura del deposito”, “rapporto con l’emittente” e per “valuta”.

**Sezione II – INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL
PORTAFOGLIO**

Sottosezione 3 - STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Per la compilazione della presente sottosezione valgono le seguenti disposizioni di carattere generale (cfr. anche “Avvertenze generali”):

- a) tutti gli importi devono essere segnalati al netto delle spese per bolli e commissioni;
- b) è prevista la ripartizione delle sottovoci in funzione dei seguenti attributi:
 - “categoria valori mobiliari”;
 - “finalità”;
 - “categoria controparte”;
 - “codice censito”;
 - “indicatore di quotazione”;
- c) le operazioni di copertura vanno segnalate nella presente sottosezione, senza effettuare compensazioni con le attività/passività oggetto di copertura;
- d) è ammessa la compensazione tra contratti derivati di segno opposto sullo stesso strumento finanziario, aventi lo stesso contenuto e scadenza, soltanto se negoziati su mercati regolamentati in cui operano organismi di compensazione e garanzia,.

Voce: **50561**

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI: FLUSSI

Nelle sottovoci 02 e 06 della presente voce va segnalato il valore nozionale delle operazioni di compravendita di strumenti finanziari derivati, stipulate nel periodo di riferimento, a prescindere dalla circostanza che il loro regolamento sia avvenuto nello stesso periodo

Nelle sottovoci 04 e 08 della presente voce va segnalato il numero di contratti su strumenti finanziari derivati o di valuta, stipulati nel periodo di riferimento, a prescindere dalla circostanza che il loro regolamento sia avvenuto nello stesso periodo.

Formano oggetto di segnalazione anche le operazioni di acquisto e di vendita a termine di valuta (va segnalato il controvalore - al tasso di cambio a pronti alla data di riferimento della segnalazione - della valuta acquistata o venduta). Le operazioni della specie vanno rilevate attribuendo convenzionalmente all'attributo "categoria valori mobiliari" il valore "altri contratti derivati".

Ai fini dell'iscrizione delle operazioni tra gli acquisti e le vendite, valgono le seguenti precisazioni:

- 1) sono considerate acquistate le opzioni acquistate dal fondo, a prescindere dal contenuto dell'opzione;
- 2) sono considerate vendute le opzioni vendute o emesse dal fondo, a prescindere dal contenuto dell'opzione;
- 3) convenzionalmente, un *Fra* si considera acquistato (venduto) se prevede, per l'ente segnalante, la riscossione (pagamento) del differenziale positivo tra il tasso fissato contrattualmente e quello di riferimento;
- 4) convenzionalmente, uno *swap* su tassi di interesse si considera acquistato (venduto) se l'ente segnalante riceve (paga) il tasso fisso; qualora lo *swap* preveda lo scambio di due tassi variabili l'operazione va segnalata solo come acquisto;
- 5) i "*domestic currency swaps*", si considerano acquistati (venduti) se prevedono la riscossione (il pagamento) del differenziale nel caso che il tasso di cambio corrente (moneta di conto del segnalante per unità di valuta) sia superiore a quello fissato contrattualmente;

- 6) i “*currency interest rate swaps*” sono segnalati come acquisto qualora l’ente segnalante riceva valuta; i “*currency interest rate swaps*” valuta contro valuta sono segnalati solo come acquisti.
- 7) le compravendite a termine di valuta contro euro vanno segnalate di acquisto o di vendita a seconda che l’ente segnalante riceva o ceda la valuta;
- 8) le compravendite a termine di valuta contro valuta vanno segnalate solo come di acquisto;
- 9) per gli *equity swaps* sarà segnalato un acquisto (una vendita) qualora l’ente segnalante riceve (paga) la performance di un titolo azionario o di un indice azionario e paga (riceve) un tasso variabile.

È prevista la ripartizione per “categoria valori mobiliari” e “indicatore di quotazione”.

ACQUISTI:

02 VALORE NOZIONALE

E’ richiesto il dettaglio “Categoria controparte”.

04 NUMERO DI CONTRATTI STIPULATI

VENDITE:

06 VALORE NOZIONALE

E’ richiesto il dettaglio “Categoria controparte”.

08 NUMERO DI CONTRATTI STIPULATI

Voce: **50563**

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI: STOCK

Nelle sottovoci 02 e 04 della presente voce è segnalato il valore corrente (positivo/negativo) degli strumenti finanziari derivati in portafoglio, ivi inclusi quelli negoziati su mercati regolamentati in cui vige un sistema di margini (es. futures) ⁽¹⁾.

Con riferimento alle operazioni di acquisto e vendita a termine di valuta, va indicato - rispettivamente nelle sottovoci 02 e 04 - il valore corrente positivo o negativo, determinato sulla base dei tassi di cambio a termine vigenti alla data di riferimento della segnalazione.

Le operazioni su valuta vanno rilevate attribuendo convenzionalmente all'attributo "categoria valori mobiliari" il valore "altri contratti derivati".

È prevista la classificazione per "categoria valori mobiliari", "finalità", "indicatore di quotazione" e "codice censito". Nel caso di operazioni effettuate su mercati che prevedono una controparte centrale, il codice censito va riferito:

- alla controparte centrale, se il fondo ha un'esposizione diretta nei confronti della controparte centrale stessa;
- al soggetto verso cui il fondo risulta esposto per il rischio di controparte (es. broker), nel caso in cui il fondo non ha un'esposizione diretta nei confronti della controparte centrale.

02 VALORE CORRENTE POSITIVO

04 VALORE CORRENTE NEGATIVO

¹ Ad esempio, con riferimento agli strumenti finanziari derivati oggetto di marginazione giornaliera (ad esempio, *futures* su indici) e ai contratti a termine su valuta va segnalata la differenza positiva o negativa tra il valore dello strumento derivato e quello in essere alla data di apertura della posizione.

Voce: **50564**

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI: RISULTATO DELLE OPERAZIONI

Nella voce vanno segnalati i risultati nel mese di riferimento delle operazioni in strumenti finanziari derivati, ivi comprese quelle aventi finalità di copertura, distinguendo fra i risultati realizzati entro la chiusura del mese (sottovoce 5056402) da quelli rivenienti dalle valutazioni effettuate (sottovoce 5056404).

La determinazione dei risultati va effettuata confrontando il valore degli strumenti in portafoglio alla fine del mese con il corrispondente valore alla fine del mese precedente.

Ai fini della valorizzazione della voce si applicano le disposizioni previste per la redazione del rendiconto dei fondi aperti.

È prevista la classificazione per “categoria valori mobiliari”.

02 **RISULTATI REALIZZATI**

04 **RISULTATI NON REALIZZATI**

**Sezione II – INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL
PORTAFOGLIO**

Sottosezione 4 - IMPEGNI PER STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Voce: **50570**

IMPEGNI PER:

La determinazione degli impegni deve avvenire, con riferimento alle singole operazioni, con le modalità previste dalle vigenti disposizioni.

La segnalazione si riferisce agli impegni rivenienti da operazioni su strumenti finanziari derivati per finalità di copertura ovvero di assunzione di posizione, in essere alla fine del mese di riferimento. Per ciò che concerne i titoli strutturati, la segnalazione è riferita agli impegni connessi con la sola componente di strumento finanziario derivato dei titoli. Devono infine essere segnalati gli impegni relativi a operazioni di compravendita a termine con regolamento oltre 5 giorni. (Sono escluse le operazioni su strumenti finanziari non derivati effettuate su mercati regolamentati, da regolare alla prima data utile di liquidazione).

È richiesta la classificazione per “categoria valori mobiliari”, “categoria controparte” e per “finalità”.

- 02** CONTRATTI DERIVATI CON TITOLI SOTTOSTANTI REALI
- 04** CONTRATTI DERIVATI CON TITOLI SOTTOSTANTI NOZIONALI O
CON SCAMBIO DI CAPITALI
- 06** CONTRATTI DERIVATI SENZA SCAMBIO DI CAPITALI
- 08** TITOLI STRUTTURATI
- 10** COMPRAVENDITE A TERMINE

**Sezione II – INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL
PORTAFOGLIO**

*Sottosezione 5 - PRONTI CONTRO TERMINE, RIPORTI E PRESTITO
TITOLI*

Per la compilazione della presente sezione valgono le seguenti disposizioni di carattere generale:

- a) tutti gli importi devono essere segnalati al netto delle spese per bolli e commissioni;
- b) è prevista la ripartizione delle sottovoci in funzione dei seguenti attributi:
 - “categoria valori mobiliari”, che fa riferimento alle categorie di strumenti finanziari;
 - “categoria controparte”, che fa riferimento alla controparte di mercato con cui è stata posta in essere l’operazione;
 - “indicatore di quotazione”;
 - “rapporto con cedente”;
 - “settore”, che fa riferimento al settore di attività economica delle controparti del fondo in operazioni di pronti contro termine, riporto e di indebitamento;
 - “paese”, che indica lo Stato di residenza delle citate controparti nonché della depositaria presso cui è detenuta la liquidità disponibile del fondo;
 - “valuta”, che classifica le poste relative alla liquidità disponibile e alle consistenze dei pronti contro termine, dei riporti e dell’indebitamento sulla base della valuta di denominazione delle medesime.

Voce: **50580**

OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E RIPORTO: FLUSSI

Nelle sottovoci 02 e 04 della presente voce sono segnalati dati di flusso relativi alle operazioni di PCT, riporto e assimilate, stipulate nel periodo di riferimento, a prescindere dalla circostanza che esse siano ancora in essere alla data della segnalazione. In particolare, nella sottovoce 02 - “acquisti” devono essere indicati i flussi riferiti ai “PCT e riporti attivi” e nella sottovoce 04 - “vendite” i flussi riferiti ai “PCT e riporti passivi”.

Le operazioni sono valorizzate al prezzo pagato o incassato a pronti.

È richiesta la classificazione per “categoria valori mobiliari”.

02 ACQUISTI

04 VENDITE

Voce: **50582**

OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E RIPORTO: CONSISTENZE

Per la compilazione delle sottovoci 02 (riferita ai pronti contro termine e ai riporti attivi) e 06 (riferita ai pronti contro termine ai riporti passivi), valgono le indicazioni fornite per la compilazione della sezione I - dati patrimoniali.

In particolare, nella sottovoce 02 deve essere indicato l'importo dei “crediti per operazioni di pronti contro termine e riporto” di cui, rispettivamente alla voce 50436-00 e 50437-00 (sezione I.1), ripartito sulla base della controparte dell'operazione. Nella sottovoce 04 deve essere indicato, per le stesse operazioni attive, il valore di mercato e l'indicatore di quotazione dei titoli ricevuti a pronti e da consegnare a termine.

Nella sottovoce 06 deve essere indicato l'importo dei “debiti per operazioni di pronti contro termine” e quello dei “debiti per operazioni di riporto”, di cui alle voci 50462-00 e 50464-00 (sezione I.2), ripartito sulla base della controparte dell'operazione. Nella sottovoce 08 deve essere indicato, per le stesse operazioni

passive, il valore di mercato e l'indicatore di quotazione dei titoli consegnati a pronti e da ricevere a termine.

02 OPERAZIONI ATTIVE

È richiesta la classificazione per “categoria controparte” e “rapporto con cedente”.

04 TITOLI DA CONSEGNARE

È richiesta la classificazione per “categoria valori mobiliari” e “indicatore di quotazione”.

06 OPERAZIONI PASSIVE

È richiesta la classificazione per “categoria controparte” e “rapporto con cedente”.

08 TITOLI DA RICEVERE

È richiesta la classificazione per “categoria valori mobiliari” e “indicatore di quotazione”.

Voce: **50584**

PRESTITO DI TITOLI: FLUSSI

Nella presente voce sono segnalati dati di flusso relativi alle operazioni di prestito titoli e connesse garanzie, stipulate nel periodo di riferimento, a prescindere dalla circostanza che esse siano ancora in essere alla data della segnalazione. Per tali operazioni gli importi da indicare corrispondono al prezzo di mercato dei titoli e al valore delle garanzie al momento del prestito.

02 TITOLI DATI IN PRESTITO

È richiesta la classificazione per “categoria valori mobiliari” e “indicatore di quotazione”.

04 GARANZIE RICEVUTE

È richiesta la classificazione per “categoria controparte”.

06 TITOLI RICEVUTI IN PRESTITO

È richiesta la classificazione per “categoria valori mobiliari” e “indicatore di quotazione”.

08 GARANZIE RILASCIATE

È richiesta la classificazione per “categoria controparte”.

Voce: **50586**

PRESTITO DI TITOLI: CONSISTENZE

Nella presente voce deve essere indicato il valore di mercato dei titoli oggetto di operazioni di prestito e il valore corrente delle connesse garanzie. Gli importi si riferiscono alle posizioni in essere alla data di riferimento della segnalazione.

Si rammenta che le operazioni di prestito titoli, al pari delle operazioni di pronto contro termine, non movimentano il portafoglio titoli del fondo/comparto.

02 TITOLI DATI IN PRESTITO

È richiesta la classificazione per “categoria valori mobiliari” e “indicatore di quotazione”.

04 GARANZIE RICEVUTE

È richiesta la classificazione per “categoria controparte”.

06 TITOLI RICEVUTI IN PRESTITO

È richiesta la classificazione per “categoria valori mobiliari” e “indicatore di quotazione”.

08 GARANZIE RILASCIATE

È richiesta la classificazione per “categoria controparte”.

Voce: **50587**

PCT E RIPORTI ATTIVI REGOLATI

Nella presente voce deve essere indicato l’importo dei crediti per operazioni di PCT regolate.

È richiesta la classificazione per “settore”, “valuta” e “paese”.

02 CON CONTROPARTI CENTRALI

06 ALTRI

Voce: **50588**

PCT E RIPORTI PASSIVI REGOLATI

Nella presente voce deve essere indicato l'importo dei debiti per operazioni di PCT regolate.

È richiesta la classificazione per “settore”, “valuta” e “paese”.

02 CON CONTROPARTI CENTRALI

06 ALTRI

Voce: **50589**

**TITOLI IMPEGNATI IN OPERAZIONI DI PCT PASSIVE:
CONSISTENZE**

Nella presente voce deve essere indicato il valore di mercato alla data di riferimento dei titoli impegnati in operazioni di PCT passive.

È richiesta la classificazione per “categoria valori mobiliari”.

Voce: **50591**

**TITOLI IMPEGNATI IN OPERAZIONI DI PCT PASSIVE:
FLUSSI**

Nella presente voce sono segnalati i dati di flusso relativi ai titoli impegnati, nel periodo di riferimento, in operazioni di PCT passive. Gli importi da indicare corrispondono al prezzo di mercato dei titoli al momento dell'operazione.

È richiesta la classificazione per “categoria valori mobiliari”.

Sezione III – SITUAZIONE QUOTE

La segnalazione contiene un riepilogo della posizione complessiva del fondo/comparto per quanto riguarda le quote emesse e rimborsate relative al mese di riferimento e quelle in circolazione a fine periodo. La quantità di quote emesse, rimborsate è espressa con 3 posizioni decimali.

I fondi multicomparto segnalano la situazione delle quote distintamente per ciascun comparto. I fondi suddivisi in classi segnalano la situazione delle quote distintamente per ogni classe.

Con riferimento al controvalore delle quote emesse, è richiesta la ripartizione, tra l'altro, in funzione della residenza del collocatore delle quote medesime.

Voce: **50590**

QUOTE EMESSE NEL MESE

Nella presente voce deve essere indicato il numero delle quote emesse e il relativo controvalore introitato dal fondo.

02 QUANTITA'

Nella sottovoce 02, il numero complessivo di quote emesse nel mese deve essere ripartito sulla base del “codice classe”, del “settore economico” di appartenenza e della “provincia” di residenza del sottoscrittore.

04 CONTROVALORE

Nella sottovoce 04, il controvalore complessivo delle quote emesse nel mese deve essere ripartito sulla base dei seguenti attributi:

- codice classe;
- residenza del sottoscrittore;
- settore economico di appartenenza del sottoscrittore, in base alla settorizzazione prevista in sede europea;
- provincia di residenza del sottoscrittore;
- tipo operazione, a seconda che l'introito sia derivato al fondo da una sottoscrizione ordinaria oppure da operazioni di “switch” tra fondi della stessa società o da piani di accumulazione;
- modalità di collocamento;
- soggetto collocatore;
- residenza del collocatore.

Voce: **50592**

QUOTE DI CUI È STATO CHIESTO IL RIMBORSO NEL MESE

Nella presente voce deve essere indicato, per tutte le domande di rimborso ricevute nel mese di riferimento della segnalazione, sia l'importo delle somme effettivamente pagate o da pagare, sia il numero delle quote annullate o da annullare.

Nella compilazione delle sottovoci 02 e 04 valgono le indicazioni fornite per la voce 50590 “quote emesse nel mese”.

02 QUANTITA’

È richiesta la classificazione per “codice classe”.

04 CONTROVALORE

È richiesta la classificazione per “codice classe”, per “tipologia operazioni”; è inoltre richiesta la ripartizione sulla base della “residenza”, del “settore economico” di appartenenza e della “provincia” di residenza del sottoscrittore.

Voce: **50594**

QUOTE IN CIRCOLAZIONE A FINE MESE

Nella presente voce deve essere indicato il controvalore delle quote in circolazione alla fine del periodo di riferimento della segnalazione, ripartito sulla base degli attributi “codice classe”, “residenza del sottoscrittore”, “settore” e “valuta”.

Voce: **50696**

NUMERO PARTECIPANTI

Deve essere indicato il numero dei sottoscrittori delle quote del fondo avendo cura di conteggiare i possessori di più quote una sola volta e di conteggiare come rapporti unitari quelli relativi alle cointestazioni.

Voce: **50597**

SEGNALAZIONE NEGATIVA

La presente voce va compilata esclusivamente nel caso in cui il fondo non debba segnalare alcuna voce, sulla base di quanto previsto nel paragrafo “obblighi di segnalazione” delle “Avvertenze generali”.

Sezione IV – VALORE DELLE QUOTE

Le informazioni della presente sezione riguardano il valore della quota del fondo e del relativo *benchmark* (indicato nel prospetto informativo) in ciascun giorno di valorizzazione del mese a cui si riferisce la segnalazione.

Nel caso di fondi multicomparto e/o di fondi suddivisi in classi l'informazione deve essere ripartita per ciascun comparto/classe.

Voce: **50620**

VALORE DELLA QUOTA

Il valore segnalato deve essere uguale a quello pubblicato sui quotidiani ed utilizzato per il regolamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi e deve essere indicato per ciascun giorno di valorizzazione del mese di riferimento della segnalazione. Gli importi devono essere segnalati in millesimi di euro.

Per ciascun valore della quota, andrà indicata - in corrispondenza dell'attributo "data di riferimento" - la data di riferimento nella forma *AAAAMMGG*.

Voce: **50621**

VALORE DEL BENCHMARK

Deve essere segnalato il valore assunto dal parametro in ciascun giorno di valorizzazione del mese di riferimento della segnalazione. Gli importi vanno segnalati in millesimi.

Per ciascun valore del *benchmark*, andrà indicata - in corrispondenza dell'attributo "data di riferimento" - la data di riferimento nella forma *AAAAMMGG*.

Voce: **50622**

VALORE CEDOLA

Deve essere indicato solo nelle segnalazioni relative ai mesi in cui avviene la quotazione ex-cedola. Gli importi devono essere segnalati in millesimi di euro. In corrispondenza dell'attributo "data di riferimento" dovrà essere indicata la data in cui si è passati alla prima quotazione ex-cedola.

Voce: **50624**

RAPPORTO DI CONVERSIONE DELLA QUOTA

La voce deve essere utilizzata esclusivamente in occasione di operazioni di frazionamento o raggruppamento della quota. In tale caso, deve essere segnalato, in milionesimi, il rapporto fra il nuovo e il vecchio valore della quota alla data dell'operazione.

Nell'attributo "data di riferimento" andrà indicata la data dell'operazione, nella forma AAAAMMGG.

Voce: **50626**

RAPPORTO DI CONVERSIONE DEL BENCHMARK

La voce deve essere utilizzata esclusivamente in occasione di modifiche o ribasamenti del *benchmark* del fondo. In tale caso, deve essere segnalato, in milionesimi, il rapporto fra i valori del nuovo e del vecchio *benchmark* alla data di efficacia della modifica.

Nell'attributo "data di riferimento" andrà indicato il primo giorno di utilizzo del nuovo *benchmark*, nella forma AAAAMMGG.

**Sezione V – INFORMAZIONI SULLE COMMISSIONI E
PROVVIGIONI**

La segnalazione si riferisce ad alcune informazioni rivenienti dal regolamento del fondo, che vanno comunicate in ogni caso, anche ove non siano intervenute variazioni rispetto alle informazioni segnalate in precedenza.

Nella presente sezione deve, in particolare, essere indicata la struttura delle commissioni e provvigioni previste dal regolamento del fondo. Nell'ipotesi in cui sono previste commissioni di entità variabile (in relazione al patrimonio gestito, al tempo di permanenza nel fondo, ecc.), a ciascuno scaglione entro il quale valgono le commissioni medesime dovrà essere assegnato un codice numerico crescente (da 1 a 19); dovrà quindi essere indicata la soglia superiore di ciascuna fascia entro la quale valgono le commissioni stesse. Qualora non siano previsti scaglioni l'attributo andrà convenzionalmente posto uguale a "1".

Nel caso di fondi multicomparto deve essere effettuata una segnalazione distinta per ciascun comparto. Analogamente andrà effettuata una segnalazione per ciascuna classe, laddove il fondo sia suddiviso in classi.

Voce: **50640**

COMMISSIONE DI SOTTOSCRIZIONE

Deve essere indicata ove prevista nel regolamento del fondo. In particolare, deve essere segnalato se è prevista una commissione in cifra fissa (in tal caso il relativo importo deve essere indicato in corrispondenza della sottovoce 06 “importo fisso”) oppure una commissione calcolata in percentuale sul valore sottoscritto (in tal caso il relativo importo deve essere indicato in corrispondenza della sottovoce 04 “percentuale”). Nell’ipotesi in cui siano previste commissioni, fisse o percentuali, di entità variabile in relazione all’importo sottoscritto, la segnalazione dovrà essere ripetuta per ciascuno scaglione di importo in corrispondenza del quale sono previste commissioni diverse. A tal fine, a ciascuno scaglione dovrà essere assegnato un codice numerico crescente (da 1 a 19) – variabile “scaglione”.

02 IMPORTO MASSIMO DELLO SCAGLIONE

Deve essere indicato il limite superiore della fascia di importo in cui sono applicate le commissioni di sottoscrizione.

Possono essere segnalati fino ad un massimo di 19 scaglioni.

04 PERCENTUALE

Con riferimento a ciascuno scaglione d’importo segnalato, deve essere indicata la misura percentuale della relativa commissione di sottoscrizione. La segnalazione della percentuale va effettuata su 4 posizioni, nella forma IIDD, in cui II rappresenta la parte intera e DD la parte decimale.

06 IMPORTO FISSO

Con riferimento a ciascuno scaglione d’importo segnalato, deve essere indicata la misura fissa della relativa commissione di sottoscrizione.

Voce: **50642**

COMMISSIONE DI RIMBORSO

Deve essere indicata ove prevista nel regolamento del fondo. In particolare, deve essere segnalato se è prevista una commissione in cifra fissa (in tal caso il relativo importo deve essere indicato in corrispondenza della sottovoce 06 “importo fisso”)

oppure una commissione calcolata in percentuale sul valore (in tal caso il relativo importo deve essere indicato in corrispondenza della sottovoce 04 “percentuale”). Nell’ipotesi in cui siano previste commissioni, fisse o percentuali, di entità variabile in relazione al tempo trascorso dal momento della sottoscrizione, la segnalazione dovrà essere ripetuta per ciascuno scaglione temporale in corrispondenza del quale sono previste commissioni diverse. A tal fine, a ciascuno scaglione dovrà essere assegnato un codice numerico crescente (da 1 a 19) – variabile “scaglione”.

02 LIMITE TEMPORALE SUPERIORE DELLO SCAGLIONE

Il valore è espresso in mesi. Deve essere indicato il numero di mesi corrispondente al limite temporale superiore di ciascuno scaglione entro il quale sono applicate le commissioni di rimborso. Ove non siano previsti limiti temporali, dovrà essere convenzionalmente indicato il numero 9999.

Possono essere segnalati fino ad un massimo di 19 scaglioni.

04 PERCENTUALE

Con riferimento a ciascuno scaglione d’importo segnalato, deve essere indicata la misura percentuale della relativa commissione di rimborso. La segnalazione della percentuale va effettuata su 4 posizioni, nella forma IIDD, in cui II rappresenta la parte intera e DD la parte decimale.

06 IMPORTO FISSO

Con riferimento a ciascuno scaglione temporale segnalato, deve essere indicata la misura fissa della relativa commissione di rimborso.

Voce: **50643**

PROVVIGIONE UNICA DELLA SOCIETÀ DI GESTIONE

Devono essere espresse su base annua e in percentuale sull’ammontare del fondo. La segnalazione della percentuale va effettuata su 4 posizioni, nella forma IIDD, in cui II rappresenta la parte intera e DD la parte decimale. Deve essere segnalata inoltre la periodicità di calcolo e di prelievo delle provvigioni in questione (variabili “periodicità di calcolo” e “periodicità di prelievo”).

Voce: **50647**

PROVVIGIONE DI GESTIONE DELLA SOCIETÀ DI GESTIONE

Cfr. voce 50643.

È richiesta la ripartizione per “periodicità di calcolo” e “periodicità di prelievo”.

Voce: **50649**

PROVVIGIONE DI INCENTIVO DELLA SOCIETÀ DI GESTIONE

La base di calcolo di detta provvigione è di norma l’extra-performance della variazione del valore della quota rispetto alla variazione di un parametro di riferimento. La provvigione deve essere espressa su base annua e in percentuale sull’ammontare del fondo. La segnalazione della percentuale va effettuata su 4 posizioni, nella forma IIDD, in cui II rappresenta la parte intera e DD la parte decimale. Oltre agli attributi specificati per la provvigione di gestione, le SGR devono segnalare la base di calcolo, la tipologia dell’indicatore di confronto utilizzato per la misurazione dell’extra-performance, la periodicità del prelievo, la periodicità di calcolo e l’arco temporale considerato (variabili “base di calcolo”, “tipo indicatore”, “periodicità del prelievo”, “periodicità di calcolo” e “arco temporale di confronto”).

Voce: **50652**

COMMISSIONE BANCA DEPOSITARIA

Deve essere espressa su base annua e in percentuale sul patrimonio del fondo. Ove il regolamento del fondo preveda diverse modalità di calcolo della commissione, andrà indicata la commissione media applicata nell’anno precedente. La segnalazione della percentuale va effettuata su 4 posizioni, nella forma IIDD, in cui II rappresenta la parte intera e DD la parte decimale.

Sezione VI – RENDICONTO DI GESTIONE

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA SEGNALAZIONE RELATIVA AL RENDICONTO DI GESTIONE

Per alcune voci (“interessi, dividendi e altri proventi assimilati”, “utili/perdite da realizzazioni”, “plus/minusvalenze”), l’importo complessivo deve essere ripartito sulla base dei seguenti attributi:

- 1) categoria valore mobiliare che ha generato la componente di reddito tenendo conto, nel caso degli strumenti finanziari derivati, del tipo di attività sottostante;
- 2) finalità dell’operazione: con riferimento ai soli strumenti finanziari derivati e valute, è richiesta la suddivisione del risultato economico tra operazioni di copertura e operazioni di non copertura, facendo riferimento alle finalità per le quali in origine è stata posta in essere l’operazione;
- 3) indicatore quotazione: il risultato complessivo deve essere ripartito a seconda che sia stato originato da operazioni su strumenti finanziari quotati o non quotati su mercati ufficiali.

Nel caso di fondi multicomparto deve essere effettuata una segnalazione distinta per ciascun comparto. Le componenti economiche che non sono di diretta pertinenza del singolo comparto sono ripartite tra i comparti medesimi, secondo i criteri di proporzionalità stabiliti nel regolamento del fondo. Per i fondi suddivisi in classi, con riferimento a talune voci, devono essere segnalati gli importi di pertinenza di ciascuna classe.

Voce: **50660**

INTERESSI, DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI ASSIMILATI

Nella voce devono essere indicati i proventi conseguiti nel periodo, riferiti ad interessi, dividendi e altre componenti di natura periodica derivanti dagli investimenti in strumenti finanziari, diversi dai derivati. L'importo complessivo deve essere ripartito sulla base dello strumento finanziario che ha dato origine al risultato.

È prevista la classificazione per “categoria valori mobiliari”.

Voce: **50662**

UTILI/PERDITE DA REALIZZI

Nella voce devono essere indicati proventi o perdite netti realizzati nel periodo dalla compravendita di strumenti finanziari o di valute. Sono ricompresi in questa voce anche i differenziali corrisposti o incassati per operazioni in strumenti finanziari derivati (es.: *futures*) nel periodo di riferimento della segnalazione (¹).

Anche ai fini della valorizzazione dell'attributo “categoria valori mobiliari”, valgono le seguenti precisazioni:

- 1) **OPZIONI ACQUISTATE ESERCITATE:** per le opzioni con titolo sottostante esercitate, i premi corrisposti confluiranno nel prezzo di acquisto/vendita del titolo sottostante (prezzo del titolo + premio in caso di opzioni tipo “*call*”; prezzo di vendita - premio in caso di opzioni tipo “*put*”);
- 2) **OPZIONI ACQUISTATE ABBANDONATE:** per le opzioni con titolo sottostante scadute e non esercitate, i premi corrisposti confluiranno nel risultato relativo alle operazioni su strumenti finanziari derivati;
- 3) **OPZIONI EMESSE/VENDUTE ESERCITATE (DA TERZI):** per le opzioni con titolo sottostante esercitate, i premi incassati confluiranno nel prezzo di acquisto/vendita del titolo sottostante (prezzo di vendita del titolo + premio in caso di opzioni tipo “*call*” emesse; prezzo di acquisto - premio in caso di opzioni tipo “*put*” emesse);

¹ Sono ovviamente esclusi i margini iniziali versati.

- 4) OPZIONI EMESSE/VENDUTE ABBANDONATE (DA TERZI): per le opzioni con titolo sottostante scadute e non esercitate, i premi incassati confluiranno nel risultato relativo alle operazioni su strumenti finanziari derivati.

02 SU STRUMENTI FINANZIARI

Rientra in questa sottovoce anche il risultato delle operazioni su strumenti finanziari derivati aventi ad oggetto valute.

È prevista la classificazione per “categoria valori mobiliari”, “indicatore di quotazione” e per “finalità”.

04 SU VALUTE

Rientra in questa sottovoce anche il risultato riferito ad operazioni aventi ad oggetto valute.

È prevista la classificazione per “finalità”.

06 DI CUI: PER VARIAZIONI DI CAMBIO DI TITOLI DENOMINATI IN VALUTA

Nella sottovoce sono indicati gli utili o le perdite imputabili ad oscillazioni nei corsi dei cambi per i titoli denominati in valuta.

Voce: **50664**

PLUS/MINUSVALENZE

Nella voce devono essere indicati proventi o perdite netti derivanti dalla valutazione degli strumenti finanziari o delle valute in portafoglio alla fine del periodo di riferimento ⁽¹⁾. Andrà pertanto calcolata, per ciascuno strumento finanziario e per le valute, la differenza tra valore di carico e prezzo di mercato alla data della segnalazione.

02 SU STRUMENTI FINANZIARI

Rientrano in questa sottovoce anche i risultati delle valutazioni degli strumenti finanziari derivati aventi ad oggetto valute.

¹ Ivi incluse le opzioni in essere.

È prevista la classificazione per “categoria valori mobiliari”, “indicatore di quotazione” e per “finalità”.

04 SU VALUTE

Rientrano in questa sottovoce i risultati delle valutazioni delle valute detenute in portafoglio.

È prevista la classificazione per “finalità”.

06 DI CUI: PER VARIAZIONI DI CAMBIO DI TITOLI DENOMINATI IN VALUTA

Nella sottovoce sono indicati plus/minusvalenze imputabili ad oscillazioni nei corsi dei cambi per i titoli denominati in valuta.

Voce: **50666**

PROVENTI DA OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE

Nella voce vanno indicati i proventi generati dalle operazioni di pct di impiego e di riporto attivo, calcolati come differenza tra il prezzo a pronti e quello a termine degli strumenti finanziari scambiati, per la parte di competenza del periodo cui si riferisce il rendiconto. Sono ricompresi anche i proventi delle operazioni di prestito di titoli.

Voce: **50668**

ONERI PER OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE

Nella voce vanno indicati gli oneri generati dalle operazioni di pct di raccolta e di riporto passivo, intesi come differenza tra il prezzo a pronti e quello a termine degli strumenti finanziari scambiati, per la parte di competenza del periodo cui si riferisce il rendiconto. Sono ricompresi anche gli oneri delle operazioni di prestito di titoli.

Voce: **50670**

COMMISSIONI E PROVVIGIONI ATTIVE SU PRESTITO DI TITOLI

Nella voce vanno indicati i proventi generati dalle operazioni di prestito titoli in cui il fondo abbia prestato titoli a terzi. I proventi sono indicati in questa voce a prescindere dal tipo di contratto con cui è stata attuata l'operazione (es.: pct, mutuo, etc.) e sono calcolati facendo riferimento a tutte le componenti di ricavo generate dall'operazione (differenza tra prezzo di acquisto e vendita dei titoli, commissioni, etc.), per la parte di competenza del periodo cui si riferisce il rendiconto.

Voce: **50672**

INTERESSI ATTIVI:

02 SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Vanno indicati gli interessi maturati sul saldo del conto corrente presso banche. I proventi delle operazioni di pct di impiego vanno ricondotti alla voce apposita, anche se posti in essere per esigenze di gestione della liquidità del fondo.

04 SU DEPOSITI BANCARI

La presente sottovoce contiene l'importo degli interessi attivi percepiti in relazione agli investimenti del fondo in depositi bancari di cui alla sezione II.2.

Voce: **50674**

INTERESSI PASSIVI DA INDEBITAMENTO

Nella voce vanno indicati gli interessi corrisposti per temporanee operazioni di indebitamento del fondo. Gli oneri delle operazioni di pct di raccolta vanno ricondotti alla voce apposita, anche se posti in essere per far fronte ad esigenze di liquidità del fondo.

Voce: **50676**

ONERI DI GESTIONE

Nella voce vanno indicati gli oneri addebitati al fondo per provvigioni e commissioni corrisposte a società di gestione, a banche depositarie o ad altri intermediari.

Per le sottovoci 09, 20, 22, 24 è prevista la classificazione per “codice classe”.

- 02** COMMISSIONI E PROVVIGIONI CORRISPOSTE ALLA BANCA DEPOSITARIA PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI
- 04** ALTRE COMMISSIONI, PROVVIGIONI E SPESE CORRISPOSTE ALLA BANCA DEPOSITARIA
- 20** PROVVIGIONE UNICA CORRISPOSTA ALLA SOCIETA' DI GESTIONE
- 22** PROVVIGIONI DI GESTIONE CORRISPOSTE ALLA SOCIETA' DI GESTIONE
- 09** PROVVIGIONI DI INCENTIVO CORRISPOSTE ALLA SOCIETA' DI GESTIONE
- 24** ALTRE COMMISSIONI, PROVVIGIONI E SPESE CORRISPOSTE ALLA SOCIETA' DI GESTIONE
- 11** COMMISSIONI CORRISPOSTE AGLI INTERMEDIARI PER LA COMPRAVENDITA TITOLI
- 12** ALTRE COMMISSIONI, PROVVIGIONI E SPESE CORRISPOSTE AD ALTRI INTERMEDIARI
- 14** COMPENSO PER L'ATTIVITÀ DI *PRIME BROKERAGE*

Tale sottovoce deve essere compilata esclusivamente da parte dei fondi speculativi, che devono indicare il compenso corrisposto ai “*Prime Broker*” a fronte dei finanziamenti ottenuti.

Voce: **50678**

IMPOSTE

È prevista la classificazione per “codice classe”.

Voce: **50680**

ALTRI RICAVI

Voce: **50682**

ALTRI ONERI

Voce: **50684**

RISULTATO DEL PERIODO

Somma algebrica delle voci precedenti, ciascuna con il pertinente segno.

È prevista la classificazione per “codice classe”.

Voce: **50686**

PROVENTI POSTI IN DISTRIBUZIONE

È prevista la classificazione per “codice classe”.

Voce: **50688**

PROVENTO UNITARIO DISTRIBUITO

E' dato dall'importo della voce precedente, suddiviso per il numero delle quote tra cui i proventi sono stati distribuiti (da segnalare in centesimi di euro).

È prevista la classificazione per “codice classe”.

Voce: **50699**

TOTAL EXPENSE (T.E.)

Nella voce è indicato l'ammontare complessivo (in euro) degli oneri gravanti sul fondo, così come riportato nel rendiconto del fondo comune (cfr. nota integrativa, parte C, sezione IV, tavola IV.1, somma delle voci da 1 a 7).

È prevista la classificazione per “codice classe”.

**PARTE TERZA
SEGNALAZIONI RELATIVE
AI FONDI COMUNI DI
INVESTIMENTO CHIUSI**

Sezione I – DATI PATRIMONIALI

ISTRUZIONI DI CARATTERE GENERALE

Ove non diversamente specificato, il controvalore degli strumenti finanziari e delle altre voci del patrimonio segnalato in questa sezione deve essere quello utilizzato dalla società di gestione per il calcolo del valore della quota dell'ultimo giorno del semestre di riferimento.

Il controvalore degli eventuali investimenti denominati in valuta estera deve essere convertito in euro con le stesse modalità previste dal regolamento per il calcolo del valore del fondo.

Nel caso di fondi multicomparto deve essere inviata una segnalazione distinta per ciascun comparto. Le componenti patrimoniali che non sono di diretta pertinenza di ciascun comparto sono ripartite tra i comparti secondo i criteri di proporzionalità stabiliti nel regolamento del fondo.

Nel caso di suddivisione in classi di quote, per talune voci (es. provvigioni e oneri maturati e non liquidati, proventi da distribuire, valore complessivo netto) dovrà essere segnalato l'importo di pertinenza di ciascuna classe.

SEZIONE I – DATI PATRIMONIALI

Sottosezione 1 – Attività

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA SEGNALAZIONE RELATIVA ALLE ATTIVITA' E PASSIVITA' DEI FONDI

Attività

Per la compilazione delle voci relative alle attività, ove non diversamente specificato di seguito, occorre fare riferimento a quanto previsto dalle corrispondenti istruzioni relative ai fondi comuni di tipo aperto (cfr. Parte Seconda della presente Circolare, sezione I.1-Attività).

Gli schemi segnaletici con i codici voce della presente sottosezione sono dettagliati nella Circolare n.154 del 22 novembre 1991 “Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l’inoltro dei flussi informativi”.

Voce: **50430**

PORTAFOGLIO TITOLI

La presente voce comprende i titoli rivenienti da operazioni di cartolarizzazione.

Voce: **50431**

PARTECIPAZIONI

02 PARTECIPAZIONI

Nella presente voce deve essere indicato il controvalore delle partecipazioni detenute dal fondo chiuso in società quotate e non quotate. Le partecipazioni in società quotate andranno indicate al valore di mercato. Le altre partecipazioni, in mancanza di prezzi di riferimento espressi dal mercato, andranno valorizzate – avendo presenti le condizioni economiche, patrimoniali e finanziarie delle società partecipate – in base ai criteri generali definiti in materia dalle vigenti disposizioni.

04 di cui: PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ IMMOBILIARI

La presente sottovoce accoglie il controvalore delle partecipazioni in società immobiliari - (valorizzato secondo quanto previsto nella voce 5043102 – Partecipazioni) – detenute dal fondo chiuso.

Voce: **50446**

BENI IMMOBILI

Deve essere segnalato il valore attribuito agli immobili detenuti dal fondo secondo i criteri dettati dalle disposizioni vigenti. Ciascun bene deve essere oggetto di singola valutazione. Tuttavia, più beni immobili possono essere valutati in maniera congiunta ove abbiano una destinazione unitaria. Deve essere indicato il valore corrente degli immobili, che rappresenta il prezzo al quale il cespite potrebbe essere ragionevolmente venduto alla data in cui è effettuata la valutazione.

Voce: **50435**

DIRITTI REALI IMMOBILIARI

Per la valorizzazione di detta voce, che ricomprende diritti reali immobiliari diversi dalla proprietà degli immobili si fa rinvio a quanto indicato alla voce 50446 – Beni immobili.

Voce: **50439**

CREDITI ACQUISTATI PER OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

I crediti acquistati nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione di cui alla legge 30 aprile 1999, n. 130, sono valutati secondo il valore di presumibile realizzo. Quest'ultimo è calcolato, tenendo anche conto:

- delle quotazioni di mercato, ove esistenti;
- delle caratteristiche dei crediti.

Nel calcolo del presumibile valore di realizzo può inoltre tenersi conto di andamenti economici negativi relativi a particolari settori di operatività nonché a determinate aree geografiche. Le relative svalutazioni possono essere determinate anche in modo forfetario.

Voce: **50441**

ALTRI CREDITI

I crediti diversi da quelli acquistati per operazioni di cartolarizzazione sono segnalati, al valore di presumibile realizzo.

In tale voce vanno indicati anche i crediti concessi nell'ambito di operazioni di "private equity".

Voce: **50443**

ALTRI BENI

I beni detenuti dal fondo, diversi da quelli di cui alle voci precedenti, devono essere valutati in base al prezzo più recente rilevato sul mercato di riferimento, eventualmente rettificato anche sulla base di altri elementi oggettivi di giudizio disponibili, compresa l'eventuale valutazione degli stessi effettuata da esperti indipendenti.

SEZIONE I – DATI PATRIMONIALI

Sottosezione 2 – Passività e valore complessivo netto

Passività e valore complessivo netto

Per la compilazione delle voci relative alle passività e al valore complessivo netto, ove non diversamente specificato di seguito, occorre fare riferimento a quanto previsto dalle corrispondenti istruzioni relative ai fondi comuni di tipo aperto (cfr. Parte Seconda della presente Circolare, sezione I.2- Passività e Valore complessivo netto).

Gli schemi segnalatici con i codici voce della presente sottosezione sono dettagliati nella Circolare n.154 del 22 novembre 1991 “Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l’inoltro dei flussi informativi”.

Voce: **50460**

INDEBITAMENTO

È prevista la ripartizione per valuta.

00 INDEBITAMENTO

08 DI CUI: FINANZIAMENTI IPOTECARI

Deve essere segnalato l’ammontare dei finanziamenti ricevuti dal fondo, garantiti da ipoteche sugli immobili detenuti dal fondo.

Voce: **50461**

DEBITI VERSO FORNITORI

È prevista la ripartizione per valuta.

Voce: **50479**

VENDITE DI TITOLI ALLO SCOPERTO

Nella presente voce figurano le operazioni di vendita a termine di titoli non detenuti dal fondo, rilevate alla data di stipula dei contratti.

I fondi speculativi segnalano i titoli ceduti valorizzandoli in linea con i criteri previsti per la segnalazione del portafoglio titoli (Voce 50430).

SEZIONE I – DATI PATRIMONIALI

Sottosezione 3 – Altre informazioni

Altre informazioni

Per la compilazione delle voci relative alle altre informazioni, ove non diversamente specificato di seguito, occorre fare riferimento a quanto previsto dalle corrispondenti istruzioni relative ai fondi comuni di tipo aperto (cfr. Parte Seconda della presente Circolare, sezione I.3 – Altre informazioni).

Gli schemi segnaletici con i codici voce della presente sottosezione sono dettagliati nella Circolare n.154 del 22 novembre 1991 “Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l’inoltro dei flussi informativi”

Voce: **50489**

IMPEGNI RICHIAMATI E NON VERSATI PER I QUALI NON È SCADUTO IL TERMINE PER IL VERSAMENTO

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce gli importi richiamati e non ancora versati dai sottoscrittori alla data di riferimento della segnalazione .

Voce: **50491**

IMPEGNI RICHIAMATI E NON VERSATI PER I QUALI È SCADUTO IL TERMINE PER IL VERSAMENTO

Figurano nella presente voce gli importi richiamati e non ancora versati alla data di riferimento della segnalazione, per i quali sia già scaduto il termine previsto per il versamento da parte dei sottoscrittori.

Voce: **50499**

INDEBITAMENTO INDIRETTO DEL FONDO

Figura nella presente voce l’ammontare complessivo dei finanziamenti contratti dalle società controllate direttamente e indirettamente dal fondo segnalante. Sono esclusi i finanziamenti tra società controllate dal medesimo fondo segnalante.

I fondi di fondi non segnalano i finanziamenti contratti dai fondi “target”.

Sezione II – INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO

ISTRUZIONI DI CARATTERE GENERALE

Ove non diversamente specificato, il controvalore degli strumenti finanziari in portafoglio segnalati in questa sezione deve essere quello utilizzato dalla società di gestione per il calcolo del valore della quota dell'ultimo giorno del semestre di riferimento.

Il controvalore degli eventuali investimenti in titoli espressi in valuta estera deve essere convertito in euro con le stesse modalità previste dal regolamento per il calcolo del valore del fondo/comparto.

Le operazioni di compravendita di strumenti finanziari concorrono alla determinazione del portafoglio del fondo a partire dalla data in cui sono state stipulate. A tal fine, nelle segnalazioni relative alle consistenze in portafoglio, si procederà dapprima a determinare la posizione netta in ciascuno strumento finanziario, rettificando le consistenze effettive del giorno, emergenti dalle evidenze patrimoniali, in aumento e in diminuzione per tenere conto, rispettivamente, delle quantità figuranti nei contratti di acquisto e in quelli di vendita conclusi e non ancora regolati ed interessando, in contropartita, le voci di "liquidità".

Per la determinazione dei valori da applicare alle quantità, come sopra individuate, si osservano, in via generale, i criteri previsti dalla normativa vigente per il calcolo del valore della quota. Per i titoli di natura obbligazionaria deve essere indicato il corso secco.

Nel caso di fondi multicomparto deve essere inviata una segnalazione distinta per ciascun comparto. Le informazioni della presente sezione si riferiscono agli investimenti dei singoli comparti. Le eventuali componenti patrimoniali che non sono di diretta pertinenza di ciascun comparto sono ripartite tra i comparti medesimi, secondo i criteri di proporzionalità stabiliti nel regolamento del fondo.

I titoli costituiti in garanzia da parte dei fondi speculativi (in favore dei *prime broker*) sono segnalati nel portafoglio del fondo/comparto.

**Sezione II – INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL
PORTAFOGLIO**

Sottosezione - TITOLI

La presente sottosezione accoglie informazioni di dettaglio sulla consistenza dei titoli riepilogati alle voci 50430 (Portafoglio titoli) e 5043102 (Partecipazioni) della Sezione I.1 e 50479 (Vendite di titoli allo scoperto) della Sezione I.2. Sono altresì richieste informazioni concernenti flussi di acquisto e di vendita.

E' prevista la ripartizione di alcune sottovoci in funzione dei seguenti attributi informativi (cfr. anche “Avvertenze generali”):

- “codice titolo”;
- “tipologia partecipazione;
- “rapporti con l’emittente;
- “tipo investimento;
- “modalità di cessione;
- “codice censito”.

Voce: **50531**

ACQUISTI DI TITOLI NEL SEMESTRE

E' prevista la classificazione per "codice titolo".

Voce: **5053502**

VENDITE DI TITOLI NEL SEMESTRE

Nelle precedenti due voci devono essere indicate, al valore di contratto, le compravendite di titoli stipulate nel corso del semestre precedente alla data di riferimento della segnalazione indipendentemente dalla circostanza che nello stesso periodo abbia avuto luogo o meno il relativo regolamento.

E' prevista la classificazione per "codice titolo" e "modalità di cessione".

Voce: **50533**

ACQUISTI DI TITOLI NEL SEMESTRE: RATEI DI INTERESSE

Vanno indicati i ratei di interesse relativi alle operazioni di acquisto di titoli obbligazionari stipulate nel semestre, ivi inclusi quelli riferiti ai titoli "zero coupon" o "one coupon".

E' prevista la classificazione per "codice titolo".

Voce: **50541**

VENDITE DI TITOLI NEL SEMESTRE: RATEI DI INTERESSE

Vanno indicati i ratei di interesse relativi alle operazioni di vendita di titoli obbligazionari stipulate nel semestre, ivi inclusi quelli riferiti ai titoli "zero coupon" o "one coupon".

E' prevista la classificazione per "codice titolo".

Voce: **50538**

PORTAFOGLIO DI FINE PERIODO

Deve essere indicato il controvalore dei titoli detenuti in portafoglio alla data di riferimento della segnalazione. Per la valorizzazione dei titoli si fa rinvio alla Parte Seconda, sezione II.1 (Informazione sulla composizione del portafoglio: Titoli). Le partecipazioni devono essere valorizzate coerentemente con quanto stabilito nella Parte Terza, Sezione I.1 (Dati patrimoniali: Attività), in ottemperanza alle vigenti disposizioni concernenti la valorizzazione del patrimonio dei fondi chiusi.

Non devono essere indicati nella presente voce i titoli di cui alla successiva voce 50539 (Titoli detenuti a scopo di investimento della liquidità).

Nella voce vanno incluse anche le vendite di titoli allo scoperto da considerare convenzionalmente con segno negativo.

I titoli dei quali il fondo non ha la disponibilità alla data di riferimento della segnalazione (es. titoli oggetto di operazioni di pronti contro termine passive e prestito titoli, titoli costituiti in garanzia da parte dei fondi speculativi in favore dei prime broker) sono segnalati nella sottovoce 18. Gli altri titoli vanno segnalati nella sottovoce 20.

E' richiesta la classificazione per "tipo investimento", "codice titolo", "tipologia partecipazione", e per "rapporto con l'emittente".

18 TITOLI IMPEGNATI

20 TITOLI NON IMPEGNATI

Voce: **50543**

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

Figurano nella presente voce le partecipazioni di controllo dirette ed indirette detenute dalle società controllate direttamente dal fondo. Occorre fare riferimento al soggetto controllato posto a valle della catena partecipativa. Ad esempio, se la società "A" controllata dal fondo controlla la società "B" e quest'ultima controlla la società "C" occorre segnalare soltanto la partecipazione di "B" in "C".

Le partecipazioni sono valorizzate al valore d'iscrizione nel bilancio o nel rendiconto delle controllanti dirette le società oggetto di segnalazione.

Nel caso di società partecipate indirettamente da due o più fondi della stessa SGR che detengano complessivamente interessenze tali da consentire il controllo sulla società partecipata, il fondo che detiene la maggiore percentuale di interessenza segnala nella presente voce, convenzionalmente, il valore della partecipazione indiretta detenuta (¹). Tali partecipazioni sono valorizzate al valore d'iscrizione nel bilancio o nel rendiconto della società partecipata dal fondo.

Nel caso in cui due fondi appartenenti alla stessa SGR detengano complessivamente interessenze tali da consentire il controllo su una società partecipata e un fondo abbia una partecipazione diretta e l'altro indiretta la presente voce va, convenzionalmente, segnalata solo dal partecipante indiretto.

E' richiesta la classificazione per "codice censito".

Voce: **50539**

TITOLI DETENUTI A SCOPO DI INVESTIMENTO DELLA LIQUIDITÀ

Deve essere indicato il controvalore dei titoli detenuti esclusivamente per finalità di investimento temporaneo della liquidità. La valorizzazione dei titoli in questione deve essere effettuata al prezzo di mercato.

E' prevista la classificazione per "codice titolo".

Voce: **50537**

RATEI DI INTERESSE

Deve essere indicato l'ammontare degli interessi maturati e non riscossi sui titoli di natura obbligazionaria segnalati nelle voci 50538 e 50539, ivi inclusi quelli riferiti ai titoli "zero coupon" o "one coupon".

¹ Ad esempio, se il fondo A detiene, indirettamente, il 35% della Società C e il fondo B detiene, indirettamente, il 16% della stessa società C ed entrambi i fondi appartengono alla stessa SGR, il fondo A segnalerà nella presente voce, convenzionalmente, il valore della partecipazione nella società C iscritto nel bilancio o nel rendiconto della società partecipata dal fondo A.

Nel caso in cui sia il fondo A che il fondo B (appartenenti alla stessa SGR) detengano ciascuno, indirettamente, il 28% della Società C, la SGR potrà, discrezionalmente, far segnalare il valore della partecipazione nella società C, convenzionalmente dal fondo A o dal fondo B.

E' prevista la classificazione per "codice titolo".

Voce: **50540**

ACQUISTI DA REGOLARE

Va indicato il controvalore delle operazioni di acquisto di titoli stipulate ma non ancora regolate alla fine del periodo di riferimento. Il controvalore deve corrispondere a quello attribuito in base alle disposizioni vigenti in materia di valorizzazione del portafoglio del fondo.

E' prevista la classificazione per "codice titolo".

Voce: **50542**

VENDITE DA REGOLARE

Va indicato il controvalore delle operazioni di vendita di titoli stipulate ma non ancora regolate alla fine del periodo di riferimento. Il controvalore deve corrispondere a quello attribuito in base alle disposizioni vigenti in materia di valorizzazione del portafoglio del fondo.

E' prevista la classificazione per "codice titolo".

Voce: **50545**

PERCENTUALE AZIONI QUOTATE CON DIRITTO DI VOTO SUL TOTALE

Nella presente voce la percentuale è calcolata come rapporto tra le azioni quotate con diritto di voto possedute dal fondo/comparto e il totale delle azioni con diritto di voto emesse dalla società ⁽¹⁾.

La segnalazione della percentuale è effettuata su 5 posizioni, nella forma IIIDD, in cui III rappresenta la parte intera e DD la parte decimale.

¹ Ai sensi dell'art.2351 c.c., fra le azioni con diritto di voto vanno ricomprese anche le azioni privilegiate.

E' prevista la classificazione per "codice titolo".

Voce: **50549**

TITOLI ACQUISITI A VALERE SU OPERAZIONI DI COLLOCAMENTO EFFETTUATE DA SOCIETÀ DEL GRUPPO

Nella presente voce sono segnalati i titoli acquisiti a valere su operazioni di collocamento effettuate da società del gruppo di cui fa parte la società di gestione. La segnalazione va effettuata a partire dal semestre in cui il fondo/comparto abbia acquistato i titoli e per tutta la durata dell'operazione, ivi compreso il semestre di chiusura della medesima. I dati da comunicare sono i seguenti:

E' prevista la classificazione per "codice titolo".

AMMONTARE DELL'IMPEGNO

02 TITOLI DI NATURA OBBLIGAZIONARIA

Va indicato il valore nominale dell'impegno di collocamento o distribuzione assunto dalle società del gruppo.

04 TITOLI DI NATURA AZIONARIA

Va indicata la quantità dei titoli oggetto dell'impegno di collocamento o distribuzione assunto dalle società del gruppo.

Voce: **50547**

VENDITE DI TITOLI ALLO SCOPERTO

Cfr. voce 50479 della Parte Seconda, sezione I, sottosezione 1 della presente Circolare.

È richiesta la classificazione per "codice titolo" e "codice censito".

TITOLI DI NATURA OBBLIGAZIONARIA:

02 VALORE NOMINALE

04 VALORE DI MERCATO

TITOLI DI NATURA AZIONARIA E PARTI DI OICR:

06 QUANTITA'

08 VALORE DI MERCATO

**Sezione II – INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL
PORTAFOGLIO**

Sottosezione 2 – DEPOSITI BANCARI

La presente sottosezione deve essere compilata con riferimento ai depositi bancari - diversi dal conto intrattenuto con la banca depositaria, il cui saldo è indicato alla voce 5043404 della Sezione I.1 (Posizione netta di liquidità – liquidità disponibile) - che, ai sensi delle vigenti disposizioni, costituiscono investimento del patrimonio del fondo/comparto.

I valori devono essere ripartiti in base ai seguenti attributi:

- a) “natura deposito”, che fa riferimento alla tipologia di deposito presente in portafoglio;
- b) “rapporto con l’emittente”, che distingue tra le banche appartenenti al gruppo della SGR segnalante e altre banche;
- c) “codice censito”, che individua le banche presso le quali sono costituiti i depositi;
- d) “valuta”;

Per la compilazione delle voci relative ai depositi bancari, ove non diversamente specificato di seguito, occorre fare riferimento a quanto previsto dalle corrispondenti istruzioni relative ai fondi comuni di tipo aperto (cfr. Parte Seconda, Sezione II.2 della presente Circolare).

Gli schemi segnaletici con i codici voce della presente Sottosezione sono dettagliati nella Circolare n.154 del 22 novembre 1991 “Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l’inoltro dei flussi informativi”.

**Sezione II – INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL
PORTAFOGLIO**

Sottosezione 3 – IMMOBILI

Nella presente sottosezione devono essere indicati dati di flusso (acquisti, apporti e vendite) e di consistenza (valore patrimoniale alla data di riferimento della segnalazione), relativamente agli investimenti immobiliari dei fondi/comparti (beni immobili e diritti reali immobiliari) ad esclusione delle partecipazioni in società immobiliari che vanno indicate nella precedente sezione II.1. I dati di flusso sono relativi all'operatività svolta nel corso del semestre precedente alla data di riferimento della segnalazione.

E' richiesta la ripartizione delle voci in funzione dei seguenti attributi:

- a) “residenza”, per distinguere gli immobili in relazione all’ubicazione (Italia, paesi UME, paesi UE non UME, altri paesi);
- b) “provincia”, per distinguere gli immobili ubicati in Italia in relazione alla provincia di ubicazione;
- c) “destinazione”, per ripartire gli investimenti immobiliari in funzione delle caratteristiche di destinazione degli immobili (es.: commerciale, industriale, agricola, residenziale, ecc.);
- d) “modalità di utilizzo”, che distingue gli investimenti in base all’utilizzo che viene fatto dell’immobile (es. in locazione, in locazione finanziaria, a disposizione, ecc.).

Con particolare riguardo agli attributi sub c) e d), si sottolinea la necessità che la classificazione degli immobili venga effettuata in modo analitico, evitando l’utilizzo di approcci basati sulla prevalenza della destinazione o delle modalità di utilizzo.

Voce: **50770**

ACQUISTI NEL PERIODO

02 ACQUISTI NEL PERIODO

Deve essere segnalato il controvalore delle operazioni di acquisto (valore contrattuale) di immobili effettuate dal fondo nel semestre precedente alla data di riferimento della segnalazione, escludendo dal computo gli apporti della successiva voce 5077202 (Apporti nel periodo). Sono compresi gli importi versati a titolo di acconto sul prezzo di acquisto.

Il valore indicato deve essere determinato al netto degli oneri connessi con l'acquisto (rogito notarile, imposte indirette e altri oneri connessi con l'operazione).

È prevista la classificazione per “residenza” e “destinazione”.

04 di cui: ACQUISTI DA SOCI DELLE SGR

Deve essere indicato il controvalore della quota parte degli acquisti di immobili stipulati dal fondo con soci della SGR nel semestre precedente alla data di riferimento della segnalazione.

È prevista la classificazione “destinazione”.

06 di cui: ACQUISTI DA SOCIETÀ DEL GRUPPO

Deve essere indicato il controvalore della quota parte degli acquisti di immobili stipulati dal fondo con società appartenenti al gruppo della SGR che gestisce il fondo medesimo nel semestre precedente alla data di riferimento della segnalazione.

È prevista la classificazione per “destinazione”.

08 di cui: ACQUISTI RIVENIENTI DA SMOBILIZZO DI PATRIMONI PUBBLICI

Deve essere indicato il controvalore della quota parte degli acquisti di immobili stipulati dal fondo relativamente a operazioni di smobilizzo di patrimoni pubblici nel semestre precedente alla data di riferimento della segnalazione.

Voce: **50772**

APPORTI NEL PERIODO

02 APPORTI NEL PERIODO

Deve essere segnalato il controvalore degli apporti di immobili confluiti nel fondo nel semestre precedente alla data di riferimento della segnalazione.

È prevista la classificazione per “residenza” e “destinazione”.

04 di cui: APPORTI DA SOCI DELLE SGR

Deve essere indicato il controvalore della quota parte degli apporti di immobili che hanno formato oggetto di conferimento al fondo da parte di soci della SGR nel semestre precedente alla data di riferimento della segnalazione.

È prevista la classificazione per “destinazione”.

06 di cui: APPORTI DA SOCIETÀ DEL GRUPPO

Deve essere indicato il controvalore della quota parte degli apporti di immobili che hanno formato oggetto di conferimento al fondo da parte di società appartenenti al gruppo della SGR che gestisce il fondo medesimo nel semestre precedente alla data di riferimento della segnalazione.

È prevista la classificazione per “destinazione”.

08 di cui: APPORTI DA SMOBILIZZO DI PATRIMONI PUBBLICI

Deve essere indicato il controvalore della quota parte degli apporti di immobili che hanno formato oggetto di conferimento al fondo a seguito di operazioni di smobilizzo di patrimoni pubblici nel semestre precedente alla data di riferimento della segnalazione.

Voce: **50774**

COSTRUZIONI APPALTATE

Deve essere segnalato il controvalore delle costruzioni che il fondo ha appaltato nel semestre precedente alla data di riferimento delle segnalazioni.

È prevista la classificazione per “residenza” e “destinazione”.

Voce: **50776**

MANUTENZIONI CAPITALIZZATE

Deve essere segnalato il controvalore delle manutenzioni che il fondo ha capitalizzato nel semestre precedente alla data di riferimento delle segnalazioni.

È prevista la classificazione per “residenza”, “modalità di utilizzo” e per “destinazione”.

Voce: **50778**

RIVALUTAZIONI/SVALUTAZIONI

Deve essere segnalato il controvalore delle rivalutazioni/svalutazioni effettuate dal fondo nel semestre precedente alla data di riferimento delle segnalazioni.

È prevista la classificazione per “residenza”, “modalità di utilizzo” e per “destinazione”.

Voce: **50780**

VENDITE O CESSIONI NEL PERIODO

02 VENDITE O CESSIONI NEL PERIODO

Deve essere segnalato il controvalore delle operazioni di vendita di immobili effettuate dal fondo nel semestre precedente alla data di riferimento della segnalazione. Sono compresi gli importi ricevuti a titolo di acconto sul prezzo di vendita.

Il valore attribuito alle operazioni di vendita deve essere indicato al netto degli oneri connessi con l’alienazione.

È prevista la classificazione per “residenza”, “modalità di utilizzo” e per “destinazione”.

04 di cui: VENDITE A SOCI DELLE SGR

Deve essere indicato il controvalore della quota parte delle operazioni di vendita di immobili del fondo concluse con soci della SGR nel semestre precedente alla data di riferimento della segnalazione.

È prevista la classificazione per “modalità di utilizzo” e “destinazione”.

06 di cui: VENDITE A SOCIETÀ DEL GRUPPO

Deve essere indicato il controvalore della quota parte delle operazioni di vendita di immobili del fondo concluse con società appartenenti al gruppo della SGR che gestisce il fondo medesimo nel semestre precedente alla data di riferimento della segnalazione.

È prevista la classificazione per “destinazione”.

Voce: **50782**

SITUAZIONE DI FINE PERIODO

Nella presente voce va indicato il controvalore degli investimenti immobiliari del fondo alla data di riferimento della segnalazione. Sono compresi gli importi versati a titolo di acconto sul prezzo di acquisto.

Per la valorizzazione, si fa rinvio a quanto previsto nella Sezione I.1 (Dati patrimoniali: attività) della presente Parte Terza.

È prevista la classificazione per “residenza”, “destinazione” e per “provincia” e, con riferimento alle sottovoci 02 e 04, anche per “modalità di utilizzo”.

02 TERRENI

Deve essere segnalato il controvalore dei terreni di proprietà del fondo alla data di riferimento della segnalazione, ad esclusione di quelli su cui sono edificati i fabbricati di cui alla successiva sottovoce.

04 IMMOBILI

Deve essere segnalato il controvalore dei fabbricati di proprietà (ivi incluso il valore dei terreni sui quali sono edificati) e degli altri immobili diversi da quelli di cui alla precedente sottovoce.

06 DIRITTI REALI SU IMMOBILI

Deve essere segnalato il controvalore dei diritti immobiliari detenuti dal fondo alla data di riferimento della segnalazione diversi dalla proprietà dei terreni e degli immobili di cui alle due precedenti sottovoci.

Voce: **50784**

**NUMERO DI IMMOBILI AVENTI VALORE UNITARIO
MAGGIORE DI UN TERZO DELLE ATTIVITÀ DEL FONDO**

Deve essere segnalato il numero degli immobili, aventi caratteristiche urbanistiche e funzionali unitarie, il cui valore è maggiore ad un terzo dell'attivo del fondo. Nella individuazione degli immobili in questione occorre far riferimento ai diritti di proprietà e ai diritti reali immobiliari anche con riferimento agli investimenti immobiliari delle società controllate dal fondo.

**Sezione II – INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL
PORTAFOGLIO**

Sottosezione 4 – CREDITI

Nella presente sottosezione devono essere segnalate le informazioni sugli investimenti in crediti del fondo. Sono richiesti dati di flusso (incrementi e decrementi del semestre precedente alla data di riferimento della segnalazione) e di consistenza (portafoglio crediti alla data di riferimento della segnalazione). Sono da includere nella presente sezione i crediti acquistati nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione di cui alla L. 30 aprile 1999, n. 130.

Tutte le voci di cui alla presente sottosezione devono essere ripartite secondo i seguenti attributi:

- a) “tipologia credito”, che si riferisce alle forme tecniche del credito acquistato;
- b) “settore economico del cedente”, che ripartisce il credito in funzione della classificazione economica del cedente;
- c) “residenza del cedente”, che ripartisce il credito in funzione della residenza del cedente;
- d) “valuta”, che ripartisce il credito in funzione della valuta di denominazione.

Il portafoglio crediti di fine periodo deve essere inoltre ripartito secondo i seguenti attributi:

- a) “qualità del credito”, che fa riferimento alla solvibilità del debitore;
- b) “rapporto con cedente”, che ripartisce il credito in relazione all'appartenenza o meno del cedente al gruppo di cui fa parte la SGR segnalante.

La quota di portafoglio crediti di fine periodo assistita da garanzia va ripartita secondo l'attributo “tipologia credito”.

INCREMENTI NEL SEMESTRE

Voce: **50786**

ATTIVITÀ ACQUISTATE

Deve essere indicato l'ammontare dei crediti acquistati nel semestre precedente alla data di riferimento della segnalazione. I crediti devono essere indicati al valore d'acquisto.

È richiesta la classificazione per “tipologia credito”, “valuta”, “residenza del cedente” e per “settore economico del cedente”.

Voce: **50788**

RATEI

Deve essere indicato l'ammontare dei ratei sui crediti in portafoglio maturati nel semestre precedente alla data di riferimento della segnalazione e non ancora incassati.

È richiesta la classificazione per “tipologia credito”, “valuta”, “residenza del cedente” e per “settore economico del cedente”.

Voce: **50790**

RIPRESE DI VALORE SU CREDITI

Deve essere indicato l'ammontare delle riprese di valore (che in precedenza avevano formato oggetto di rettifica) relative ai crediti in portafoglio intervenute nel semestre precedente alla data di riferimento della segnalazione.

È richiesta la classificazione per “tipologia credito”, “valuta”, “residenza del cedente” e per “settore economico del cedente”.

Voce: **50792**

ALTRI

Devono essere segnalati gli incrementi di valore dei crediti del semestre non riconducibili alle fattispecie di cui alle voci precedenti.

È richiesta la classificazione per “tipologia credito”, “valuta”, “residenza del cedente” e per “settore economico del cedente”.

DECREMENTI NEL SEMESTRE

Voce: **50794**

INCASSI

Deve essere indicato l’ammontare degli incassi di crediti del semestre precedente alla data di riferimento della segnalazione.

È richiesta la classificazione per “tipologia credito”, “valuta”, “residenza del cedente” e per “settore economico del cedente”.

Voce: **50796**

RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI

Deve essere indicato l’ammontare delle rettifiche di valore relative ai crediti in portafoglio intervenute nel semestre precedente alla data di riferimento della segnalazione.

È richiesta la classificazione per “tipologia credito”, “valuta”, “residenza del cedente” e per “settore economico del cedente”.

Voce: **50798**

CESSIONI A TERZI

Deve essere indicato il valore di realizzo dei crediti ceduti nel semestre precedente alla data di riferimento della segnalazione.

È richiesta la classificazione per “tipologia credito”, “valuta”, “residenza del cedente” e per “settore economico del cedente”.

Voce: **50800**

ALTRI

Devono essere segnalati i decrementi di valore dei crediti del semestre non riconducibili alle fattispecie di cui alle voci precedenti.

È richiesta la classificazione per “tipologia credito”, “valuta”, “residenza del cedente” e per “settore economico del cedente”.

PORTAFOGLIO CREDITI A FINE SEMESTRE

Voce: **50802**

PORTAFOGLIO CREDITI DI FINE PERIODO

Deve essere indicato l'ammontare dei crediti detenuti in portafoglio alla data di riferimento della segnalazione, valutati secondo il valore di presumibile realizzo. L'importo complessivo di cui alla presente voce corrisponde alla somma delle voci 50439 (Crediti acquistati per operazioni di cartolarizzazione) e 50441 (Altri crediti) della sezione I.1.

È richiesta la classificazione per “tipologia credito”, “qualità del credito”, “rapporto con cedente”, “valuta”, “residenza del cedente” e per “settore economico del cedente”.

Voce: **50804**

**QUOTA DI PORTAFOGLIO CREDITI DI FINE PERIODO
ASSISTITA DA:**

È richiesta la classificazione per “tipologia credito”.

02 GARANZIE REALI

Deve essere indicato l’ammontare dei crediti in portafoglio alla data di riferimento della segnalazione assistito da garanzie reali.

04 GARANZIE PERSONALI

Deve essere indicato l’ammontare dei crediti in portafoglio alla data di riferimento della segnalazione assistito da garanzie personali.

Sezione II – INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO

Sottosezione 5 - STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Per la compilazione delle voci relative agli strumenti finanziari derivati, ove non diversamente specificato di seguito, occorre fare riferimento a quanto previsto dalle corrispondenti istruzioni relative ai fondi comuni di tipo aperto (cfr. Parte Seconda della presente Circolare, Sezione II.3 - Informazioni sulla composizione del portafoglio: Strumenti finanziari derivati).

Gli schemi segnaletici con i codici voce della presente Sottosezione sono dettagliati nella Circolare n.154 del 22 novembre 1991 “Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l’inoltro dei flussi informativi”.

**Sezione II – INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL
PORTAFOGLIO**

Sottosezione 6 - IMPEGNI PER STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Per la compilazione delle voci relative agli impegni per strumenti finanziari derivati, ove non diversamente specificato di seguito, occorre fare riferimento a quanto previsto dalle corrispondenti istruzioni relative ai fondi comuni di tipo aperto (cfr. Parte Seconda della presente Circolare, Sezione II.4 - Informazioni sulla composizione del portafoglio: Impegni per strumenti finanziari derivati).

Gli schemi segnaletici con i codici voce della presente Sottosezione sono dettagliati nella Circolare n.154 del 22 novembre 1991 “Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l’inoltro dei flussi informativi”.

**Sezione II – INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL
PORTAFOGLIO**

*Sottosezione 7 - PRONTI CONTRO TERMINE, RIPORTI E PRESTITO
TITOLI*

Per la compilazione delle voci relative agli impegni per strumenti finanziari derivati, ove non diversamente specificato di seguito, occorre fare riferimento a quanto previsto dalle corrispondenti istruzioni relative ai fondi comuni di tipo aperto (cfr. Parte Seconda della presente Circolare, Sezione II.5 - Informazioni sulla composizione del portafoglio: pronti contro termine, riporti e prestito titoli).

Gli schemi segnaletici con i codici voce della presente Sottosezione sono dettagliati nella Circolare n.154 del 22 novembre 1991 “Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l’inoltro dei flussi informativi”

Voce: **5058700**

PCT E RIPORTI ATTIVI REGOLATI: CONSISTENZE

Nella presente voce deve essere indicato l'importo dei crediti per operazioni di PCT regolate.

È richiesta la classificazione per “settore”, “valuta” e “paese”.

Voce: **5058800**

PCT E RIPORTI PASSIVI REGOLATI: CONSISTENZE

Nella presente voce deve essere indicato l'importo dei debiti per operazioni di PCT regolate.

È richiesta la classificazione per “settore”, “valuta” e “paese”.

Sezione III – SITUAZIONE QUOTE

La segnalazione contiene informazioni di flusso circa le quote sottoscritte, richiamate e rimborsate nel semestre di riferimento nonché dati di stock relativi al numero e al controvalore delle quote in circolazione a fine periodo. La quantità delle quote in circolazione è espressa con 3 posizioni decimali.

I fondi multicomparto segnalano la situazione delle quote distintamente per ciascun comparto. I fondi suddivisi in classi segnalano la situazione delle quote distintamente per ogni classe.

Voce: **50805**

SOTTOSCRIZIONI

È richiesta la ripartizione per “residenza”, “settore” e “provincia” del sottoscrittore; è prevista altresì la ripartizione per “modalità del collocamento”, “soggetto collocatore” e “residenza del collocatore”.

Voce: **50807**

RICHIAMI

È richiesta la ripartizione per “residenza”, “settore” e “provincia” del sottoscrittore.

Voce: **50809**

RIMBORSI

È richiesta la ripartizione per “residenza”, “settore” e “provincia” del sottoscrittore.

Voce: **50812**

QUOTE IN CIRCOLAZIONE

Nella presente voce devono essere indicati la quantità ed il controvalore delle quote in circolazione alla fine del periodo di riferimento della segnalazione.

02 QUANTITA’

04 CONTROVALORE NOMINALE

06 CONTROVALORE EFFETTIVO

Nella presente sottovoce deve essere indicato il valore complessivo netto del fondo (considerando, nel caso di sottoscrizioni non interamente richiamate, solo la parte richiamata).

È richiesta la ripartizione per “residenza” e “settore” del sottoscrittore.

Voce: **50813**

NUMERO DEI PARTECIPANTI

Deve essere indicato il numero dei detentori delle quote del fondo. Sono valorizzati una sola volta i possessori di più quote e le cointestazioni. Nel caso dei fondi chiusi quotati, in mancanza di informazioni sul numero dei partecipanti, la presente voce va segnalata convenzionalmente con un importo pari a “1”; gli attributi residenza e settore vanno segnalati convenzionalmente attribuendogli il valore “residente” ed “unità non classificabili e non classificate”.

È richiesta la ripartizione per “residenza” e “settore” del detentore.

Voce: **50815**

SEGNALAZIONE NEGATIVA

La presente voce va compilata esclusivamente nel caso in cui il fondo non debba segnalare alcuna voce, sulla base di quanto previsto in materia di obblighi di segnalazione nelle “Avvertenze generali”.

Sezione IV – VALORE DELLE QUOTE

Le informazioni della presente sezione riguardano il valore della quota del fondo al termine del semestre di segnalazione.

Nel caso di fondi multicomparto e/o di fondi suddivisi in classi l'informazione deve essere ripartita per ciascun comparto/classe.

Gli importi devono essere indicati in millesimi di euro.

Per le voci che seguono deve essere di norma valorizzata la sola sottovoce 02 (segnalazione ordinaria). Va compilata la sola sottovoce 04 qualora nel semestre di segnalazione abbia avuto luogo il frazionamento della quota.

Voce: **50620**

VALORE DELLA QUOTA

Valore della quota alla data di riferimento della segnalazione espressa in millesimi di euro.

02 SEGNALAZIONE ORDINARIA

04 SEGNALAZIONE SUCCESSIVA A OPERAZIONE DI
FRAZIONAMENTO QUOTA

Voce: **50622**

VALORE CEDOLA

Deve essere indicato, in millesimi di euro, solo nella segnalazione del semestre in cui avviene la quotazione ex-cedola.

02 SEGNALAZIONE ORDINARIA

04 SEGNALAZIONE SUCCESSIVA A OPERAZIONE DI
FRAZIONAMENTO QUOTA

Sezione V – INFORMAZIONI SUI FLUSSI FINANZIARI

La presente Sezione va compilata esclusivamente dai fondi comuni chiusi immobiliari.

Formano oggetto di segnalazione i flussi di cassa contrattualizzati in entrata e in uscita riferiti a tutta la durata del fondo, determinati sulla base delle condizioni previste nei contratti stipulati dal fondo in essere alla data di riferimento della segnalazione. Laddove le condizioni contrattuali prevedano tassi d'interesse indicizzati (es. al tasso d'interesse euribor, agli indici ISTAT) occorre fare riferimento al valore di tali parametri alla data di riferimento della segnalazione.

Non si tiene conto di eventuali opzioni previste nei contratti (ad esempio opzioni di rimborso anticipato, cap, floor) oppure di flussi di cassa dipendenti dall'andamento di variabili aleatorie quali da esempio il fatturato.

Le sottovoci relative a titoli di capitale, quote di OICR e strumenti derivati vanno segnalate al valore corrente; la sottovoce relativa ai titoli di debito va segnalata al valore corrente, nel caso di titoli quotati ovvero sulla base dei flussi di cassa attesi, per i titoli non quotati. Nel caso degli OICR, in assenza del valore corrente, può farsi riferimento all'ultimo valore disponibile.

La distribuzione temporale dei flussi deve essere effettuata in base alla durata residua contrattuale. Questa corrisponde per ciascun flusso di cassa all'intervallo temporale compreso tra la data di riferimento della segnalazione e il termine contrattuale di scadenza di ciascun flusso.

I titoli di debito quotati, i titoli di capitale, le quote di OICR e gli strumenti derivati con scambio di capitale vanno, convenzionalmente, rilevati nella fascia di vita residua "fino a tre mesi". Con riferimento alle restanti attività e passività, la tabella va compilata allocando i flussi finanziari contrattuali non attualizzati (in linea capitale e interessi) nelle pertinenti fasce di vita residua.

Per le operazioni con piano di ammortamento occorre fare riferimento alla durata residua delle singole rate e il valore da considerare è quello risultante dal piano di ammortamento contrattuale.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ PER CASSA – QUOTA INTERESSI

Nel caso delle attività/passività per cassa non deteriorate e delle esposizioni ristrutturata- te), diverse da quelle "a vista", dai titoli di debito quotati e dagli zero coupon, forma oggetto di rilevazione l'ammontare dei flussi finanziari in linea interessi che verranno liquidati entro l'anno successivo alla data di riferimento della segnalazione.

Nel caso delle attività per cassa "a vista" non deteriorate e delle esposizioni ristrutturata- te), forma oggetto di rilevazione l'ammontare degli interessi maturati nel periodo di riferimento della segnalazione, da rilevare nella fascia temporale "fino a tre mesi". Nel caso dei titoli di debito quotati gli interessi non vanno rilevati, in quanto degli stessi si tiene conto nel valore corrente.

Le operazioni assoggettate ad IVA vanno valorizzate al lordo dell'imposta.

Con riferimento ai titoli di debito è richiesto il dettaglio per "categoria valori mobiliari" e per "indicatore di quotazione"; con riferimento ai titoli di capitale è richiesta la ripartizio-

ne per “indicatore di quotazione”. Nella voce riferita alle quote di OICR è richiesta la ripartizione per “categoria valori mobiliari”.

Voce: **51150**

LIQUIDITÀ DISPONIBILE

Voce: **51152**

FLUSSI DI CASSA IN ENTRATA:

02 CANONI DI LOCAZIONE

Nella presente sottovoce vanno indicati, per ciascuna fascia di vita residua, i flussi finanziari riferiti a contratti di locazione di immobili stipulati dal fondo. Nel caso in cui il contratto di locazione prevede la possibilità di rinnovo oltre una certa scadenza (esempio 6 anni+6) vanno rilevati esclusivamente i canoni riferiti alla durata minima contrattuale garantita (nel caso considerato, 6 anni; i successivi 6 anni vanno rilevati a partire dalla data di efficacia del rinnovo).

04 VENDITA DI IMMOBILI DA REGOLARE

Formano oggetto di segnalazione i flussi finanziari riferiti alle vendite di immobili per le quali il fondo abbia stipulato contratti preliminari. La ripartizione, per fascia di vita residua, dei crediti è effettuata sulla base delle scadenze contrattuali riferite a ciascun versamento che le controparti si impegnano ad effettuare nei confronti del fondo, in relazione all’acquisto degli immobili.

Nella presente sottovoce vanno altresì rilevate le vendite in condizione sospensiva di beni immobili soggetti al vincolo ex D.L. n. 41/2004 a partire dalla data di stipula del contratto con la controparte (anche se a tale data il Ministero dei Beni culturali non abbia ancora manifestato interesse all’acquisto dell’immobile) e le offerte vincolanti accettate dalla controparte, nella misura in cui comportino sostanzialmente i medesimi effetti dei contratti preliminari.

06 SOTTOSCRIZIONI DA REGOLARE

Sono rilevati nella presente sottovoce i crediti nei confronti dei partecipanti connessi con impegni di sottoscrizione di quote del fondo, già richiamati, non scaduti e non ancora regolati. Non vanno rilevati gli impegni richiamati e scaduti.

FINANZIAMENTI DA RICEVERE

Sono rilevati nella sottovoce “posizioni lunghe”, in corrispondenza della fascia di vita residua che ricomprende la data di erogazione degli stessi, i finanziamenti irrevocabili contratti dal fondo e non ancora erogati alla data di riferimento della segnalazione. Sono ricompresi, nella fascia a vista, i finanziamenti relativi a linee di credito concesse e non utilizzate, purché le stesse siano utilizzabili dal fondo in ogni momento.

Le linee di credito specifiche (ad esempio, *capex*) vanno segnalate a condizione che il flusso di cassa del connesso contratto di spesa formi oggetto di rilevazione e sia noto il piano di rimborso dei fondi da ricevere. L’importo da ricevere va, convenzionalmente, indicato nella medesima fascia temporale del flusso di cassa in uscita (“posizioni corte”) relativo al contratto di spesa.

Formano oggetto di rilevazione anche gli impegni di finanziamento o le linee di credito ricevuti irrevocabili (non ancora utilizzati dal fondo ovvero erogati dalla controparte) quando il relativo utilizzo è stato chiesto dal fondo e accordato dalla controparte ed è noto il relativo piano di rimborso (tasso d’interesse, ecc.). La fascia temporale da indicare è quella relativa al tempo intercorrente tra la data di riferimento della segnalazione e la data di erogazione (qualora quest’ultima data non sia stata definita va segnalata, convenzionalmente, la fascia “fino a 6 mesi”).

Nella sottovoce “posizioni corte” vanno segnalati gli importi da rimborsare connessi con i finanziamenti da ricevere, indicando come fasce di vita residua quelle corrispondenti ai relativi piani di rimborso.

- 07** POSIZIONI LUNGHE
- 09** POSIZIONI CORTE
- 10** TITOLI DI DEBITO
- 12** TITOLI DI CAPITALE
- 14** QUOTE DI OICR
- 16** ALTRI FLUSSI DI CASSA IN ENTRATA

Formano oggetto di rilevazione i flussi in entrata non rilevati nelle altre voci (es. recupero oneri condominiali, recupero depositi cauzionali).

Voce: **51156**

FLUSSI DI CASSA IN USCITA:

02 ACQUISTO DI IMMOBILI DA REGOLARE

Formano oggetto di segnalazione i debiti riferiti agli acquisti di immobili per i quali il fondo abbia stipulato contratti preliminari. La ripartizione, per fascia di vita residua, dei debiti è effettuata sulla base delle scadenze contrattuali riferite a ciascun versamento che il fondo si impegna ad effettuare nei confronti delle controparti, in relazione all'acquisto degli immobili.

Nella presente sottovoce vanno altresì rilevate le offerte vincolanti accettate dalla controparte, nella misura in cui comportino sostanzialmente i medesimi effetti dei contratti preliminari.

04 ONERI PER LA GESTIONE DEGLI IMMOBILI

Formano oggetto di segnalazione i debiti riferiti ad operazioni di ristrutturazione di immobili ovvero ad interventi di manutenzione degli immobili nonché gli ulteriori oneri connessi con la gestione degli immobili stessi. La ripartizione, per fascia di vita residua, dei debiti è effettuata sulla base delle scadenze contrattuali riferite a ciascun versamento che il fondo si impegna ad effettuare nei confronti dei fornitori, in relazione alla prestazione di opere di ristrutturazione e/o manutenzione.

06 DEBITI

Sono rilevati nella presente voce i flussi finanziari (in linea capitale e in linea interessi) associati ai debiti contratti dal fondo. Nel caso di piani di ammortamento che prevedano un minimo garantito da aggiornare sulla base di parametri quali, ad esempio, la quantità venduta di immobili, va rilevato il minimo garantito e le informazioni da segnalare vanno successivamente aggiornate in funzione dell'effettivo andamento delle vendite realizzate.

08 RIMBORSI DA REGOLARE

Sono rilevati nella presente voce i debiti nei confronti dei partecipanti connessi con richieste di rimborso di quote del fondo, non ancora regolate.

10 COMMISSIONI DA VERSARE ALLA SGR

Sono rilevati nella presente voce i debiti nei confronti della SGR per commissioni che, alla data di riferimento della segnalazione, sono maturate (es. commissioni di gestione o di incentivo) e non ancora corrisposte alla SGR, purché, ai sensi del regolamento di gestione del fondo, siano verificate le condizioni contrattuali per il versamento delle stesse. La ripartizione, all'interno delle fasce di vita residua, è

basata sulle scadenze previste - dal regolamento di gestione del fondo - per il versamento delle commissioni.

12 PROVENTI DA DISTRIBUIRE

Sono rilevati nella presente voce i debiti nei confronti dei clienti per proventi da distribuire, se siano verificate le condizioni contrattuali per il versamento dei proventi in questione, nonché ogni volta che la SGR abbia deliberato il versamento dei proventi. La ripartizione, all'interno delle fasce di vita residua, è basata sulle scadenze previste per la distribuzione dei proventi.

14 ALTRI FLUSSI DI CASSA IN USCITA

Formano oggetto di rilevazione i flussi in uscita non rilevati nelle altre sottovoci.

Nel caso di spese riferite a periodi successivi alla scadenza dei contratti in essere con le controparti fornitrici di servizi (ad esempio, spese di revisione e oneri per gli esperti indipendenti) va, convenzionalmente, segnalato un ammontare stimato sulla base degli importi previsti nei contratti in essere alla data di riferimento della segnalazione.

Voce: **51158**

DERIVATI

Deve essere indicato il valore corrente (mark-to-market) dei contratti derivati.

02 VALORE CORRENTE POSITIVO

04 VALORE CORRENTE NEGATIVO

Sezione VI – RENDICONTO DI GESTIONE

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA SEGNALAZIONE RELATIVA AL RENDICONTO DI GESTIONE

Per alcune voci (“interessi, dividendi e altri proventi assimilati”, “utili/perdite da realizzazioni”, “plus/minusvalenze”), l’importo complessivo deve essere ripartito sulla base dei seguenti attributi:

- 1) categoria valore mobiliare che ha generato la componente di reddito, tenendo conto, nel caso degli strumenti finanziari derivati, del tipo di attività sottostante;
- 2) finalità dell’operazione: con riferimento ai soli strumenti finanziari derivati e valute, è richiesta la suddivisione del risultato economico tra operazioni di copertura e assunzione di posizioni, facendo riferimento alle finalità originarie per le quali è stata posta in essere l’operazione;
- 3) indicatore quotazione: il risultato complessivo deve essere ripartito a seconda che sia stato originato da operazioni su strumenti finanziari quotati o non quotati su mercati ufficiali.

Nel caso di fondi multicomparto deve essere effettuata una segnalazione distinta per ciascun comparto. Le componenti economiche che non sono di diretta pertinenza del singolo comparto sono ripartite tra i comparti medesimi, secondo i criteri di proporzionalità stabiliti nel regolamento del fondo. I fondi suddivisi in classi, con riferimento a talune voci, devono segnalare l’importo di pertinenza di ciascuna classe.

Per la compilazione delle voci relative alla presente sezione, si fa rinvio – salvo quanto di seguito specificato e compatibilmente con l’operatività dei fondi chiusi – alle istruzioni previste per i fondi aperti nella Parte Seconda, sezione VI (Rendiconto di gestione).

Gli schemi segnaletici con i codici voce della presente Sottosezione sono dettagliati nella Circolare n.154 del 22 novembre 1991 “Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l’inoltro dei flussi informativi”.

Voce: **50662**

UTILI/PERDITE DA REALIZZI

02 SU STRUMENTI FINANZIARI

È richiesta la ripartizione per “categoria valori mobiliari”, “indicatore di quotazione” e “finalità”.

03 SU PARTECIPAZIONI

Nella sottovoce sono indicati gli utili o le perdite rivenienti dalle partecipazioni detenute dal fondo.

04 SU VALUTE

È richiesta la ripartizione per “finalità”.

08 SU IMMOBILI

Nella sottovoce sono indicati gli utili o le perdite imputabili alle alienazioni degli immobili detenuti dal fondo.

10 SU ALTRI BENI

Nella sottovoce sono indicati gli utili o le perdite imputabili alle alienazioni di beni detenuti dal fondo diversi da quelli di cui alle precedenti sottovoci.

Voce: **50664**

PLUS/MINUSVALENZE

02 SU STRUMENTI FINANZIARI

È richiesta la ripartizione per “categoria valori mobiliari”, “indicatore di quotazione” e “finalità”.

03 SU PARTECIPAZIONI

Nella sottovoce sono indicate le plus/minusvalenze connesse con le valutazioni delle partecipazioni detenute dal fondo.

04 SU VALUTE

È richiesta la ripartizione per “finalità”.

08 SU IMMOBILI

Nella sottovoce sono indicate le plus/minusvalenze connesse con le valutazioni degli immobili detenuti dal fondo.

10 SU ALTRI BENI

Nella sottovoce sono indicate le plus/minusvalenze connesse con le valutazioni dei beni detenuti dal fondo diversi da quelli di cui alle precedenti sottovoci.

Voce: **50660**

INTERESSI, DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI ASSIMILATI

Nella voce devono essere indicati i proventi conseguiti nel periodo, riferiti ad interessi, dividendi e altre componenti di natura periodica derivanti dagli investimenti in strumenti finanziari, partecipazioni, crediti, depositi bancari, PCT attivi, prestito titoli e operazioni assimilate e altre attività.

02 SU STRUMENTI FINANZIARI

È richiesta la ripartizione per “categoria valori mobiliari” e “indicatore di quotazione”.

03 SU PARTECIPAZIONI

04 SU CREDITI

06 SU DEPOSITI BANCARI

08 SU PCT ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

09 SU PRESTITO TITOLI

10 ALTRI

Voce: **50661**

CANONI DA LOCAZIONE IMMOBILI

Nella voce va indicato l'ammontare dei canoni da locazione relativi agli immobili detenuti dal fondo.

Voce: **50663**

INTERESSI PASSIVI

Nella voce devono essere indicati gli interessi passivi riferiti a finanziamenti ipotecari, altre operazioni di finanziamento, PCT passivi e operazioni assimilate e altre operazioni.

02 SU FINANZIAMENTI IPOTECARI

04 SU ALTRI FINANZIAMENTI

06 SU PCT PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

08 ALTRI

Voce: **50665**

RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE SU CREDITI

Nella voce deve essere segnalato, con il pertinente segno algebrico, il saldo delle rettifiche e riprese di valore su crediti effettuate nel periodo.

Voce: **50669**

AMMORTAMENTO DI IMMOBILI

Nella voce devono essere segnalate le quote di ammortamento di competenza del periodo effettuate sugli immobili detenuti dal fondo.

Voce: **50671**

ONERI PER LA GESTIONE DI IMMOBILI

Nella voce devono essere segnalate le spese, non capitalizzate, relative agli immobili detenuti dal fondo effettuate nel periodo (es. spese di ristrutturazione, di manutenzione e amministrative).

Voce: **50673**

PREMI ASSICURATIVI

Nella voce devono essere segnalati premi assicurativi pagati nel periodo a copertura dei beni detenuti dal fondo.

Voce: **50676**

ONERI DI GESTIONE

13 COMPENSO SPETTANTE AI PERITI PER VALUTAZIONI

Tale sottovoce comprende l'ammontare dei compensi che il fondo ha riconosciuto agli esperti ed ai periti per le valutazioni dei beni detenuti.

Voce: **50699**

TOTAL EXPENSE (T.E.)

Nella voce è indicato l'ammontare complessivo (in euro) degli oneri gravanti sul fondo, così come riportato nel rendiconto del fondo comune (cfr. nota integrativa, parte C, sezione IV, tavola VII.1, somma delle voci da 1 a 10).

E' prevista la classificazione per "codice classe".

Voce: **50701**

IMPORTO INIZIALE DEL FONDO

Nella presente voce va riportato l'importo iniziale del fondo, rilevato nel "Prospetto delle variazioni del valore del fondo dall'avvio dell'operatività", all'interno del rendiconto finanziario.

E' prevista la classificazione per "codice classe".

Voce: **50703**

TOTALE VERSAMENTI EFFETTUATI DA INIZIO VITA DEL FONDO

Nella presente voce va riportato il totale dei versamenti effettuati da inizio vita del fondo, rilevato nel "Prospetto delle variazioni del valore del fondo dall'avvio dell'operatività", all'interno del rendiconto finanziario.

E' prevista la classificazione per "codice classe".

Voce: **50705**

RIMBORSI DI QUOTE EFFETTUATI DA INIZIO VITA DEL FONDO

Nella presente voce vanno riportati i rimborsi di quote effettuati da inizio vita del fondo, rilevati nel “Prospetto delle variazioni del valore del fondo dall’avvio dell’operatività” all’interno del rendiconto finanziario.

E’ prevista la classificazione per “codice classe”.

Voce: **50707**

PROVENTI COMPLESSIVI DISTRIBUITI DA INIZIO VITA DEL FONDO

Nella presente voce vanno riportati i proventi complessivi distribuiti da inizio vita del fondo, rilevati nel “Prospetto delle variazioni del valore del fondo dall’avvio dell’operatività” all’interno del rendiconto finanziario.

E’ prevista la classificazione per “codice classe”.

Voce: **50709**

VALORE TOTALE PRODOTTO DALLA GESTIONE AL LORDO DELLE IMPOSTE

Nella presente voce va riportato il valore totale prodotto dalla gestione del fondo al lordo delle imposte, rilevato nel “Prospetto delle variazioni del valore del fondo dall’avvio dell’operatività” all’interno del rendiconto finanziario.

E’ prevista la classificazione per “codice classe”.

Voce: **50711**

TOTALE IMPORTI DA RICHIAMARE

Nella presente voce va riportato il totale degli importi da richiamare, rilevato nel “Prospetto delle variazioni del valore del fondo dall’avvio dell’operatività” all’interno del rendiconto finanziario.

E’ prevista la classificazione per “codice classe”.

Voce: **50713**

TASSO INTERNO DI RENDIMENTO ALLA DATA DEL RENDICONTO

Nella presente voce va riportato il tasso interno di rendimento, rilevato nel “Prospetto delle variazioni del valore del fondo dall’avvio dell’operatività” all’interno del rendiconto finanziario. La segnalazione va effettuata in centesimi (es. nel caso in cui il valore del TIR sia pari al 13,15%, andrà segnalato il valore 1315).

E’ prevista la classificazione per “codice classe”.

PARTE QUARTA
SEGNALAZIONI DELLE SICAV

Sezione I – DATI PATRIMONIALI

ISTRUZIONI DI CARATTERE GENERALE

La presente Sezione si compone delle seguenti sottosezioni:

- Sottosezione 1 – Attività;
- Sottosezione 2 – Passività e capitale sociale;
- Sottosezione 3 – Altre informazioni.

Ove non diversamente specificato, il controvalore degli strumenti finanziari, delle immobilizzazioni materiali e immateriali e delle altre voci di patrimonio segnalato in questa sezione deve essere quello utilizzato dalla SICAV per il calcolo del valore dell'azione dell'ultimo giorno del mese di riferimento.

Gli schemi segnaletici con i codici voce della presente Sezione sono dettagliati nella Circolare n.154 del 22 novembre 1991 “Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l'inoltro dei flussi informativi”.

Il controvalore degli eventuali investimenti denominati in valuta estera deve essere convertito in euro con le stesse modalità previste dallo statuto per il calcolo del valore del capitale della SICAV o del comparto.

Per la compilazione delle voci relative ad attività, passività e capitale sociale, altre informazioni, si fa rinvio – compatibilmente con l'operatività delle SICAV - alla sezione I - “Dati patrimoniali” della Parte Seconda della presente Circolare, fatte salve le precisazioni di seguito riportate.

Le SICAV multicomparto effettuano una segnalazione distinta per ciascun comparto e ripartiscono le componenti patrimoniali ed economiche che non sono di diretta pertinenza di ciascun comparto tra i comparti medesimi, secondo i criteri di proporzionalità stabiliti nello statuto.

Nel caso di suddivisione in classi di azioni, per talune voci dovrà essere segnalato l'importo di pertinenza di ciascuna classe.

SEZIONE I – DATI PATRIMONIALI

Sottosezione I - Attività

Attività

Nella compilazione delle voci “*Immobili*”, “*Altre immobilizzazioni*”, “*Immobilizzazioni immateriali*”, le SICAV si attengono alle modalità di valorizzazione previste per il calcolo del valore dell’azione.

Le SICAV devono inoltre, nella compilazione delle voci della presente sezione, computare la quota parte maturata di tutti i costi e di tutti i ricavi.

Voce: **50446**

IMMOBILI

È richiesta la classificazione per “paese”.

Voce: **50448**

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

È richiesta la classificazione per “paese”.

Voce: **50450**

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

SEZIONE I – DATI PATRIMONIALI

Sottosezione 2 - Passività e capitale sociale

Passività

Nella compilazione delle voci “*Debiti per acquisto di beni immobili*” e “*Trattamento di fine rapporto*”, le SICAV si attengono alle modalità di valorizzazione previste per il calcolo del valore dell’azione.

Le SICAV devono inoltre, nella compilazione delle voci della presente sezione, computare la quota parte maturata di tutti i costi e di tutti i ricavi.

Voce: **50468**

DEBITI PER ACQUISTO DI BENI IMMOBILI

Voce: **50478**

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

SEZIONE I – DATI PATRIMONIALI

Sottosezione 3 - Altre informazioni

SEZIONE II – DATI DI CONTO ECONOMICO

ISTRUZIONI DI CARATTERE GENERALE

La segnalazione contiene i dati economici della SICAV. Per la valorizzazione delle voci devono essere utilizzati gli stessi criteri adottati per il calcolo del valore dell'azione alla data di riferimento della segnalazione. Per la compilazione delle voci, si applicano, in quanto compatibili e salvo quanto specificato di seguito, le istruzioni della presente Circolare previste per la compilazione delle segnalazioni relative alla situazione dei conti delle SGR (Parte Prima, sezione I.6 "Dati integrativi e altre informazioni") e al "rendiconto di gestione" dei fondi di tipo aperto (Parte Seconda, sezione VI).

Gli schemi segnaletici con i codici voce della presente Sezione sono dettagliati nella Circolare n.154 del 22 novembre 1991 "Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l'inoltro dei flussi informativi".

Le SICAV multicomparto effettuano una segnalazione distinta per ciascun comparto e ripartiscono le componenti economiche che non sono di diretta pertinenza del singolo comparto tra i comparti medesimi, secondo i criteri di proporzionalità stabiliti nello statuto. Per i comparti suddivisi in classi, è richiesto, per alcune voci, di ripartire gli importi in funzione di ciascuna classe di azioni.

Ai fini della compilazione della presente sezione, si fa presente che la segnalazione relativa al primo semestre e quella di fine esercizio devono contenere il risultato economico conseguito, rispettivamente, nel semestre e nell'intero esercizio determinato applicando il criterio della competenza economica.

Voce: **50500**

COMMISSIONI ATTIVE

Ricomprende, tra l'altro, le commissioni attive di sottoscrizione, di rimborso e di switch e ogni altra commissione o provvigione percepita dalla SICAV nello svolgimento delle funzioni istituzionali. Sono escluse le commissioni e provvigioni attive su prestito di titoli.

È prevista la classificazione per "codice classe".

Voce: **50502**

COMMISSIONI PASSIVE

Ricomprende, tra l'altro, le commissioni passive di collocamento, di mantenimento e ogni altra commissione o provvigione corrisposta dalla SICAV non imputabile alla

gestione del portafoglio. In particolare, non sono da indicare in questa voce le commissioni e provvigioni corrisposte alla banca depositaria, alla società di gestione delegata o ad altri intermediari per l'attività di gestione, da riportare nelle pertinenti voci degli oneri di gestione (cfr. voce 50504 "oneri di gestione").

È prevista la classificazione per "codice classe", "appartenenza al gruppo" e "perettore".

Voce: **50504**

ONERI DI GESTIONE

Nella voce vanno indicati le commissioni e provvigioni corrisposte a società di gestione, a banche depositarie o ad altri intermediari riconducibili all'attività di gestione del portafoglio.

Limitatamente alle sottovoci 08, 20 e 22 è richiesta la classificazione per "codice classe".

Voce: **50506**

SPESE AMMINISTRATIVE

Nella sottovoce "altre" devono essere indicate, tra l'altro, le spese per consulenze, le spese per pubblicità, i costi per servizi EAD, le spese per il personale distaccato da altre società del gruppo e le spese per altri servizi prestati da società del gruppo.

Voce: **50508**

ALTRI RICAVI

02 ALTRI RICAVI

Devono essere indicati, tra l'altro, i ricavi per personale distaccato presso altre società del gruppo.

04 DI CUI: RICAVI PER PERSONALE DISTACCATO PRESSO ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Trattasi di un dettaglio della sottovoce precedente (“altri ricavi”).

Voce: **50510**

ALTRI ONERI

02 ALTRI ONERI

Devono essere indicati, tra l’altro, i compensi ad amministratori e sindaci, i canoni di locazione degli immobili nonché gli interessi passivi su debiti per acquisto di immobili.

04 DI CUI: COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

Trattasi di un dettaglio della sottovoce precedente (“altri oneri”).

06 DI CUI: CANONI DI LOCAZIONE IMMOBILI

Trattasi di un dettaglio della sottovoce “altri oneri”.

08 DI CUI: INTERESSI PASSIVI SU DEBITI PER ACQUISTI DI IMMOBILI

Trattasi di un dettaglio della sottovoce “altri oneri”.

Voce: **50684**

RISULTATO DEL PERIODO

Somma algebrica delle voci di cui allo schema della presente sezione da 5066000 a 5052204.

È prevista la classificazione per “codice classe”.

Voce: **50734**

UTILI POSTI IN DISTRIBUZIONE

È prevista la classificazione per “codice classe”.

Voce: **50736**

DIVIDENDO UNITARIO DISTRIBUITO

E' dato dall'importo della voce precedente, suddiviso per il numero delle azioni tra cui gli utili sono stati distribuiti (da segnalare in centesimi di euro).

È prevista la classificazione per “codice classe”.

Sezione: III – INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO

ISTRUZIONI DI CARATTERE GENERALE

La presente Sezione è composta dalle seguenti Sottosezioni:

- Sottosezione 1 “Titoli”;
- Sottosezione 2 “Depositi bancari”;
- Sottosezione 3 “Strumenti finanziari derivati”;
- Sottosezione 4 “Impegni per strumenti finanziari derivati”;
- Sottosezione 5 “Pronti contro termine, riporti e prestito titoli”.

Ove non diversamente specificato, il controvalore degli strumenti finanziari segnalato in questa sezione deve essere quello utilizzato dalla SICAV per il calcolo del valore dell’azione dell’ultimo giorno del mese di riferimento.

Il controvalore degli eventuali investimenti denominati in valuta estera deve essere convertito in euro con le stesse modalità previste dallo statuto per il calcolo del valore del capitale della SICAV o del comparto.

Per la compilazione delle voci relative alle informazioni sulla composizione del portafoglio, ove non diversamente specificato di seguito, occorre fare riferimento a quanto previsto dalle corrispondenti istruzioni relative ai fondi comuni di tipo aperto (cfr. Parte Seconda della presente Circolare, Sezione II - Informazioni sulla composizione del portafoglio).

Gli schemi segnaletici con i codici voce della presente Sezione sono dettagliati nella Circolare n.154 del 22 novembre 1991 “Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l’inoltro dei flussi informativi” . .

Le SICAV multicomparto ripartiscono le informazioni in funzione di ciascun comparto.

**Sezione III – INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL
PORTAFOGLIO**

Sottosezione: 1 – Titoli

Sezione: III – Informazioni sulla composizione del portafoglio

Sottosezione: 1 - Titoli

**Sezione III – INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL
PORTAFOGLIO**

Sottosezione 2 – DEPOSITI BANCARI

**Sezione III – INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL
PORTAFOGLIO**

Sottosezione 3 - Strumenti finanziari derivati

**Sezione III – INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL
PORTAFOGLIO**

Sottosezione 4 - Impegni per strumenti finanziari derivati

Sezione: III – Informazioni sulla composizione del portafoglio

Sottosezione: 4 – Impegni per strumenti finanziari derivati

Sezione III – INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO

Sottosezione 5 - Pronti contro termine, riporti e prestito titoli

Sezione: III – Informazioni sulla composizione del portafoglio

Sottosezione: 5 – Pronti contro termine, riporti e prestito titoli

Sezione IV – SITUAZIONE DELLE AZIONI

ISTRUZIONI DI CARATTERE GENERALE

La segnalazione contiene un riepilogo della posizione complessiva della SICAV per quanto riguarda le azioni emesse e rimborsate nel mese di riferimento e quelle in circolazione a fine periodo.

Le SICAV multicomparto segnalano la situazione delle azioni distintamente per ciascun comparto.

Nel caso di suddivisione in classi di azioni, per talune voci dovrà essere segnalato l'importo di pertinenza di ciascuna classe.

Per la compilazione delle voci della presente sezione, si fa rinvio alla sezione III - "Situazione quote" della Parte Seconda della presente Circolare. Devono essere segnalati separatamente i dati riferiti alle azioni nominative e a quelle al portatore.

Gli schemi segnaletici con i codici voce della presente Sezione sono dettagliati nella Circolare n.154 del 22 novembre 1991 "Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l'inoltro dei flussi informativi".

Sezione V – VALORE DELLE AZIONI

ISTRUZIONI DI CARATTERE GENERALE

Le informazioni della presente sezione riguardano il valore dell'azione della SICAV e del relativo *benchmark* (indicato nel prospetto informativo), in ciascun giorno di valorizzazione del mese a cui si riferisce la segnalazione, tranne nei giorni di chiusura delle borse nazionali.

Le SICAV multicomparto effettuano una segnalazione distinta per ciascun comparto. Il valore delle azioni è calcolato distintamente per singolo comparto.

Nel caso di suddivisione in classi di azioni, ove richiesto, dovrà essere segnalato l'importo di pertinenza di ciascuna classe.

Per la compilazione delle voci della presente sezione, si fa rinvio alla Sezione IV - "Valore delle quote" della Parte Seconda della presente Circolare.

Gli schemi segnaletici con i codici voce della presente Sezione sono dettagliati nella Circolare n.154 del 22 novembre 1991 "Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l'inoltro dei flussi informativi".

**Sezione VI – INFORMAZIONI SULLE COMMISSIONI E
PROVVIGIONI**

ISTRUZIONI DI CARATTERE GENERALE

La segnalazione si riferisce ad alcune informazioni rivenienti dallo statuto della SICAV, che vanno comunicate in ogni caso, anche ove non siano intervenute variazioni.

Le SICAV multicomparto effettuano una segnalazione distinta per ciascun comparto.

Nel caso di suddivisione in classi di azioni, dovrà essere segnalato l'importo di pertinenza di ciascuna classe.

Per la compilazione delle voci della presente sezione, si fa rinvio alla sezione V - "Informazioni sulle commissioni e provvigioni" della Parte Seconda della presente Circolare.

Gli schemi segnaletici con i codici voce della presente Sezione sono dettagliati nella Circolare n.154 del 22 novembre 1991 "Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l'inoltro dei flussi informativi".

PARTE QUINTA

SEGNALAZIONI RELATIVE
AGLI O.I.C.R. ESTERI
COMMERCIALIZZATI IN ITALIA

SEZIONE I – INFORMAZIONI STATISTICHE

ISTRUZIONI DI CARATTERE GENERALE

Le segnalazioni contenute nella presente Parte della Circolare riguardano sia gli O.I.C.R. esteri “armonizzati” sia quelli “non armonizzati” (cfr. le “Definizioni” nelle Avvertenze generali), ad eccezione dei fondi di diritto estero istituiti da SGR, che devono segnalare esclusivamente le informazioni contenute nella Parte Prima “Segnalazioni relative alle società di gestione” – Sezione III “Informazioni statistiche”– Sottosezione 4 “Fondi esteri istituiti da SGR” della presente Circolare.

Nella presente sezione devono essere fornite dagli O.I.C.R. esteri abilitati alla commercializzazione delle proprie quote/azioni in Italia, con cadenza semestrale (entro il giorno 25 del secondo mese successivo alla fine di ogni semestre solare), per ciascun fondo e, nel caso di fondi multicomparto o di SICAV articolate in comparti, per ciascun comparto, a partire dal semestre in cui è avviata la commercializzazione in Italia delle parti, dati ripartiti su base mensile concernenti:

- a) dati flusso:
 - sottoscrizioni e rimborsi in Italia;
 - sottoscrizioni e rimborsi complessivi dell’O.I.C.R. (comprendenti sia quelli effettuati in Italia sia quelli effettuati nel resto del mondo);
- b) dati di consistenza:
 - parti (azioni o quote) collocate in Italia;
 - valore complessivo netto dell’O.I.C.R. (comprendente sia le parti collocate in Italia sia quelle collocate nel resto del mondo).

Per ciascun invio di dati devono essere indicate le informazioni di cui sopra con riferimento a ciascun mese del semestre segnalato.

Gli importi vanno espressi in unità di euro e con segno positivo. I controvalori espressi in valuta diversa dall’euro devono essere convertiti in euro al cambio risultante alla fine di ciascun mese.

Ai fini dell’avvio dei flussi segnalati in oggetto, le società di gestione e le SICAV estere comunicano al Servizio Supervisione Intermediari Specializzati, entro il 15 luglio ed entro il 15 gennaio, le commercializzazioni di fondi/comparti eventualmente avviate, rispettivamente, nel primo e nel secondo semestre solare, compilando lo schema di cui all’allegato A alla presente Parte Quinta. Tale modulo è utilizzato per comunicare alle medesime date le eventuali interruzioni della commercializzazione in Italia di fondi/comparti.

Nella tabella che segue si riepilogano i termini entro i quali devono pervenire le segnalazioni di cui sopra:

Periodo di riferimento della segnalazione	Termine ultimo di ricezione
SEZIONE I – INFORMAZIONI STATISTICHE	
Mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio e giugno	25 agosto
Mesi di luglio, agosto, settembre, ottobre, novembre e dicembre	25 febbraio

Per tutti gli errori ed omissioni accertati d’iniziativa ovvero a seguito di comunicazione della Banca d’Italia, le società di gestione e le SICAV estere sono tenute a produrre con la massima tempestività le dovute segnalazioni di rettifica (cfr. “Circolare n.154 del 22 novembre 1991 “Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l’inoltro dei flussi informativi””).

Le richieste di chiarimenti sulle segnalazioni vanno inoltrate ai seguenti indirizzi:

- con riferimento ai quesiti sulle istruzioni contenute nella presente Parte Quinta della Circolare, alla Banca d’Italia - Servizio Normativa e Politiche di vigilanza – Divisione Bilanci e segnalazioni, via Nazionale 91, 00184 Roma;
- relativamente alle istruzioni di tipo tecnico e gestionale per l’invio e per il trattamento dei dati, alla Banca d’Italia – Servizio Rilevazioni ed Elaborazioni Statistiche, Largo Guido Carli, 1 – 00044 Vermicino – Frascati (ROMA).

Le società di gestione e le SICAV comunicano alla Banca d’Italia il soggetto incaricato degli adempimenti segnaletici (ad esempio la banca che svolge funzioni di intermediazione nei pagamenti), compilando e sottoscrivendo l’allegato modulo B alla presente Parte Quinta. La comunicazione andrà sottoscritta anche dal soggetto incaricato degli adempimenti segnaletici. La Banca d’Italia valuta l’affidabilità e la reperibilità del soggetto incaricato. La reperibilità ha rilevanza con riguardo all’intero anno solare e, in modo particolare, nei giorni che precedono e in quelli che seguono la scadenza dei termini di invio (25 agosto e 25 febbraio).

Tale comunicazione deve essere fornita alla Banca d’Italia in uno con la richiesta di nulla-osta alla commercializzazione in Italia, qualora si tratti dei primi fondi/comparti della società di gestione/SICAV oggetto di commercializzazione in Italia.

La revoca dell’incarico andrà tempestivamente comunicata alla Banca d’Italia e dovrà essere corredata del contestuale incarico al nuovo soggetto, utilizzando il medesimo modulo di cui all’allegato B alla presente Parte Quinta. Con il medesimo modulo andrà tempestivamente comunicata alla Banca d’Italia ogni modificazione concernente i recapiti del soggetto incaricato degli adempimenti in oggetto.

La società di gestione/SICAV estera e il soggetto che ha l’incarico delle segnalazioni, manterranno uno stretto raccordo in ordine all’esecuzione dell’incarico e al necessario scambio di informazioni, fermo restando che la società di gestione/SICAV estera resterà ad ogni effetto responsabile delle segnalazioni di cui alla presente Circolare nei confronti della Banca d’Italia. La Banca d’Italia potrà considerare effettuata direttamente nei confronti della

società di gestione/SICAV estera segnalante, con riguardo alla materia delle presenti statistiche, ogni comunicazione inviata al soggetto incaricato delle segnalazioni, risultante dalla comunicazione di cui all'allegato B alla presente Parte Quinta. La Banca d'Italia resta comunque estranea ai rapporti tra la società di gestione/SICAV estera e il soggetto incaricato delle segnalazioni.

SEZIONE I – INFORMAZIONI STATISTICHE

Le operazioni di conversione delle parti da un fondo/comparto ad un altro devono essere rappresentate segnalando il rimborso con riguardo al fondo/comparto di uscita e la sottoscrizione relativamente al fondo/comparto di destinazione.

Nel seguito, per “operatori qualificati” si intendono i soggetti di cui all’art. 31, comma 2, della delibera Consob n. 11522 dell’1.7.1998 ⁽¹⁾.

DATI DI FLUSSO:

Voce: **51000**

SOTTOSCRIZIONI IN ITALIA

CONTROVALORE SOTTOSCRITTO:

02 DA OPERATORI QUALIFICATI PER INVESTIMENTO PROPRIO O DI ALTRI OPERATORI QUALIFICATI

Per ciascun fondo/comparto va indicato il controvalore delle parti sottoscritte da operatori qualificati in ciascuno dei mesi del semestre di segnalazione, sia per investimento del proprio patrimonio sia per conto di altri operatori qualificati.

04 DA OPERATORI QUALIFICATI PER GESTIONI E/O SOTTOSCRIZIONI RELATIVE A CLIENTELA “RETAIL”

Rappresenta il controvalore riferibile a sottoscrizioni effettuate da operatori qualificati per conto di clientela “*retail*” anche nell’ambito di gestioni patrimoniali.

06 DA OPERATORI QUALIFICATI: ALTRO

¹ Allo stato, rientrano nella definizione di operatori qualificati gli intermediari autorizzati, le società di gestione del risparmio, le SICAV, i fondi pensione, le compagnie di assicurazione, i soggetti esteri che svolgono in forza della normativa in vigore nel proprio Stato d’origine le attività svolte dai soggetti di cui sopra, le società e gli enti emittenti strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati, le società iscritte negli elenchi di cui agli articoli 106, 107 e 113 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, le persone fisiche che documentino il possesso dei requisiti di professionalità stabiliti dal decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 per i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso società di intermediazione mobiliare, le fondazioni bancarie, nonché ogni società o persona giuridica in possesso di una specifica competenza ed esperienza in materia di operazioni in strumenti finanziari espressamente dichiarata per iscritto dal legale rappresentante.

Va ricondotto il controvalore delle parti sottoscritte da operatori qualificati non inquadrabili nelle due sottovoci precedenti.

08 DA ALTRI SOGGETTI

Per ciascun fondo/comparto va indicato il controvalore delle parti sottoscritte direttamente da clientela “*retail*” in ciascuno dei mesi del semestre di segnalazione.

10 NUMERO PARTI EMESSE

Per ciascun fondo/comparto va indicato il numero delle parti collocate in ciascuno dei mesi del semestre di segnalazione.

Voce: **51002**

RIMBORSI IN ITALIA

CONTROVALORE RIMBORSATO

02 A OPERATORI QUALIFICATI PER INVESTIMENTO PROPRIO O DI ALTRI OPERATORI QUALIFICATI

Per ciascun fondo/comparto va indicato il controvalore delle parti di cui è stato chiesto il rimborso da operatori qualificati, in ciascuno dei mesi del semestre di segnalazione, in relazione a disinvestimenti del proprio portafoglio o per conto di altri operatori qualificati.

04 A OPERATORI QUALIFICATI PER GESTIONI E/O RIMBORSI RELATIVI A CLIENTELA “*RETAIL*”

Rappresenta il controvalore concernente i rimborsi chiesti dagli operatori qualificati per conto di clientela “*retail*” anche nell’ambito di gestioni patrimoniali.

06 A OPERATORI QUALIFICATI: ALTRO

Va indicato il controvalore dei rimborsi chiesti da operatori qualificati non inquadrabili nelle due sottovoci precedenti.

08 AD ALTRI SOGGETTI

Per ciascun fondo/comparto va indicato il controvalore delle parti di cui è stato chiesto il rimborso da clientela “*retail*” in ciascuno dei mesi del semestre di segnalazione.

10 NUMERO PARTI RIMBORSATE

Per ciascun fondo/comparto va indicato il numero delle parti di cui è stato chiesto il rimborso in ciascuno dei mesi del semestre di segnalazione.

Voce: **51004**

SOTTOSCRIZIONI E RIMBORSI COMPLESSIVI

02 SOTTOSCRIZIONI COMPLESSIVE

Per ciascun fondo/comparto va indicato il controvalore delle parti sottoscritte in Italia e nel resto del mondo in ciascuno dei mesi del semestre di segnalazione.

04 RIMBORSI COMPLESSIVI

Per ciascun fondo/comparto va indicato il controvalore delle parti di cui è stato chiesto il rimborso in Italia e nel resto del mondo in ciascuno dei mesi del semestre di segnalazione.

DATI DI CONSISTENZA:

Voce: **51006**

PARTI COLLOCATE IN ITALIA

02 CONTROVALORE DETENUTO DA OPERATORI QUALIFICATI

Per ciascun fondo/comparto va indicato il controvalore delle parti che - alla fine di ciascun mese - risulta detenuto da operatori qualificati. Sono esclusi i controvalori detenuti per conto di operatori non qualificati (es. gestioni patrimoniali nei confronti di clientela “*retail*”). Il controvalore va calcolato moltiplicando il numero delle parti per il valore unitario delle stesse risultante dal calcolo del valore del fondo/comparto effettuato nel giorno precedente più prossimo alla fine di ciascun mese.

04 CONTROVALORE DETENUTO DA SOGGETTI DIVERSI DAGLI OPERATORI QUALIFICATI

Per ciascun fondo/comparto va indicato il controvalore delle parti che - alla fine di ciascun mese - risulta detenuto da soggetti diversi dagli operatori qualificati. In questa sottovoce deve essere ricompreso il controvalore detenuto dagli investitori

qualificati quando è certo che lo stesso sia riconducibile ad attività di investimento per conto di operatori non qualificati (es. gestioni patrimoniali nei confronti di clientela “*retail*”). Il controvalore va calcolato moltiplicando il numero delle parti per il valore unitario delle stesse risultante dal calcolo del valore del fondo/comparto effettuato nel giorno precedente più prossimo alla fine di ciascun mese.

06 CONTROVALORE NON ATTRIBUIBILE

Qualora non sia conosciuta la categoria di appartenenza dell'investitore detentore delle parti o sia incerta l'attribuzione di un importo a una delle sottovoci precedenti, il relativo controvalore andrà convenzionalmente attribuito a questa sottovoce.

10 NUMERO PARTI

Per ciascun fondo/comparto va indicato il numero delle parti che - alla fine di ciascun mese - risulta complessivamente collocato in Italia (al netto dei rimborsi) a partire dalla data di avvio della commercializzazione.

Voce: **51008**

VALORE COMPLESSIVO NETTO DELL'O.I.C.R.

Le informazioni di cui alla presente voce comprendono il controvalore e il numero delle parti collocate sia in Italia sia nel resto del mondo.

02 CONTROVALORE

Per ciascun fondo/comparto va indicato il controvalore netto risultante dal calcolo del valore del fondo/comparto effettuato nel giorno precedente più prossimo alla fine di ciascun mese oggetto di segnalazione.

10 NUMERO PARTI

Per ciascun fondo/comparto va indicato il numero delle parti che - alla fine di ciascun mese - risulta emesso complessivamente dal fondo/comparto medesimo.

Allegato A

Alla Banca d'Italia- Servizio REA
Divisione Costituzioni banche e intermediari Finanziari
Via Nazionale, 91 - 00184 Roma

**MODULO DI COMUNICAZIONE INIZIO/FINE ⁽¹⁾ DELLA COMMERCIALIZZAZIONE
IN ITALIA DI OICR ESTERI**

Denominazione della società:

Codice identificativo della società:

CODICE FONDO/COMPARTO	DENOMINAZIONE FONDO/COMPARTO	DATA INIZIO/FINE COMMERCIALIZZAZIONE (GIORNO, MESE ANNO)
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

(data)

(il legale rappresentante)

¹ Il modulo va utilizzato per comunicare sia l'inizio che la fine della commercializzazione, depennando la dizione che non interessa.

Allegato B

Alla Banca d'Italia - Servizio REA
Divisione Costituzioni banche e intermediari Finanziari
Via Nazionale, 91 - 00184 Roma

MODULO DI COMUNICAZIONE DEL CONFERIMENTO/REVOCA DELL'INCARICO PER LA CURA DEGLI ADEMPIMENTI SEGNALETICI CUI SONO TENUTI GLI OICR ESTERI ⁽¹⁾

(ai sensi della circolare n. 189 del 21 ottobre 1993 e successive modificazioni e integrazioni)

Denominazione della società di gestione/SICAV:

Codice identificativo della società di gestione/SICAV:

Causale della comunicazione ⁽²⁾:

(1 - Conferimento primo incarico; 2- Variazione incarico; 3 - Modifica recapito/i dell'incaricato)

Dati identificativi del soggetto incaricato di inviare le segnalazioni statistiche alla Banca d'Italia e di ricevere le comunicazioni della Banca d'Italia in materia di segnalazioni statistiche

Denominazione sociale ovvero Cognome e Nome:

Tipo soggetto ⁽³⁾:

Eventuale codice identificativo ⁽⁴⁾:

Indirizzo completo (provincia, città, Via/Piazza, CAP):

Recapito telefonico e nominativo da contattare:

Telefax:

Indirizzo e-mail:

(data)

(il legale rappresentante della società di gestione o SICAV)

(l'incaricato o il legale rappresentante dell'incaricato degli adempimenti segnaletici) ⁽⁵⁾

¹ Come specificato nelle istruzioni di carattere generale di cui alla presente Parte Quinta (pag. I.2), la responsabilità circa la tempestività e il contenuto delle segnalazioni statistiche permane in ogni caso in capo alla società di gestione/SICAV.

² Indicare nella casella il numero corrispondente alla causale della comunicazione.

³ Banca corrispondente, SGR, SIM, professionista, azienda informatica, ecc.

⁴ Qualora l'incaricato sia un soggetto sottoposto alla vigilanza della Banca d'Italia indicare il codice elettronico identificativo (c.d. "ABI"). Tale codice deve essere indicato anche nel caso di intermediari esteri che, operando in Italia in libera prestazione di servizi o tramite una succursale, hanno ottenuto analogo codifica dalla Banca d'Italia.

⁵ Se diverso dalla società di gestione o SICAV.

